Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel. 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 14 novembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9172 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

INSIDIE AD ANDREOTTI DALL'INSOFFERENZA DEL PSI E DAL TRAVAGLIO D.C.

Si preparano i siluri contro il monocolore

Il «lancio», forse, non sarà imminente ma rispuntano le sopite polemiche
Craxi propone un governo di emergenza - Piccoli: non c'è intesa con il PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Superato l'ostacolo del voto di fiducia alla Camera, il governo Andreotti ha ora di fronte difficoltà altrettanto consistenti perché connesse alla vischiosità di un quadro politico reso insidioso dall'irrigidimento dei socialisti, dalle polemiche tra DC e PSI, dal travaglio interno della DC. E' certo che l'assenza di valide alternative all'attuale monocolore della «non sfiducia» pone concreti limiti allo spazio di manovra di quanti, in particolare il PSI, mirano ad un rimescolamento delle carte e ciò dà ad Andreotti il vantaggio di considerare, quanto meno non immediati, i «siluri» che, prima o poi, gli saranno lanciati contro da alcune forze della «non sfiducia» e dallo stesso partito che ufficialmente ha la responsabilità esclusiva dell'appoggio al monocolore. Ma è anche certo che in campo socialista si registra il chiaro proposito di stringere le file, superare i contrasti interni proprio per dare una piattaforma unitaria all'azione che il partito farà per mutare il quadro politico.

Altrettanto certo è che il fermento esistente all'interno della DC potrebbe sfociare in una tempesta tale da travolgere il monocolore se qualche iniziativa esterna potesse consentire ai settori democristiani favorevoli al cambiamento di non farsi addossare la responsabilità della crisi di governo. Per ora, occorre precisarlo, nulla lascia pensare che le cose precipiteranno a breve termine e c'è poi da tenere in considerazione sia la indiscutibile abilità di manovra di Andreotti, sia la posizione di estrema prudenza che il PCI ha assunto e confermato nei confronti del governo. Non si possono, però, ignorare i sintomi di un fermento che potrebbero far degenerare le attuali schermaglie in una vera e propria guerra.

La misura del malcontento esistente nel PSI e della tensione che travaglia la DC sarà data da due importanti scadenze in programma per l'inizio della prossima settimana: il comitato centrale socialista convocato per lunedì e la riunione della direzione democristiana fissata per martedì. L'ampia relazione con cui Craxi aprirà i lavori del comitato centrale del PSI (si tratta di circa 120 cartelle dattiloscritte delle quali è stata data preventiva informazione alla direzione nella riunione svoltasi la notte scorsa) è stata anticipata oggi dallo stesso segretario del partito in una riunione di dirigenti socialisti delle organizzazioni provinciali della Cgil, svoltasi oggi a Roma. Craxi sarà esplicito nel sottolineare che non ci sarà nessun «recupero» del PSI nel senso indicato ieri da Piccoli alla Camera.

Secondo Craxi un accordo «con il partito conservatore» è possibile «solo in un governo di emergenza: noi siamo disponibili a un governo di questo tipo per fronteggiare la crisi, ma a condizione che in esso rientrino tutte le forze della sinistra. Nella DC — ha proseguito Craxi — c'è chi pensa che un governo del genere non si deve fare e che fra pochi mesi, continuando la crisi di questo passo, ci saranno le condizioni per proporre una specie di blocco gollista-giscardiano, cioè un'alternativa moderata-conservatrice. Noi riteniamo, invece, che sia necessario il governo di emergenza. Deve essere chiaro però che al suo interno il PSI deve avere una posizione determinante perché in caso contrario sarebbe una specie di compromesso storico».

In sostanza Craxi propone un governo con tutte le forze che attualmente sostengono sia pure indirettamente il monocolore, ma nel quale il PSI abbia una posizione preminente rispetto agli altri. Craxi ha inoltre sottolineato che l'alternativa di sinistra rimane sempre l'obiettivo del PSI». Il comitato centrale si occuperà anche di problemi interni, ma come premessa per il rilancio della strategia del partito. Il rientro di De Martino in direzione è sollecitato da più parti, e risponde anche all'esigenza, sentita all'interno del PSI, di restituire al partito una certa fisionomia unitaria.

Il rientro di De Martino in direzione comporterà, certamente, un problema di linea politica. De Martino non sarà presente ai lavori del comitato centrale a causa di un intervento chirurgico a cui dovrà essere sottoposto. Tuttavia invierà una lettera in cui ribadirà la sua linea politica e cioè l'attuale debolezza del governo e la necessità di una formazione di una coalizione DC-PSI con l'appoggio del PCI, in vista di una formazione di un governo di larga base popolare che coinvolga direttamente tutte le forze di sinistra.

Da ciò che ha detto Craxi oggi ai quadri della Cgil il parere del segretario del partito è diverso e propende per un governo di emergenza, anziché per un bicolore con l'appoggio dei comunisti. Comunque in tutti i settori del partito è notevole il malcontento per l'attuale situazione che praticamente vede il PSI schiacciato dall'accordo tra il governo (e quindi la DC) e il PCI. Lo dimostra il tono delle polemiche sviluppatesi anche oggi per il discorso fatto da Piccoli alla Camera. Tra Manca e Piccoli c'è stato oggi un nuovo battibecco sviluppatosi in interviste radiofoniche contrapposte.

«Noi teniamo in piedi — ha detto Manca — un governo che non ci piace, un governo debole e inadeguato e che in questo dibattito parlamentare ha dimostrato tutti i suoi limiti; lo teniamo in piedi proprio per senso di responsabilità democratica. Vogliamo arrivare a un governo di convergenza nazionale. La DC, il presidente del consiglio affermano che c'è necessità in questo momento del massimo di convergenza nazionale. Si vuole tenere in piedi un governo utilizzando le forze della sinistra, i sindacati e le forze democratiche e, tra l'altro, l'on. Piccoli viene in parlamento con un tono molto arrogante nei confronti delle forze politiche che consentono questo, per loro senso di responsabilità, affermando che in realtà c'è soltanto un recupero eventuale dei socialisti.

Piccoli ha replicato che la DC ritiene che la posizione delle forze laiche sia non da recuperare («se abbiamo usato questo termine — ha detto — ce ne scusiamo»); non si tratta di recuperi ma si tratta di una sollecitazione alle forze laiche perché noi ne riconosciamo la serieta e la validità ri-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DA DOMANI LA «VISITA UFFICIALE E DI AMICIZIA» DEL LEADER SOVIETICO A BELGRADO





BREZNEV E TITO PARLERANNO SOPRATTUTTO DI CIÒ CHE LI UNISCE

Un tacito «armistizio» tra gli interlocutori: si insisterà più sulle affinità che sulle divergenze - Rinnovate insistenze russe per facilitazioni portuali?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 13

A cinque mesi dalla conferenza dei partiti comunisti europei, che ha sanzionato il principio dell'«unità nella diversità», due dei protagonisti della riunione di Berlino — Leonid Breznev e il Maresciallo Tito — si apprestano a ritrovarsi: il primo segretario del partito comunista sovietico arriverà infatti lunedì mattina a Belgrado, e vi si tratterà fino a mercoledì, in «visita ufficiale e di amicizia».

A Berlino, Breznev e Tito hanno sostenuto posizioni diverse a malapena conciliate nel documento finale; ma la polemica che ha caratterizzato i dibattiti della conferenza pancomunista non sembra destinata a riaccendersi negli incontri che i due statisti avranno nella capitale jugoslava: la preparazione del viaggio di Breznev è stata lunga e laboriosa e, ora che la visita è imminente, da ambo le parti si preferisce insistere sulle affinità che sulle diversità, e si esprime la certezza che, dai colloqui, uscirà un nuovo impulso per la cooperazione jugo-sovietica.

Gli jugoslavi sembrano addirittura voler sminuire l'attesa per la visita, che viene presentata come un avvenimento di quasi-routine, dal quale non ci si debbono attendere risultati a sensazione. Anche la controversia sulla corretta interpretazione dei documenti di Berlino è messa in sordina; nei mesi scorsi i giornali di Belgrado avevano spesso polemizzato con quelli sovietici, accusandoli di voler risuscitare nozioni come quella dell'«internazionalismo proletario», che la conferenza pancomunista aveva seppellito. Ma ora ogni accento polemico è scomparso.

Anche da parte sovietica, è improbabile che il problema dei rapporti fra i vari PC venga sollevato con intenti polemici; Mosca tiene al successo della visita almeno quanto Belgrado: le interessa dimostrare che, nonostante le divergenze, il mondo socialista resta sostanzialmente compatto, e ha tutto l'interesse a mantenere i suoi rapporti con Belgrado nel quadro tracciato dal documento comune che Tito e Breznev firmarono nel 1971.

L'ordine del giorno dei colloqui dei prossimi giorni non è stato reso noto: si sa però che, oltre a esaminare i problemi del movimento comunista internazionale, i due statisti passeranno in rassegna tutta l'attualità internazionale, soffermandosi in particolare sulla situazione creata in Europa dalla conferenza di Helsinki, sulla crisi del Medio Oriente, sui risultati della conferenza di Colombo dei non-allineati e sulla situazione mediterranea.

In questo contesto, è possibile che i sovietici sollecitino nuove facilitazioni logistiche nei porti jugoslavi per la loro flotta che incrocia nel Mediterraneo; per l'URSS il problema è diventato estremamente importante da quando essa è stata privata della sua base di Alessandria d'Egitto: nei porti jugoslavi, attualmente, le navi sovietiche hanno già alcune possibilità di scalo e di rifornimento, ma la legge che regola queste facilitazioni lascia un margine per nuove concessioni, che Breznev potrebbe personalmente cercare di ottenere da Tito.

Da parte jugoslava saranno probabilmente evocate due altre questioni: la prima è quella dell'attività che i gruppi dell'emigrazione filosovietica svolgono all'estero contro il regime di Belgrado; dopo la fiammata dello scorso inverno, il problema sembra aver perso di attualità: ma in Jugoslavia si ritiene che il pericolo, seppure allo stato latente, esista ancora e che sia necessaria la massima vigilanza. Tito potrebbe quindi ricordare a Breznev che ogni forma — anche indiretta — di appoggio ai «cominformisti» jugoslavi sarebbe interpretata a Belgrado come un gesto di inimicizia e invitarlo a fare il possibile perché l'attività dei gruppi di fuorusciti che ancora vivono nell'Unione Sovietica sia più strettamente controllata.

La seconda questione riguarda i rapporti jugo-bulgari: secondo Belgrado, la Bulgaria conduce nei confronti della minoranza macedone una politica di assimilazione sistematica, che impedisce lo sviluppo di cooperazione fra i due paesi. L'influenza che l'Unione Sovietica esercita sul governo bulgaro è nota, e Tito potrebbe chiedere a Breznev di fare pressioni su Zivkov perché modifichi la sua politica macedone e favorisca quel ravvicinamento fra Belgrado e Sofia che viene considerato indispensabile per la pace e la stabilità nei Balcani.

Ettore Mencacci

CONFERMATA LA DECISIONE DEI GIUDICI MILITARI SULLA SCARCERAZIONE DELL'EX COLONNELLO DELLE S.S.



Telefoto Ansa
Roma — L'avvocato Cuttica, difensore di Herbert Kappler, mostra l'ordinanza di scarcerazione

KAPPLER TORNA LIBERO «GIUSTIZIA, NON CLEMENZA»

«Liberazione condizionale e vigilata»: ma con una scappatoia il boia delle Ardeatine potrà lasciare l'Italia per la Germania

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

«Non è stato un atto di clemenza, ma di giustizia. Sussistevano infatti tutte le condizioni previste dalla legge per concedere a Herbert Kappler la libertà condizionale. Tali condizioni si assommavano nel ravvedimento del condannato». Queste le parole con cui il procuratore generale presso il tribunale supremo militare, generale Ugo Foscolo, ha confermato, oggi, l'avvenuta decisione sulla scarcerazione dell'ex colonnello delle SS, condannato all'ergastolo nel lontano 1948 per aver comandato l'eccidio delle Fosse Ardeatine, in cui morirono 335 vittime innocenti.

A dare la notizia ufficialmente è stato però il ministro della difesa, con un comunicato in cui si rileva che il tribunale militare di Roma, nella sua qualità di giudice d'esecuzione, ha accordato a Kappler la «liberazione condizionale» (questo l'esatto termine giuridico) e ha ordinato nei suoi confronti l'applicazione della misura di sicurezza della libertà vigilata, che — a termini di legge — ha la durata di cinque anni.

Questa misura di sicurezza ha fatto immediatamente sorgere un interrogativo: allora Kappler non potrà lasciare l'Italia e tornare in Germania, com'era nei suoi propositi? In effetti, così starebbero le cose, in quanto è evidente che, nel suo caso in cui Kappler dovesse rientrare nel suo paese, sfuggirebbe a ogni controllo da parte delle nostre autorità.

Ma, con ogni probabilità, Kappler non concluderà la sua esistenza in Italia (le sue condizioni di salute, come si sa, sono molto precarie, a causa dell'aggravarsi di una malattia — un cancro al retto — che non gli concede speranze); la chiave per consentire all'ex SS di sfuggire alla misura di sicurezza sarebbe anzi già stata trovata dal giudice di sorveglianza, il generale Di Blasi, al quale spetta il compito di dare esecuzione, entro tre giorni, al provvedimento preso dal tribunale militare. Trattandosi di un cittadino straniero, Kappler — questa l'ipotesi formulata — potrà essere dichiarato indesiderabile, e di conseguenza essere espulso dall'Italia; del resto, non è la prima volta che, di fronte a casi del genere, viene adottata questa soluzione.

C'è, poi, da considerare un altro aspetto della vicenda: il pubblico ministero presso il tribunale territoriale militare potrebbe impugnare la decisione adottata in questi giorni; nel comunicato del ministero della difesa si sottolinea che il rappresentante della pubblica accusa si è riservato di proporre appello. Ma quale conseguenza potrebbe avere sulla sorte di Kappler un passo del genere? Nessuna.

Fino a qualche anno fa, in-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

ALTRA STRIZZATA ALLE BUSTE-PAGA CON GLI EMENDAMENTI ALLA LEGGE SULLA SCALA MOBILE

«Stop» agli scatti d'anzianità?

Assieme ai premi di produzione, a una quota degli straordinari e a varie indennità verrebbero «congelati» in Buoni del Tesoro - Presi di mira ancora una volta due scaglioni di stipendi: oltre i sei e gli otto milioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Gli emendamenti (preannunciati ieri dal presidente del consiglio, Andreotti) che il governo intende apportare al decreto legge sulla scala mobile comporteranno il blocco di tutti gli autonomismi contrattuali legati a una prestazione di lavoro continuativa per gli stipendi superiori ai sei milioni (nella misura del 50 per cento) e agli otto milioni annui (nella misura del cento per cento).

Dovrebbero infatti rientrare nella conversione forzosa in Buoni del tesoro — secondo autorevoli fonti governative — tutti gli incrementi superiori al tetto fissato sia sulla voce «retribuzioni» sia sulla voce «contingenza» della busta-paga, e cioè gli incrementi su:

1) gli scatti di anziantà;

2) la quota oraria di straordinario per quella parte che incide sulla scala mobile ricalcolata alla fine di ogni anno (non rientra invece nel blocco lo straordinario come istituto, così come non vi rientrano i premi aziendali concessi «una tantum», in quanto erogati per prestazioni lavorative di tipo non continuativo);

3) i premi di produzione;

4) gli aumenti, sempre superiori ai sei e agli otto milioni, derivanti da promozioni;

5) le forme di indennità concesse a vario titolo (una delle più note è l'indennità di turno, che comporta anch'essa, ai fini della scala mobile, un ricalcolo di fine anno), sempre che tali indennità vengano concesse per prestazioni che il lavoratore fornisce a regime continuativo.

Come si ricorderà, il presidente del consiglio, nella sua replica di ieri, aveva ribadito l'impegno del governo a mantenere il provvedimento sulla scala mobile, con l'introduzione di due modifiche: la prima consistente, appunto, «nel computare l'ammontare non sugli scatti di scala mobile, ma in generale su tutti gli aumenti nei quattro semestri previsti»; la seconda riguardante le modalità del prestito forzoso destinato «non a obbligazioni industriali, ma a Buoni del tesoro, in modo da poter essere di legittima copertura a stanziamenti di spesa pubblica». Andreotti aveva inoltre ricordato che le due modifiche da introdurre «sono emerse dalle consultazioni di questi giorni» con le forze politiche e con i sindacati.

L'ordine della cifra che il governo intende rastrellare con gli emendamenti al provvedimento si aggira intorno ai mille miliardi annui; ancora da stabilire — le stanno studiando al ministero del tesoro — restano le modalità dell'emissione e le caratteristiche dei Buoni del tesoro che i percettori di stipendi e salari superiori ai sei e agli otto milioni si vedranno corrispondere in luogo degli aumenti. Si sa, comunque, che i titoli saranno legati a un vincolo preciso: non saranno commerciabili per un periodo almeno equivalente a quello della durata del «prestito forzoso», cioè due anni.

Circa le altre misure preannunciate dal governo, va detto che i commercianti e gli operatori turistici hanno precisato di non essere «assolutamente in grado di pagare in un solo anno le imposte di almeno tre anni»: lo ha sottolineato il presidente della Confcommercio Orlando, precisando che «è certamente troppo oneroso per gli imprenditori anticipare, in questa situazione di recessione, le imposte dell'anno 1978 al '77, quando l'erario deve perfino incassare i tributi già maturati riguardanti l'anno 1974».

Riferendosi poi al ventilato provvedimento di fiscalizzazione degli oneri sociali, il presidente della Confcommercio ha rilevato che esso non può essere accettato come un'alternativa alle più idonee modifiche del regime del costo del lavoro: «In ogni caso, se la fiscalizzazione deve essere finanziata con l'aumento generale dell'imposta sul valore aggiunto, la fiscalizzazione stessa non può che essere generalizzata a tutte le categorie, e non limitata a talune di esse»; è evidente che, in caso contrario, il provvedimento risulterebbe unicamente punitivo verso una larga parte dei ceti medi produttivi.

R. R.

ANCORA «GRANE» PER ITALIA-INGHILTERRA

La RAI ha sempre ragione

E' stato respinto dalla pretura il ricorso di tre sportivi contro l'esclusione di Roma dalla ripresa Tv in diretta

Roma, 13

Con provvedimento depositato stamane, il consigliere Michele Ajello, dirigente della prima sezione civile della pretura di Roma, ha respinto un ricorso con cui tre tifosi romani avevano chiesto che si ordinasse alla RAI di trasmettere «in diretta», mercoledì prossimo, la partita di calcio Italia-Inghilterra anche nella zona di Roma; la questione era stata comunque superata ieri sera, con la decisione della RAI di trasmettere la partita «in differita» su tutto il territorio nazionale, per evitare «turbamenti nei ritmi di lavoro».

Il ricorso era stato presentato da Luciano e Giuseppe Rocca e da Enrico Flavoni, i quali avevano inviato alla pretura un circostanziato esposto, affermando che l'esclusione della zona di Roma dalla telecronaca diretta doveva ritenersi illegittima anche perché contrastante con i principi della carta costituzionale, «in quanto tutti i cittadini, e non alcuni soltanto, hanno il diritto di assistere a un avvenimento sportivo di rilevanza internazionale».

Nel respingere il ricorso, il dott. Ajello ha definito tra l'altro «infondata» l'affermazione degli sportivi di essere titolari di un «diritto assoluto», e ha riaffermato il principio secondo il quale la valutazione preferenziale degli interessi della generalità dei cittadini, rispetto a quelli degli utenti di una zona circoscritta, costituisce una scelta più che legittima e rientrante nella sfera di «autonomia operativa» dei servizi RAI. In sostanza, il singolo utente non può interferire nell'attività dell'ente radiotelevisivo, in quanto la scelta dei programmi rientra nella discrezionalità della RAI, nell'ambito delle direttive impartite dalla commissione parlamentare di vigilanza.

(Ansa - Italia)

Precisazione Zaccagnini sul trattato di Osimo

Roma, 13

In riferimento alla notizia pubblicata da alcuni giornali sull'incontro Zaccagnini-Romita-La Malfa, il segretario politico della DC ha precisato che nel corso del colloquio si è parlato del trattato di Osimo «ma soltanto nel senso di impegnare il Parlamento perché vengano adottati, in coincidenza con la ratifica del trattato stesso, provvedimenti tali da garantire l'indispensabile sviluppo economico delle provincie di Trieste e di Gorizia. Ovviamente, quindi, non vi è stato alcun accenno ad ipotesi di modifiche al trattato e alla estensione della zona franca». *(Ansa)*

CARTER ALLA PROVA con il missile «X»

New York, 13

Una delle più importanti decisioni che il neo-eletto presidente Carter dovrà prendere in materia di difesa subito dopo il suo ingresso alla Casa Bianca è quella relativa allo sviluppo e «posa in opera» del missile «X» (noto anche con la sigla MX), la più potente e più micidiale delle armi atomiche finora progettata in USA, la meno vulnerabile agli attacchi nemici e probabilmente anche la più costosa dell'arsenale strategico americano.

Dalla decisione di Jimmy Carter dipenderanno le sorti del programma di sviluppo del missile «X», per il quale il Pentagono ha già fatto sapere che chiederà in gennaio un aumento di stanziamenti. Il Pentagono, che sotto l'amministrazione Ford ha sostenuto la necessità di mantenere simultaneamente operativi sia gli «MX» sia i bombardieri strategici «B-1» (al costo, questi ultimi, di 23 miliardi di dollari), insiste oggi nelle sue richieste.

Se Carter appoggiasse le idee del Pentagono, entrerà certamente in conflitto col Congresso, che l'anno scorso ha già ridotto da 84 a 69 milioni di dollari lo stanziamento. *(Ansa)*

DAL 22 NOVEMBRE Breznev in Romania

Mosca, 13

Da fonte est-europea si è appreso, oggi a Mosca, che la «visita di amicizia» che Breznev farà in Romania comincerà il 22 novembre, prima della prevista riunione del comitato politico consultivo del Patto di Varsavia. La data precisa di questa riunione, alla quale parteciperanno i capi dei partiti e dei governi dei sette paesi che fanno parte del Patto, non è stata ancora annunciata ufficialmente, ma si ha motivo di credere che il comitato si riunirà il 25 e il 26 novembre.

DISCORSO A LISBONA

Il PCI dice «no» (ripete Pajetta) al modello sovietico

Lisbona, 13

L'autonomia del partito comunista italiano nei confronti di Mosca e la «via europea al socialismo» sono state ribadite e difese da Giancarlo Pajetta nel discorso che l'esponente del PCI ha pronunciato, stamane, al congresso nazionale del partito comunista portoghese: «Non accettiamo — ha esclamato l'esponente dell'ufficio politico del PCI — modelli imposti dall'esterno e, soprattutto per quanto concerne l'Europa occidentale, dobbiamo renderci conto che esistono strutture nazionali, vicende storiche, precedenti costituzionali assai caratteristici per ogni singolo paese».

«Per quanto riguarda il mio paese — ha continuato l'oratore (il cui intervento è stato attentamente seguito dalle seimila persone che gremivano la sala del congresso) — gli italiani vogliono una strada al socialismo che respinga le soluzioni autoritarie imposteci in passato e che favorisca invece uno sviluppo pacifico». L'applauso cortese che i presenti avevano tributato all'uomo politico italiano all'inizio del suo intervento si è fatto più caldo quando l'oratore ha sottolineato i legami di amicizia e di solidarietà esistenti tra il PCI e il PCP.

«Allorché parliamo di diverse strade al socialismo, non dimentichiamo quanto sia importante conoscere ed esaminare tutti i diversi sentieri che portano alla trasformazione della società» ha sottolineato Pajetta; alle sue parole ha fatto eco Jaime Serra, esponente del comitato centrale del PC portoghese: «Non sottovalutiamo — ah detto Serra — l'aiuto datoci da un partito amico e teniamo sempre a mente che; nonostante le divergenze, l'obiettivo finale è identico: l'edificazione del socialismo».

Ma, in realtà, si è avuta l'impressione, al congresso di Lisbona, che il PC portoghese non abbia alcuna intenzione di rendersi (anche parzialmente) autonomo dal Cremlino e di abbracciare le tesi esposte da Pajetta: tutti gli oratori del partito succedutisi sino ad oggi sul podio non hanno fatto che ribadire la loro fedeltà a Mosca, mentre dalla platea le migliaia di delegati presenti scandivano a gran voce: «URSS URSS!». *(Ap)*

Carabiniere ucciso dai banditi



Telefoto Ansa
Il vicebrigadiere, Fulvio Jannucci, caduto nello scontro a fuoco

Cuneo, 13

Un giovane vicebrigadiere dei carabinieri, Fulvio Jannucci di 25 anni, è rimasto ucciso in uno scontro a fuoco con un gruppo di banditi giovanissimi, tra cui una ragazza, che avevano assaltato un ufficio postale a Savigliano. Il vicebrigadiere era giunto sul posto della rapina, che ha fruttato sei milioni in assegni e contanti, proprio nel momento in cui i delinquenti uscivano dall'ufficio. Questi non hanno esitato a sparare. Il carabiniere Jannucci, benché ferito alla gola, ha risposto al fuoco assieme a un collega. Uno dei banditi è stato ferito ma è riuscito a fuggire con i complici. Il vicebrigadiere è morto venti minuti dopo.

In serata è stata fermata una giovane zingara trovata in possesso di alcune banconote e di un libretto di circolazione dello stesso tipo di macchina con cui i malviventi si sono eclissati. La vittima del dovere era originaria della Sardegna dove vivono i genitori, due fratelli e una sorella. Era stato promosso una settimana fa. Altri particolari nel servizio in seconda pagina.

MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA ORGANIZZATA DAL SINDACATO INQUILINI

IN PIAZZA PER L'EQUO CANONE

Petizione sugli affitti presentata a Ingrao

Roma, 13

Circa cinquemila persone, provenienti da diverse regioni d'Italia, hanno partecipato stamane a una manifestazione organizzata dal «Sunia» (Sindacato nazionale unitario inquilini e assegnatari) per sollecitare una legge sull'equo canone. I dimostranti si sono riuniti in piazza della Repubblica e, formato un corteo, hanno raggiunto attraverso via Cavour e via dei Fori Imperiali, piazza Santi Apostoli dove si è svolto un comizio.

Mentre si svolgeva il comizio, una delegazione del Sunia, guidata dal segretario dell'organizzazione, Tozzetti, si è recata alla camera dei deputati per consegnare all'on. Ingrao una petizione popolare in appoggio della quale il Sunia ha raccolto un milione di firme. Nella petizione si sollecita il Parlamento ad approvare tempestivamente la normativa sull'equo canone: tale legge dovrà assicurare la stabilità del rapporto di locazione, garantire la compatibilità dell'affitto con il reddito della famiglia, colpire la rendita parassitaria, prevedere interpretazioni del canone a beneficio degli inquilini più poveri e della piccola proprietà immobiliare, sospendere gli sfratti e, infine, attribuire ai comuni nuovi poteri per l'occupazione temporanea di urgenza degli appartamenti sfitti per affrontare i casi più drammatici di mancanza di alloggi.

Gli obiettivi della manifestazione sono stati illustrati dal presidente del Sunia, Pietro Amendola: si tratta del varo dell'equo canone, della riforma del regime dei suoli per colpire la rendita fondiaria, del rilancio dell'edilizia pubblica attraverso il piano decennale per la casa. Amendola ha ricordato che il problema della casa si è trasformato in questi anni in un vero e proprio dramma per milioni di cittadini che attendono una risposta rapida e giusta dal governo e dal parlamento. Il livello del fitto — ha detto Amendola — deve essere mantenuto in limiti compatibili con il livello dei salari e dei redditi di milioni di famiglie di lavoratori.

Amendola ha poi parlato del progetto governativo sull'equo canone: tale progetto — ha rilevato — prende come punto di partenza la proposta avanzata dai sindacati e cioè il riferimento ai costi di costruzione per metro quadro riscontrati negli interventi di edilizia pubblica. Determinato in questo modo il «valore» dell'alloggio, il fitto dovrà essere contenuto in una percentuale (si parla del tre per cento) di tale valore.

Saranno però applicati alcuni parametri correttivi per tenere conto dell'ubicazione della casa, del tipo di alloggio, dello stato di conservazione. (Ansa)



Telefoto Ap

Roma — Un momento della manifestazione organizzata dal Sunia in piazza Santi Apostoli

Kappler torna libero

Dalla prima pagina

fatti, il ricorso del P.M. bloccava l'esecutiva di simili provvedimenti; poi qualcuno pensò che ciò fosse ingiusto, e si rivolse alla Corte costituzionale, la quale condivise tale opinione e dichiarò illegittima la norma che dava al magistrato dell'accusa tale facoltà. Ora, c'è l'articolo 631 del codice di procedura penale che, nell'ultimo comma, stabilisce: «Il ricorso non sospende l'esecuzione dell'ordinanza; tuttavia il giudice ch ha emesso l'ordinanza può, con decreto, sospenderne l'esecuzione».

Quindi, dovrebbe essere lo stesso tribunale che ha liberato Kappler (sempre nel caso in cui ci sia l'appello) a rimangiarsi quello che ha fatto e a revocare il provvedimento: un' eventualità che è da escludersi in maniera categorica.

Dando dunque per scontato che Kappler entro un tempo brevissimo lasci l'ospedale militare del Celio (dov'è attualmente ricoverato) e, successivamente, l'Italia, dove andrà e di che vivrà l'ex ufficiale nazista? Si dà per probabile che Kappler decida di risiedere in un piccolo centro della Germania occidentale, nei pressi di Hannover, città natale della moglie; egli, poi, non dovrebbe avere particolari difficoltà economiche, poiché in qualità di ex ufficiale delle «SS» ha diritto a una pensione di circa un milione e trecentomila lire al mese.

Si ritiene che la scelta di risiedere nella città della consorte, piuttosto che nella sua città natale, sia di ordine, oltre che politico, personale: l'ex colonnello delle «SS» potrebbe infatti suscitare nella popolazione della sua città reazioni polemiche che finirebbero per danneggiare la politica tedesca, rivolta a far dimenticare il «caso Kappler». In tutto ciò bisogna però tener conto delle sue condizioni di salute: a 69 anni, Kappler pesa poco più di 40 chili, e i sanitari, a causa delle sue condizioni di salute (definite «disastrose»), non ritengono che, per ora, egli possa lasciare il letto.

Tra l'altro si porrà il problema di come trasportare Kappler in Germania: si parla, per ora, di un vagone speciale (si teme, fra l'altro, per la sua incolumità personale) o di un aereo, ma sono solo ipotesi. Il suo difensore, avv. Cuttica, ha dichiarato di non sapere «quando il colonnello lascerà l'Italia», e ha solo genericamente indicato che il trasferimento potrebbe aver luogo la prossima settimana.

E' stato lo stesso difensore a leggere personalmente a Kappler, oggi alle dodici, la notizia della scarcerazione; ha riferito poi di aver trovato l'ex colonnello particolarmente commosso. Al momento, Kappler è vigilatissimo: il servizio d'ordine davanti all'ospedale del Celio è stato infatti notevolmente rinforzato; anche il corridoio nel quale è situata la sua stanza, nel reparto chirurgia, è scrupolosamente vigilato e si presume che, per la sua partenza dal Celio, il servizio di sicurezza sarà «memorabile».

Il provvedimento di libertà vigilata per Kappler è stato precisato nei minimi particolari dal ministero della difesa, per evitare polemiche di carattere giudiziario la possibilità di concedere a Kappler la liberazione condizionale è stabilita — ha precisato il ministero — «dall'art. 176 del codice penale, secondo il quale tale beneficio può essere accordato al condannato all'ergastolo che abbia tenuto, durante l'espiazione, un comportamento tale da far ritenere sicuro il suo ravvedimento e che abbia scontato almeno 28 anni di pena.

«Kappler, in effetti, è in stato di detenzione dal 4 aprile 1946, giorno in cui venne consegnato, per essere sottoposto a procedimento penale, alle autorità italiane da quelle alleate. Evidentemente, il tribunale militare di Roma ha ritenuto sussistenti tutti i presupposti di legge, considerando anche lo stato di salute di Kappler che, com'è noto, è affetto da infermità grave e incurabile».

Negli ambienti della magistratura militare si è fatto anche rilevare come l'ex colonnello delle SS, durante i trent'anni di detenzione, si sia sempre comportato in modo irreprensibile; anzi, come ha tenuto a sottolineare il giudice di sorveglianza, generale Di Blasi, egli ha compiuto numerosi atti di solidarietà in favore di compagni di detenzione; inoltre, la manifestazione più clamorosa del suo ravvedimento è costituita — a detta dei magistrati — dalla conversione dalla fede protestante a quella cattolica.

Numerose le reazioni all'annuncio ufficiale della scarcerazione per Kappler; il ministro della difesa Lattanzio ha affermato di voler «rivolgere un riverente pensiero ai martiri delle Fosse Ardeatine, il cui ricordo è così vivamente presente nel cuore di tutti gli italiani». Tra gli altri commenti, significativi quelli del presidente delle comunità israelitiche italiane, Pietro Blayer, e del segretario della Democrazia cristiana, Zaccagnini. Per Blayer, «preso atto che la legge riconosce al tribunale militare la facoltà di concedere la libertà condizionale a un ergastolano dopo ventott'anni di carcere, gli ebrei italiani sentono il dovere di riaffermare che i delitti di cui Kappler si è macchiato sono delitti contro l'umanità e, come tali, non possono essere oggetto di perdono da parte di singoli giudici.

«La stessa concessione della libertà condizionale — ha proseguito Blayer — acquista il valore politico di acquiescenza a pressioni che, se dovute alle particolari condizioni in cui versa l'Italia, comporta un giudizio morale ancora più severo».

Il segretario della DC, Zaccagnini, ha dal canto suo dichiarato che «la sentenza di scarcerazione, anche se determinata da ragioni umanitarie, non può farci dimenticare o sminuire la gravità dei delitti di cui l'ex comandante delle SS si è macchiato. Il ricordo dei martiri delle Fosse Ardeatine impone alla coscienza umana e civile di tutti una condanna del nazismo, del fascismo e degli uomini che di quell'infausta dottrina furono interpreti, che nessun tribunale può cancellare».

S. G.

Dalla prima pagina

SILURI

spetto a una situazione che ha bisogno di vederle impegnate per quello che esse rappresentano, che ha una sua funzione, che ha un suo ruolo». Io non dico — ha aggiunto Piccoli — torniamo al centrosinistra. Dico però che è sbagliato ritenere che la lunga collaborazione che si è avuta sia finita. Dico che deve essere stabilito un rapporto di carattere nuovo tra queste forze, cioè tra le forze che hanno operato ieri e ciò lo diciamo non per una affermazione vana, ma per una profonda convinzione e, malgrado ci dicano sempre di no i socialisti, continueremo a chiederla. Piccoli ha poi respinto l'affermazione fatta da Manca che la DC si sta avviando verso un compromesso storico strisciante: «Noi — ha detto — il compromesso storico non lo facciamo. Ogni partito si presenta con la sua fisionomia».

Dopo aver dato la propria solidarietà a Zaccagnini Piccoli ha aggiunto che la direzione d.c. di martedì dimostrerà che la polemica delle tessere «è una polemica gonfiata, esasperata e che è stata inventata in questo momento». Del tesseramento si è occupato anche il vicesegretario del partito Galloni in un'intervista in cui ha definito «pretestuosa» la polemica che si è sollevata e ha sostenuto che è falso quanto si è detto sul tesseramento d.c. che per il 50 per cento sarebbe alterato. La segreteria non ha certo creato situazioni anomale o irregolari, ma le ha ereditate.

Intanto 40 consiglieri nazionali della DC hanno sottoscritto la richiesta di urgente convocazione del Consiglio nazionale per discutere l'assetto interno del partito e del suo rinnovamento, i problemi della ripresa di iniziativa della DC, dell'esecuzione dei deliberati del congresso, della liberalizzazione del tesseramento.

R. P.

ECCESSO DI VELOCITA'

ASSOLTO IL FIGLIO di Gianni Agnelli

Grosseto, 13

Il pretore di Grosseto, dott. Curci, ha assolto, con formula piena, dall'accusa di guida senza patente (l'aveva lasciata a casa) e di eccesso di velocità (cinque chilometri oltre il limite consentito) Edoardo Agnelli, di 22 anni, figlio di Gianni Agnelli.

Difeso dall'avvocato Settimio Chelli, di Grosseto, Edoardo Agnelli è stato giudicato dal pretore per un episodio avvenuto il 26 giugno dello scorso anno a Principina a Mare (presso Marina di Grosseto). Edoardo Agnelli era stato fermato dalla polizia stradale a bordo di una «128» perché, secondo gli agenti, aveva superato di cinque chilometri il limite di velocità di 50 chilometri orari. Alla richiesta di esibire la patente, l'Agnelli rispose di averla dimenticata a casa.

Tenendo presenti le argomentazioni della difesa (Edoardo Agnelli ha dimostrato di avere conseguito la patente di guida nel luglio del 1972), il pretore di Grosseto ha emesso sentenza assolutoria in quanto, fra l'altro, gli agenti della stradale non avevano gli strumenti idonei al controllo. Per l'eccesso di velocità di cinque chilometri, oltre il «limite dei 50 orari». Quindi, la violazione è stata ritenuta soggettiva.

LA CATEGORIA MINACCIA UNA MOBILITAZIONE

Un milione di pensioni in attesa di definizione

Tanti sono gli interessati che riscuotono solo acconti - Le proposte per eliminare l'arretrato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Un milione di pratiche arretrate su 10 milioni di pensionati. Un milione di anziani, che riscuotono solo acconti o pensioni provvisorie con differenze che in molti casi rasentano un milione di lire. Questa è la critica situazione in cui si trovano gli ex lavoratori e che è stata ribadita oggi dai sindacati dei pensionati in una conferenza stampa. Bonazzi, Costantini e Buggiaretti, che rappresentavano le massime dirigenze della federazione, si sono soffermati a lungo sulle cause e sulle proposte che il sindacato porta avanti per eliminare una delle disfunzioni sociali più gravi.

Quali sono le cause? Essenzialmente queste risiedono nelle procedure che regolano la materia e che — secondo i sindacati — possono essere eliminate «senza inventare niente: è sufficiente estendere alle altre amministrazioni le norme già operanti nelle ferrovie dello stato», che autonomamente operano sulle pensioni. Anche per gli arretrati la soluzione non è difficile.

Come pensano i sindacati di categoria di risolvere i problemi? «Nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione — ha spiegato Costantini — vi sono punti inderogabili che non possono attendere né i medi né i tempi lunghi: la presentazione di un decreto legge per il controllo successivo delle pratiche, la destinazione dei giovani per la soluzione del problema degli arretrati e l'assunzione di specialisti per i servizi elettronici dei dipartimenti provinciali del tesoro; l'attuazione di un programma di ristrutturazione con relativi stanziamenti, e trasformare la pensione da assegno in ratei bimestrali per di pagamento».

Sul problema la federazione unitaria ha impegnato tutte le categorie interessate, non ultime proprio quelle degli statali che nella piattaforma contrattuale grossa parte la dedica proprio alla riforma amministrativa. «Non vogliamo essere costretti a prendere misure gravi — ha concluso Costantini — ma certo che se ci costringeranno, siamo in grado di mobilitare migliaia di pensionati. Vorremmo tuttavia evitare di scendere in piazza. Il governo però si deve rendere conto che gli anziani non possono aspettare. E non soltanto quelli che dopo aver lavorato hanno diritto ad una pensione, ma anche chi, come ad esempio i familiari, ha diritto alla reversibilità della pensione. La situazione economica e la inflazione non permettono infatti di indugiare perché molto spesso si tratta della sopravvivenza. Il governo può chiedere a tutti sacrifici, ma certo non può chiederli ai pensionati».

R. R.

SANGUINOSO ASSALTO A UN UFFICIO POSTALE A SAVIGLIANO (PIEMONTE)

IL CARABINIERE FERITO A MORTE HA COLPITO UNO DEI RAPINATORI

Della gang di giovanissimi (18-20 anni) faceva parte anche una ragazza Fermata una zingara - Raffiche contro i militari, la vittima aveva 25 anni

Cuneo, 13

Un giovane vicebrigadiere dei carabinieri è rimasto ucciso in un conflitto a fuoco con un gruppo di malviventi in fuga, dopo una rapina all'ufficio postale, in corso Roma, a Savigliano, presso Bra. La vittima è Fulvio Iannucci di 25 anni, originario di Muravera, in provincia di Cagliari. I banditi hanno fatto il «colpo» verso mezzogiorno, mentre stavano allontanandosi a bordo di un «Alfetta» rubata, il carabiniere ha cercato di fermarli. I rapinatori gli hanno sparato contro e lo hanno colpito. E' deceduto poco dopo il ricovero in ospedale. Prima di cadere è riuscito a ferire uno dei banditi.

Ad entrare nell'ufficio postale sono stati tre molto giovani armati, mascherati e vestiti con giubbotti scuri. Sono magri, esili e di bassa statura e tra essi una donna giovanissima. Alcuni testimoni hanno detto di aver visto uno dei banditi, quello ferito, disteso sulla «BMW» in fuga. Particolare attenzione viene posta sulle strade che portano a Torino o nei dintorni della «cintura» torinese, da cui si pensa siano partiti i rapinatori. Vengono controllate non soltanto le automobili, ma anche i pullman poiché la vettura dei delinquenti è stata trovata a una quindicina di chilometri.

«L'Alfetta» dei banditi è giunta dinanzi all'ufficio postale pochi minuti prima di mezzogiorno. Nei locali c'erano la direttrice Giuseppina Veglia di 45 anni, il vicedirettore Elio Di Sansa (già rapinato due volte quando era reggente dell'ufficio postale di Marene), sette impiegati ed una cinquantina di persone, in grande maggioranza pensionati in attesa di riscuotere il loro assegno mensile.

Dall'«Alfetta» sono scesi tre banditi mascherati e armati: due giovani sui 18-20 anni ed una ragazza all'incirca della stessa età. Quest'ultima si è fermata sulla porta; gli altri due sono piombati nell'ufficio gridando: «Fermi tutti, questa è una rapina!».

«Mentre il complice teneva a bada i miei colleghi ed i clienti — ha raccontato la signora Veglia — il bandito ha svuotato la cassa. Dentro c'erano assegni e poche decine di migliaia di lire, perché la massima parte del denaro era stato distribuito in precedenza ai vari sportelli». Svuotata la cassaforte, il malvivente ha arraffato anche quello che c'era nei cassetti più vicini. Il bottino in tutto sei milioni in assegni e contanti. Ad un certo punto, la ragazza che stava sulla porta — ha poi narrato la direttrice — ha gridato: «Presto, sbrigatevi!». Poi si sono udite le raffiche.

I carabinieri di Savigliano, infatti, avevano ricevuto segnalazione telefonica della rapina in atto. Dalla caserma, situata a circa 200 metri di distanza dall'ufficio postale, è arrivata sul posto una «gazzella» guidata dal carabiniere Pietro Cugis, di 24 anni, di Nuoro, il quale aveva con sé il vicebrigadiere Jannucci il quale era stato promosso da tre settimane. La «gazzella» si è fermata davanti all'ufficio proprio mentre ne stavano uscendo i banditi, i quali senza esitazioni hanno aperto il fuoco con i mitra. Il brigadiere Jannucci, che intanto era balzato a terra, ha risposto al fuoco, ferendo uno dei tre, poi si è accasciato colpito a sua volta alla gola da un proiettile (morirà venti minuti dopo al pronto soccorso dell'ospedale).

I banditi, balzati sull'«Alfetta» si sono allontanati a tutta velocità in direzione di Carmagnola. La vettura è stata ritrovata, come si è detto, intorno alle 15, crivellata di colpi, e con il lunotto posteriore infranto, sulla sponda del canale Carmagnotto, lungo la strada che da Sommariva Bosco conduce a Caramagna. Risulta che sul sedile posteriore siano state rilevate tracce di sangue, il che conferma che uno dei malviventi è stato colpito dalle raffiche sparate dal brigadiere Jannucci e dal carabiniere Cugis.

La notizia della morte del vicebrigadiere Jannucci è stata comunicata ai familiari da un ufficiale della legione dei carabinieri di Cagliari. Nel capoluogo sardo vivono il padre della vittima, Giovanni, che è un maresciallo della guardia di finanza in pensione, la madre, due fratelli e una sorella. Quest'ultima ha risposto al telefono all'ufficiale e ha poi dato la notizia ai congiunti. I genitori di Jannucci, uno dei fratelli e la sorella partiranno questa sera per il Piemonte per partecipare ai funerali e adempiere successivamente le pratiche per il trasporto della salma nell'isola.

In serata si è appreso che a Carmagnola, a una ventina di chilometri da Torino, una giovane zingara è stata condotta in caserma per accertamenti. La ragazza sarebbe stata trovata in possesso di alcune banconote e — sembra — anche di un libretto di circolazione di una «BMW», cioè di un tipo di macchina con cui i malviventi avrebbero proseguito la fuga. Sono comunque in corso accertamenti sul suo conto. (Ansa)

La nave turca «Sismik 1» salpata da Istanbul

Istanbul, 13

La nave turca per le ricerche petrolifere «MTA Sismik 1» è salpata stamane da Istanbul, diretta verso le coste meridionali della Turchia, dove effettuerà un programma di ricerche topografiche e geologiche. Fonti di Istanbul hanno affermato che la nave comincerà lunedì le sue esplorazioni nel Mediterraneo tra Iskenderun e Tasucu.

Quest'ultima località si trova sulla costa meridionale della Turchia di fronte alla parte settentrionale di Cipro che è occupata dal luglio '74 dalle truppe turche.

Lo scorso mese di agosto, il governo di Atene aveva messo in stato di allarme le proprie forze armate ed aveva protestato al consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, contro le prospezioni petrolifere che la «Sismik» compiva nelle acque dell'Egeo rivendicate dalla Grecia. (Ansa)

Autorizzata la cerimonia in memoria di Franco

Madrid, 13

Il governatore civile di Madrid ha dato l'autorizzazione alla «Confederazione spagnola degli ex combattenti», di organizzare insieme con altre organizzazioni di destra il 20 novembre, primo anniversario della morte di Francisco Franco, una cerimonia celebrativa nella capitale. (Ansa)

SI E' CHIUSA LA MISSIONE-BIS DELL'INQUIRENTE

L'ultimo teste Lockheed rifiuta l'interrogatorio

Ha chiesto l'immunità - Ma la legge italiana non ha consentito ai commissari di assicurarla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brunswich, 13

Maurice Egan, uno dei testi chiave nelle indagini sul caso Lockheed, si è sorprendentemente rifiutato oggi di deporre davanti ai tre delegati dell'inquirente italiana. In cambio della sua testimonianza, egli ha chiesto loro di garantirgli per iscritto la completa immunità da qualsiasi azione penale, impegno che i commissari non sono stati in grado di assumersi. «Per la legge italiana — ha dichiarato ai giornalisti il relatore on. Claudio Pontello (D. C.) — l'azione penale è obbligatoria. Non sono possibili contrattazioni con i testi».

«E' stato impossibile accedere alla richiesta di Egan — ha detto a sua volta il senatore Francesco D'Angelosante — ma non mi stupisco del suo atteggiamento: dopo tutto, egli è il cervello dell'operazione tangenti ed è rimasto isolato, circondato da tutti gli altri testi, che scaricano sulle sue spalle tutte le responsabilità più gravose».

Con questa «fumata nera», si è conclusa oggi a Brunswick, in un motel a poca distanza dall'Oceano Atlantico, la seconda e probabilmente ultima missione americana della commissione. Il presidente dell'organismo, sen. Mino Martinazzoli (DC), è convinto che sia ora giunto il momento di tirare le somme che prevede una conclusione definitiva dell'inchiesta entro i primi del 1977. L'odierno teste era già stato interrogato dalla commissione lo scorso giugno a Los Angeles, ma anche a quell'epoca non aveva detto molto, nonostante sia sempre stato sospettato di possedere conoscenze di prima mano nella vicenda Lockheed. In quanto responsabile del settore europeo della società al tempo del secondo e terzo governo Rumor (5 agosto 1969 - 7 agosto 1970), quando al ministero della difesa si succedettero Luigi Gui e Mario Tanassi, Egan dovrebbe aver preparato l'intera operazione tangenti per gli Hercules C-130.

In particolare, egli dovrebbe essere a conoscenza dei personaggi del ministero della difesa e degli intermediari con i quali vennero pattuiti i pagamenti principali, per un totale di un milione 456 mila dollari, e un pagamento secondario di 78 mila dollari destinato al «precedente ministro» o «alla sua squadra».

Un episodio importante sul quale Egan avrebbe potuto far luce con la sua testimonianza è quello concernente un misterioso andirivieni fra gli USA e l'Italia dell'intera somma di due milioni e 18 mila dollari stanziata per le tangenti e per le commissioni. E' stato assodato dalla commissione che l'intera somma venne accreditata ad Egan in Italia nel dicembre 1969, ma che essa fu richiamata in America.

La lettera impegnativa accettata dalla società aeronautica americana fu quella inviatale alcuni mesi più tardi dal successore di Gui, Tanassi, il quale, secondo la testimonianza resa ieri all'inquirente dal vicepresidente della Lockheed, William Cowden, avrebbe preso la quasi totalità delle tangenti, sia pure per conto del suo partito. Cowden avrebbe nuovamente assicurato ieri che Gui non ha preso un soldo.

Aldo Bagnalasta

POLESINE: ARRIVA la sesta piena

Rovigo, 13

Continua in tutto il Polesine l'emergenza per la piena del Po. Nella zona piove da 24 ore (sono caduti 24 millimetri di pioggia) e la situazione non accenna a migliorare. Il mare ha un periodo di «morta d'acqua» (le variazioni fra l'alta e la bassa marea sono minime) e questo non favorisce il deflusso delle acque del Po.

La nuova ondata di piena dovrebbe avvenire secondo le previsioni dei tecnici del genio civile di Rovigo, nelle prime ore del 15 novembre, raggiungendo una punta massima di due metri e 40 all'idrometro di Polesella. Sarà questa la sesta piena della stagione.

NUOVO ATTO NELLA VICENDA DELLE GESTANTI DI SEVESO

DENUNCIATI I MEDICI DI DESIO CHE NON CONCESSERO GLI ABORTI

L'accusa è stata sottoscritta da una novantina di firmatari Nuova protesta ai margini della zona inquinata dalla diossina

Milano, 13

La mancata concessione dell'aborto terapeutico ad alcune gestanti di Seveso che risiedevano nella zona inquinata dalla diossina della Icmesa e che si erano rivolte all'ospedale di Desio per interrompere la gravidanza, avrà un seguito penale. Oggi infatti — la notizia è stata data nel corso di una conferenza stampa al circolo Turati — alla procura della Repubblica di Monza è stata presentata una denuncia contro il prof. Giuseppe Amico, primario neurologico dell'ospedale di Desio e contro quanti altri «verranno ritenuti responsabili di aver commesso o anche semplicemente concordato nella commissione, delitti di falso materiale, falso ideologico, uso di atto falso, abuso innominato d'ufficio e violenza privata». La denuncia è sottoscritta da una novantina circa di firmatari (scienziati, giornalisti, avvocati italiani ed anche esteri) riuniti in un comitato.

La denuncia ha preso il via da una vicenda di cui sono state protagoniste cinque donne residenti nella zona inquinata. Si presentarono il 15 settembre scorso all'ospedale per essere sottoposte ad aborto. Ma questo venne concesso a due di esse e negato alle altre che furono costrette così a rivolgersi alla clinica milanese «Mangiagalli». Secondo i firmatari della denuncia tutte e cinque le gestanti si trovavano nelle medesime condizioni e quindi avevano tutte il medesimo diritto all'intervento clinico.

Essenzialmente la polemica dei 93 firmatari della denuncia si indirizza nei confronti del prof. Amico che condusse, come previsto dalla legge, la visita psichiatrica delle pazienti. Si legge nel documento: «Nel corso dei colloqui sono stati introdotti dal medico apprezzamenti e valutazioni inesatti in fatto e diretti a far pressione sulle pazienti all'unico scopo di creare loro una situazione di disagio»

Sempre sul problema di Seveso, un centinaio di persone ha divelto nel pomeriggio i paletti di un notevole tratto di recinzione in costruzione lungo la zona «A» (la più inquinata).

I manifestanti, tra i quali numerosi artigiani provenienti dalla frazione Baruccana di Seveso, si sono avvicinati al confine della zona «A» e hanno tagliato circa 80 metri di reticolato e abbattuto una decina di paletti installati per l'erezione del muro di cinta intorno alla zona contaminata.

La protesta, secondo quanto hanno chiarito gli stessi manifestanti, è stata fatta in seguito alla grave situazione economica della zona, evidenziata dal calo delle vendite e della produzione.

VICENDA ALLUCINANTE DI VIOLENZA FAMILIARE NELLA NAPOLI PIU' DISPERATA

Ammazza il padre «sultano»

Napoli, 13

Pareva un normale delitto. Un uomo, Luciano De Siena, pregiudicato per reati vari, abituato a un entra ed esci dal carcere, ucciso a colpi di pistola. Poi gli inquirenti hanno cominciato a scoprire i particolari insoliti, inquietanti. Primo: l'uomo è stato ucciso dal figlio. Un parricidio è, bene o male, un avvenimento abbastanza insolito, che scuote ancora anche i più cinici. Secondo: l'omicida è un sedicenne. Terzo, il movente: il giovane omicida confesso ha dichiarato di aver ucciso per gelosia.

I cinque colpi di pistola che Vincenzo De Siena, 16 anni, di professione commesso in un negozio di ferramenta, ha sparato contro il padre Luciano, 38 anni, pregiudicato, nel povero appartamento (due stanze) al primo piano di un edificio popolare, hanno aperto agli inquirenti un mondo incredibile, fatto di torbidi legami, quasi una degradazione della vita familiare.

Luciano De Siena, la vittima, era separato dalla moglie. Conviveva con una donna, Irene Sconamiglio, e con la figlia di quest'ultima, Adele, di 16 anni. Adele non aveva potuto evitare l'«interesse» del compagno di sua madre, e aveva dovuto sottostare al suo desiderio. Insieme a loro, vivevano i due figli che la vittima aveva avuto dalla prima moglie: Vincenzo, l'omicida, e Annamaria, una quattordicenne che non era stata risparmiata neppure lei dai rapporti incestuosi con il padre.

Da cinque mesi, il giovane Vincenzo aveva portata a casa, nel modesto appartamentino, la sua compagna, Antonietta Cesarano di 17 anni, dalla quale aveva avuto un figlio che ora ha due anni. Pare che ci fossero stati rapporti tra Luciano De Siena e una giovanissima sorella della Cesarano; e anche con la madre di questa. Ma la violenza familiare è esplosa per un altro, l'ennesimo, rapporto dell'uomo, quello con la compagna del figlio. Perché chi viveva con il De Siena sopportava una simile condizione familiare? Paura, dicono a Napoli. L'uomo era un violento, molto temuto per i suoi trascorsi.

Comunque la molla della tragedia è scattata oggi a mezzogiorno. La vittima, secondo la testimonianza, ha detto alla giovine compagna del figlio, presenti gli altri familiari meno il figlio Vincenzo che era al lavoro: «Uno di questi giorni ti debbo portare sul Vesuvio», una frase che in un particolare ambiente sta a significare l'avvio alla prostituzione. Tornato a casa dal lavoro Vincenzo De Siena ha appreso il fatto e ha affrontato il padre: armatosi di una pistola calibro 38 ha sparato cinque colpi e lo ha ucciso.

Il parricida è fuggito ma è stato raggiunto da due agenti e catturato. Nell'appartamento di De Siena ha compiuto un sopralluogo il sostituto procuratore della Repubblica, Mastrominico. (Ansa - Italia).

MACELLAIO UCCISO durante una rapina

Napoli, 13

Un macellaio di 35 anni, Gaetano Piacentino, è stato ucciso a colpi di pistola durante un tentativo di rapina nel suo esercizio. Nel negozio, che si trova a Secondigliano hanno fatto irruzione, dopo le 22 (mentre il commerciante, dopo le pulizie del sabato si apprestava a chiudere) tre malviventi armati. Il Piacentino, impugnando un coltello, li ha messi in fuga.

Mentre raggiungevano una «850» in sosta a breve distanza dalla macelleria i rapinatori hanno sparato. Tre colpi hanno raggiunto Gaetano Piacentino al petto e alle gambe. Il commerciante è stato soccorso e trasportato all'ospedale dove è giunto privo di vita.

LE SIMCA-CHRYSLER più care da lunedì

Roma, 13

A partire da lunedì 15 novembre 1976 il listino prezzi delle vetture Simca, Chrysler e Matra importate in Italia subisce un aumento medio ponderato del 5,12 per cento. Il precedente listino era in vigore dal 9 luglio scorso. A questo ritocco — informa un comunicato — la Chrysler Italia è stata costretta sia a causa della tassa sugli acquisti di valuta estera istituita dal governo, sia dall'evoluzione dei costi all'origine. Questo il listino, che comprende l'IVA e il trasporto. Simca 1005 LS 2.310.000; 1005 GLS 2.470.000; 1006 SR 2.530.000; 1000 rallye 1 2 milioni 550.000; 1000 rallye 2 3 milioni 100.000; Simca 1100 LE 2 porte 2.730.000; 1100 LX 2 porte 2.950.000; 1100 LE 4 porte 2 milioni 900.000; 1100 GLX 4 porte 3.120.000; 1100 ES 4 porte 3 milioni 270.000; 1100 TI 4 porte 3 milioni 480.000; 1100 break LE 4 porte 2.970.000; 1100 break LS 4 porte 3.190.000; 1100 commerciale 2.400.000; 1100 canguro 2 milioni 440.000; 1100 pick-up 2 milioni 440.000; Simca 1307 GLS 3.890.000; 1307 S 4.300.000; 1308 GT 4.660.000; Simca Chrysler 1609 4.100.000; Simca Chrysler 2 litri 4.600.000; Matra Simca Bagheera 5.720.000; Matra Simca Bagheera S 6.240.000; Matra Simca Bagheera Courreges 6.660.000. (Italia)

Il club dei panegiristi

L'IDEA dell'associazione fu concepita, si sviluppò e vide la luce nell'ampia sala posteriore del «Gran Caffè Centrale», quella rigorosamente vietata ai bambini, radio e televisione, tra grevi nuvole di fumo azzurro e tintinnare di bicchieri e tazzine. Fu il capostazione tornato, pieno di sincera ingenua ammirazione per gli inglesi, da un corso di aggiornamento sul «comando del traffico centralizzato» tenuto a Londra, a lanciare la prima proposta, buttata lì tra il serio ed il faceto. «Gentili amiche e cari amici» incominciò «è un' insopportabile ingiustizia che ci siano cittadini alla cui morte si scomodino eminenti personalità per tessere elogi funebri, celebri poeti per comporre alati epitaffi, schiere di giornalisti a buttar giù «coccodrilli» lunghi mezza colonna mentre tanti altri, pur integerrimi ed esemplari, pur meritevoli, per infinite qualità e benemerenze, di essere ricordati ad esempio alle popolazioni, per la cui morte a malapena si muove qualche familiare e qualche conoscente in vena di fare quattro chiacchiere e sulla cui lapide funeraria si può leggere, tutt'al più, «la moglie (o il marito) inconsolabile... pose». E che dire dell'iniquo trattamento riservato alle graziose componenti dell'altra metà dell'umanità, alle nostre compagne della vita? Per loro le difficoltà sono ancora maggiori: tenute schiave da secoli, considerate esseri deboli inferiori senz'anima, solo ora, e a prezzo di una dura lotta, incominciano ad assumere un'importanza più adeguata al loro eccezionale valore, alle loro infinite qualità ed alla loro consistenza numerica. Anch' esse hanno diritto alla giusta porzione di elogi, encomi e pubblico riconoscimento. Ebbene, un rimedio a questa intollerabile iniquità esiste e dipende soltanto da noi adottarlo. Uniamoci strettamente, sull'esempio degli inglesi i quali, ve lo garantisco io, di queste cose se n'intendono davvero, in un club o sodalizio, il cui scopo precipuo sia quello di lodarci l'un l'altro in modo adeguato sia in vita sia dopo la dipartita — il più tardi possibile! — da questo mondo solo governato dalla parzialità».

L'orazione del capostazione fu accolta da applausi entusiastici ed unanimi. «Bravo!» gridò uno dei presenti «Il mondo ci ignora? E noi, con generoso spirito di solidarietà, ci offriremo reciprocamente un pubblico ben disposto alla lode».

Venne, ipso facto, istituito un comitato ristretto col compito specifico di redigere uno statuto pulitamente suddiviso in articoli, paragrafi e commi, e indetta la prima assemblea generale. Fu una serata indimenticabile, fastosa e festosa, ricca di saluti augurali, di reciproci omaggi talora persino sinceri, di brindisi reiterati e, in proporzione diretta con le ripetizioni, via via più sciolti e fragorosi. E le bottiglie di riesling, pinot bianco e grigio e, persino, di piccolit, quasi pezzi meccanici introdotti in un'interminabile catena di montaggio alla rovescia, giungevano alla tumultuosa tavolata provviste di sigillo di garanzia e di tappo di puro sughero per finire, in un batter d'occhio, scientificamente prosciugate, nel grosso mucchio delle sorelle, ridotte a squallidi gusci vuoti. Presiedeva il simposio (nello stretto senso etimologico di syn-pinein = bere insieme) addirittura il deputato locale, uomo di molti pregi, abile in tutto ed in nulla, esperto oratore estemporaneo, capacissimo di parlare per ore evitando rigorosamente di enunciare il benché minimo concetto significativo. Sull' esempio degli artisti seguaci del decadentismo ottocentesco e sostenitori del principio «l'arte per l'arte», egli — così sosteneva — aveva nobilitato la parola sino a porla al centro di ogni suo interesse usandola come «mezzo» e, nello stesso tempo, «fine» unico ed esclusivo dei suoi sforzi. Gli sedeva accanto il più ricco possidente della città, uomo soddisfatto di sé per parecchie centinaia di milioni di ragioni ma tormentato dal cruccio di non poter essere uno scrittore. Per la verità lui affermava: «Se scrivessi riuscirei in maniera meravigliosa. Quante storie brillanti mi vagano nella mente: idilliache tragiche esilaranti! Ma non ho mai avuto tempo per mettere in atto questa aspirazione e, ohimé, mai ne avrò nemmeno in futuro».

Veniva poi la moglie del capostazione, ossequiata direttrice della locale cassa di risparmio, donna non così in là negli anni da rinunziare al piacere della danza. Ma se in pubblico ballava, con sufficiente scioltezza, il tango o il valzer, era in privato che, come raccontava lei stessa, attingeva il più puro piacere estetico quando, davanti alla grande specchiera del salone da pranzo, danzava brani vari dal «Lago dei cigni» di Ciaikowski o l'intero «Bolero» di Ravel. Non mancava il parroco, il più gioviale e pacioso sacerdote del mondo, di idee moderne e progressiste in campo artistico ma, per il resto, rigido fautore delle tesi più integraliste reazionarie e forcaiole. Candidamente ignaro della della sostanziale incoerenza delle sue convinzioni, egli per primo dava l'esempio di ardita libertà componendo poemi formati da coacervi di parole scelte a caso dal dizionario. «E' il lettore» diceva «che deve sistemarsele secondo il suo genio ed il suo piacere».

La farmacista, fiera delle sue floride forme sovrabbondanti, suscitatrici, a suo dire, dell'entusiasmo dei turchi in occasione del suo recente viaggio ad Istanbul, si autodefinisce pittrice ipersurrealista. E tanto al di sopra del reale si librava la sua arte da non concretizzarsi in pitture, disegni o schizzi ma in pedantissime minuziose «descrizioni» di possibili quadri. «Offro una descrizione meticolosa dei quadri da me ideati» spiegava con graziosa accondiscendenza «in modo da mettere i lettori dei miei "written pictures" in grado di dipingerseli da soli. Unifico così, e seguo da fedele accolita i liberali principi di Monsignor Parroco, arte severa e libertà di fruirla ricreandola. I miei quadri sono partiture musicali in attesa di infinite schiere di esecutori».

Quell'improprio, superficiale richiamo agli spartiti musicali aveva il potere di stizzire il direttore didattico affetto da una, dopo tutto motivata, mania direttoriale. Ogni settimana egli scorreva, con fronte aggrottata, i programmi settimanali della radio alla ricerca di composizioni sinfoniche e operistiche di cui possedesse la partitura. «Questa sera» raccomandava alla moglie «non posso essere disturbato, dirigo la Quinta di Beethoven». A sera, nel suo appartamento, regnava il più religioso silenzio, nello studio-auditorium restava accesa soltanto una modesta abat-jour posta su un ampio leggio. Il direttore impugnava una matita a mo' di bacchetta e restava in attesa spasmodica, come felino alla posta, di poter dare, cessati i discordanti accordi di prova ed i colpetti di tosse del pubblico, alla grande orchestra nascosta lì, dietro l' apparecchio color teak, il segno d'attacco del possente «allegro con brio». Da quell' istante le sue braccia — e talvolta tutto il corpo — prendevano ad agitarsi, nervose ed instancabili, al ritmo della musica, e con gesti, ora secchi e marcati ora dolci e suasivi, invitava solisti e gruppi strumentali alle rispettive «entrate» Terminata la fatica (ché di vera fatica si trattava) si tergeva la fronte, felice se, in quell'occasione, non aveva perso, troppo spesso, il conto delle battute. Accanto a lui sedeva una sua fervente ammiratrice, la maestra A.B.C., affetta, lei pure, da una passione musicale dello stesso tipo. Aveva avuto un tempo, così almeno giurava, una buona voce di soprano, ma ora preferiva farsi doppiare dalle più celebrate cantanti le quali le prestavano, con le buone o con le cattive, la loro voce registrata su dischi. Lei, la maestra, s'accontentava di aprire la bocca e di adeguare l'atteggiamento del viso ai sentimenti ed alle passioni del personaggio interpretato.

Veniva poi il parrucchiere, ...pardon, il «coiffeur pour dames», ammiratore talmente fanatico di quei mirabili chirurghi — freddi, sicuri di sé, autoritari — di cui abbondano i telefilm, da assumere, nel corso del suo quotidiano lavoro, gesti e cipiglio. Infilava con dignità camice bianco e guanti immacolati e, dopo un attento esame preventivo del «caso», iniziava ad «operare» con gesti precisi ed esperti chiedendo, alla sua assistente, senza muovere il capo, ora le forbici, ora il pettine, ora la spazzola.

Gli sedeva vicino... Alto là, tale era quella sera la ressa dei soci che ci vorrebbe un libro per presentarli tutti. Ma non è detto che un giorno non lo scriva.

Giuseppe Spina



Telefoto Ap

Londra — Patricia Mareva Servonnati, diciottenne, Miss Tahiti, nel costume nazionale alla sfilata al Dorchester Hotel, prima del gran finale per Miss Mondo che avverrà il prossimo giovedì

DA UN OSSERVATORIO PRIVATO DI UNA PICCOLA LIBRERIA DI BARCELLONA

La Spagna anno zero deve riscoprire se stessa

Tra contrasti e approvazioni con mulini a vento che si agitano all'orizzonte suscitando paure autentiche e fasulle, il paese si avvia verso le elezioni del '77

Barcellona, novembre

Il mio angolo prediletto a Barcellona è una piccola libreria vicino alla puerta San Angelo addossata al Barrio Gotico, cioè alla parte antica della città. Anzitutto il posto; mi dà un leggero brivido, quasi piacevole, il rivedere ogni volta su quelle pietre i segni di una storia che non ritornerà più. Entro in uno di quegli antichi atri dalla scalinata di marmo fiancheggiata da una balaustra del XV secolo; in alto una porticina invisibile nella parete, in basso delle aperture, giacché l'antico Barrio era tutto popolato di passaggi segreti e di prigioni sotterranee; e mentre un sudore freddo mi corre per la schiena immagino scendere da queste scale il grande inquisitore per andare a fare una visita non proprio di cortesia ad uno dei prigionieri.

Il vecchio libraio tira fuori per me delle rarità bibliografiche, ma in questo momento mi interessano le opere nuove, esposte sul banco, poiché in nessun luogo si tasta il polso di un paese come sui banchi delle librerie. Ho visto nelle inglesi, numerosi saggi e studi sull'islamismo, come una decina d'anni fa avevo visto le opere sulla filosofia indiana, dovuti questi e quelle per la maggior parte alla cultura di alti prelati cattolici. Incuriosita di vedere se questa ondata di interesse ha toccato la Spagna, constato che l'Islam, cacciato da qui molti secoli fa, non vi è ancora ritornato.

Gli spagnoli non hanno ancora tempo per l'Oriente, devono appena riscoprire se stessi, l'Europa, e definire il loro modo di essere europei. Per quel che riguarda la cultura richiamano in patria gli artisti esiliati; Rafael Alberti, che viene celebrato contemporaneamente da sei gallerie di Barcellona con esposizioni di opere dipinte in suo onore, ha appena telegrafato che non tornerà finché l'amnistia politica non sarà totale. Un giornale socialista ha pubblicato in copertina una grande fotografia di Garcia Lorca con l'ironica scritta «Garcia, tu sei amnistiato».

La Spagna, com'è oggi, dice Guillermo Luca de Terra, presidente dell'Associazione della stampa spagnola, «no es Estado, ni Gobierno, ni pueblo», non è stato né un governo né un popolo, «es una oportunidad che se puede vincer o perder», è un'occasione che si può vincere o perdere.

Vincerà la Spagna la sua grande occasione? Gli osservatori stranieri rispondono affermativamente. La vincerà perché il popolo spagnolo, nella sua maggioranza, dà in questo momento un'impressione di moderazione insolita in un popolo latino. Non bisogna dimenticare che è finora, (e speriamo lo resti), l'unico popolo nell'Europa moderna ad aver conosciuto una vera guerra civile; non già le tragiche giornate vissute dalla maggioranza dei paesi europei quando il giogo nazista stava per rompersi, ed i cittadini sballottati da eventi più grandi di loro si trovavano a sparare sui propri fratelli; bensì quella desolante follia che induce cittadini liberi a dilaniare altri cittadini liberi della medesima lingua e della medesima storia. Questo li porta, direi, qualche metro più avanti degli altri, dà loro quell'intelligenza amara che è l'esperienza del dolore. Nello stesso tempo si può affermare con uguale persuasione che la Spagna non vincerà, perché all'uscita dal tunnel dei suoi 40 anni perduti è presa dalla frenesia di recuperare tutto in un balzo, dopo una lunga oscurità si rischia di rimanere abbagliati dalla luce, si distinguono solo le cose vicine senza avere il senso visivo dell'insieme.

E' in atto una specie di frenetica attività parlamentare fantasma; le assemblee di tutti i partiti, pur essendo ufficialmente proibite, si tengono e si continuano a tenere ugualmente al ritmo di cinque, sei al giorno. Esistono un'infinità di partiti, sottopartiti, commissioni e comitati coordinatori che inutilmente tentano di raggruppare le varie ideologie.

Un giornale di sinistra sotto il titolo «Opposizione, sorrisi e lacrime» elenca la lista dei partiti e delle sigle dei vari sindacati. Partito socialista operaio spagnolo, partito comunista spagnolo, movimento comunista, la commissione di coordinazione democratica, il partito carlista di opposizione, il partito democratico popolare, il partito socialista popolare, la democrazia cristiana, la sinistra democratica, la commissione degli operai, i democratici indipendenti, eccetera eccetera. Quanto ai sindacati, ufficialmente esiste solo un sindacato nazionale dai tempi di Franco, ma in realtà c'è un fronte operaio del partito Carlista, c'è il fronte sindacalista rivoluzionario, l'opposizione sindacale operaia, la gioventù operaia cattolica, il sindacato libero della marina mercantile, il movimento operaio autogestionari, la solidarietà dei lavoratori baschi, la solidarietà dei lavoratori della Catalogna e la lista potrebbe continuare per un'altra pagina. Le assemblee sorgono come funghi e come funghi si dissolvono; a giudicare dal fiume di parole espresso si può dire, da un lato, che questo travaglio è necessario dopo 40 anni di silenzio; dall'altro lato, come scrive a Parigi Robert Aron, il '68 in Francia ha dimostrato che dove si parla molto non si fa la rivoluzione.

La stampa non contribuisce sempre a mettere ordine nelle idee; un esempio: i manifesti dei giornali di sinistra raffigurano, tra gli articoli di lusso che starebbero per portare il popolo alla nuova dittatura del consumismo, indifferentemente, le automobili americane, le bottiglie di champagne, i reggiseni ed i piatti di spaghetti, come se gli spaghetti fossero un lusso da nababbi e non il nutrimento dei poveri; quanto ai reggiseni non è chiaro quale nesso abbiano con la politica.

La confusione in atto sulla stampa è fortunatamente temperata da un senso dell'umorismo che nessuno avrebbe attribuito agli spagnoli. «Non è assolutamente vero che il governo in questo paese sia corrotto» dichiara un deputato a un giornalista in una vignetta di «Cambio sedici», «del resto — aggiunge — non lo ammetterò mai per meno di 3000 pesetas». In un'altra vignetta su «Sabato grafico», il primo ministro Suarez dichiara «venga pure avanti l'opposizione ma uno alla volta e con le braccia alzate». Due studenti in visita al Prado davanti alla «Maja vestida» ed alla «Maja desnuda» commentando amaramente «ormai tutto in Ispagna viene presentato in una doppia versione ideologica».

Nel palazzo reale di Barcellona, nel salone dei paramenti, enorme sala rettangolare di 17 metri per 35, costruito sopra un antico edificio romano, i reali di Spagna, verso la fine del XV secolo, accolsero Colombo al suo ritorno dall'America. Da qui prossimamente re Juan di Borbone e la regina Sofia partiranno per la Columbia; alla ricerca di che? forse di far rivivere una Hispanidad di modello democratico moderno.

Un settimanale anglosassone subito dopo l'avvento al trono di don Juan lo raffigurò vestito da torero in un'immensa arena, pronto a combattere contro tre tori, l'opposizione di destra, l'opposizione di sinistra e l'opposizione di centro. Saprà sgominarli? si chiede il giornale, altrimenti andrà a coltivare le rose nel Sussex come suo cognato Costantino. Chissà, forse dopo un anno di regno, don Juan preferirebbe coltivare le rose nel Sussex, ma tant'è dalla storia non si può fuggire; non ne possiamo fuggire poi piccola gente, immaginarsi un re; e poi, fuggire o restare, la storia la facciamo comunque noi tutti, come dice Cervantes, o meglio il suo «Cavaliere dalla triste figura».

Tutti riconoscono che «el Roy» ha da risolvere molti problemi che scottano. Nel suo lento viaggio verso la democrazia deve tener conto oltre che della fretta di un popolo che ha perduto un tempo prezioso, («la lentezza con cui avanziamo somiglia alla paralisi» protesta la sinistra), oltre al sospetto con cui è guardato causa il suo vizio d'origine, cioè la nomina designata da Franco, deve tener conto anche della tendenza centrifuga che ha la Spagna d'oggi. La Catalogna rivendica l'autonomia nell'ambito dello Stato spagnolo. il riconoscimento ufficiale della propria lingua (una via di mezzo tra il francese ed il dialetto ligure) che è molto antica e viene parlata da circa 5 milioni di persone, la rivalorizzazione della propria cultura, in contrapposizione alla cultura e lingua castigliane imposte da Franco.

Studiosi e saggisti riscrivono la storia patria contrapponendo all'Hispanidad la Catalanidad: in realtà non c'è una Spagna sola, ormai vi sono studiosi che scrivono «Les Espanas» le Spagne.

In un'altra parte del paese c'è gente che rivendica l'autonomia regionale e culturale non solo con campagne di stampa bensì con bombe, mitra ed esplosivi.

Fino a pochi anni fa la parola Baschi significava per noi solamente una specie di orribile copricapo unisex che ci costringevano a portare quand' eravamo ragazzi. Oggi sappiamo che i Baschi sono una popolazione che abita una zona in parte densamente industrializzata le cui principali città sono Bilbao (centro industriale), San Sebastian (centro intellettuale) e Vitoria, a cavallo tra il confine spagnolo e il confine francese. I Baschi sono, per così dire, gli etruschi viventi, cioè una popolazione di cui non si conosce le origini; la loro lingua non è latina né slava né germanica. «Guipuzcoa» ad esempio è il nome di una loro cittadina, «Gora Euskadi Askatuta» significa «Viva il paese basco indipendente». Mentre uno studioso russo in base al rinvenimento di alcune iscrizioni tombali li fa derivare dal Caucaso, un etnologo tedesco li assimila per i tratti somatici e per affinità di linguaggio, adidrittura a certe popolazioni della Polinesia.

Sono in genere tranquilli e laboriosi ad eccezione di un gruppo di estremisti, quelli dell'ETA, il cui fanatismo è probabilmente sollecitato da qualche forza esterna non del tutto disinteressata. Dopo una pausa in cui avevano dichiarato che non avrebbero più adoperato la violenza ma solo l'opposizione politica l'ETA è tornata allo scoperto con l'uccisione del consigliere del regno Juan Maria de Araluce.

Ce n'è abbastanza per un re che ha da poco oltrepassato la trentina e ci si è chiesti fin dal primo giorno chi è alle spalle di questo ragazzo che non aveva mai dato prova, in passato, di possedere una spiccata personalità e che si è dimostrato invece l'unico monarca capace di usare la testa in questo confuso mondo moderno. Non vi è che una risposta: il re ragazzo ha alle sue spalle la «Iglesia», la potentissima chiesa spagnola che ha sempre insegnato ai re di Spagna qual'era la loro via, la grande, potente chiesa progressista spagnola scavalcata ancora a sinistra da alcuni Gesuiti.

La Iglesia, mi dice lo scrittore-psicologo Alberto Merani è la damigella in tribuna in onore alla quale don Juan si batte contro i suoi tre tori. Passa poi a spiegarmi, dal punto di vista della psicanalisi, che cosa rappresenti il toro per gli spagnoli. La corrida, questo rito pagano che sopravvive qui così tenacemente non è che la celebrazione di un torneo in cui il raziocinio (l'uomo) prevale sul sesso (il toro). La Iglesia avrebbe accettato la tauromachia proprio per questo suo simbolismo archetipico. Il taglio dell'orecchio di cui il torero vincitore fa omaggio ad una dama, starebbe a simboleggiare una mutilazione ben diversa.

Ni estado, ni gobierno, ni pueblo. Una grande occasione da vincere; un popolo alla faticosa ricerca della sua dignità tra fiumi di parole, scioperi, invettive, regolamenti di conti. E' un tempo doloroso per quelli che erano giovani allora e per i quali tutto arriva ormai troppo tardi; ed inebriante per quelli che sono giovani oggi ancora in tempo per tutto. «Me duele Espana porque la quiero» mi duole la Spagna perché l'amo, scriveva Blasco Ibanez, che aveva ripreso questo verso dai lamenti degli ebrei cacciati nel XV secolo; ed era divenuto, questo verso in certo qual modo il vessillo di tutti i grandi esuli, da Picasso a Rafael Alberti, da Carrillo a Maria Casares.

Così tra contrasti ed approvazioni con mulini a vento che si agitano all'orizzonte suscitando paure autentiche e paure fasulle, il paese si va avviando verso le libere elezioni promesse dal governo per il marzo del 1977.

Possiamo concludere parafrasando un famoso verso di Garcia Lorca: «Democrazia, amore mio, mordo di già la tua radice amara...».

Lilian Berg

Un sogno alpino nel cuore dell'Istria

A pensarci bene quell'aggettivo «alpino» di cui si fregiava il sodalizio nato a Pisino giusto cent'anni fa e che era stato appunto battezzato col nome di «Società alpina dell' Istria» esprimeva più un'aspirazione, o forse un sogno, che non una realtà effettiva. L'anima ne era stato, nella difficile fase di gestazione, il dott. Antonio Scampicchio, un professionista di Albona, politicamente impegnato (tanto che nel '48 aveva preso parte all' insurrezione della città di Venezia). Amante della montagna e aderente al Club Alpino Italiano, aveva maturato l'idea di dar vita anche in terra istriana a un'associazione che, in qualche modo, riecheggiasse programmi e ideali del Club fondato da Quintino Sella e destinato ad una vita lunga e gloriosa. In una lettera pubblicata su «La Provincia dell' Istria», in data 1.o ottobre 1873. e nella quale si coglie il primo annuncio di quello che sarebbe stato un suo costante impegno futuro, Scampicchio scriveva, fra l'altro, riferendosi alla sua terra: «Certo noi non abbiamo monti elevati come quelli di altre regioni italiane, il nostro gigante è il Monte Maggiore, che misura poco più di 1300 metri sul livello del mare. Ma abbiamo in compenso un intiero sistema di colline, che si rannodano intorno ad esso, le quali si presenterebbero a mille svariate escursioni, potrebbero essere oggetto di molti interessanti studi naturali, formerebbero argomenti di una fin qui non tentata illustrazione della provincia».

La breve storia della «Società alpina dell'Istria» (1876-1885) ci viene ora presentata in uno di quei volumetti eleganti e scorrevoli ai quali, con quasi annuale cadenza, ci ha ormai resi avvezzi Nerina Feresini per illustrare persone, tradizioni, ambienti naturali, vicende storiche, cronache minori di Pisino e del suo territorio: cose di cui si dice che «non sono più o appartengono al passato» ma che invece resistono nel cuore e nella memoria di tanti, anche per merito di questa nostra affettuosa (ma puntuale e rigorosa) indagatrice. Ricordiamo almeno uno di questi volumi, esili di mole ma densi di contenuto: «La Foiba di Pisino», pubblicato nel 1972, nel quale c'era proprio «tutto», cronaca, leggenda, dati scientifici, incluse anche preziose fotografie di tempi andati, che riguardasse il torrente e la famosa voragine in cui esso si inabissa e che sono un po' l'emblema della piccola città, nel cuore stesso dell'Istria.

Nome significativo

Per ricostruire la storia della «Società alpina» Nerina Feresin ha letto i giornali dell'epoca, da «La Provincia dell'Istria» a «L'Unione» di Capodistria, a «L'Istria» di Parenzo, ai quotidiani triestini «Il Cittadino», «Il Nuovo Tergesteo», «Il Piccolo», «L'Indipendente», nonché il «Bollettino del Club Alpino Italiano» e quello della Società Ginnastica Triestina, che aveva il significativo nome di «Mente sana in corpo sano», nonché gli «Atti e memorie» della Società degli Alpinisti Triestini.

Da tutto questo, assieme alle consultazioni presso l'Archivio di Stato, si è dipanata la vicenda, in verità contrastata, della «Società» e di quel poco ch'essa riuscì a fare nel campo che le era, o avrebbe dovuto esserle, proprio. Le ascensioni furono molto limitate e se si pensa che in quegli anni Kugy, con le sue guide della Val Trenta, aveva dato inizio al suo fantastico «inventario» delle Alpi Giulie, fa un po' sorridere la relazione di quella che fu la prima gita «alpina» del sodalizio istriano sulla vetta del Monte Maggiore. Ma è certo una lettura che riesce affascinante per il tono favoloso che il relatore le diede e da cui il monte ne esce come ingigantito ed il suo ambiente naturale inasprito e selvaggio come un scenario romantico. Colore del tempo. «Frassini rigogliosi si aggrappano colle salde radici intorno ai massi sporgenti sulle rupi dirocate ed ora intrecciano i rami, ora s'innalzano in gruppi isolati sopra suolo franoso, tra sassi e ginepri, spiccando, colle cime accuminate. sul fondo biancastro dei dirupi o sull'azzurro del cielo. Lì ogni accidente di terreno è un nuovo spettacolo; i tronchi degli alberi, sradicati dagli uragani, giacciono distesi al suolo e lentamente vanno decomponendosi ed alimentano, coi loro avanzi disciolti, nuovi alberi che crescono sulle ceneri degli antenati; licheni e muschi di vigore straordinario rivolgono con giri capricciosi i rami curvi del peso dei parassiti; miriadi d'insetti s'aggirano per quelle solitudini...», sembra di leggere Darwin, quando descriveva certe lande remote nel Sud America, visitate durante il suo giro del mondo con la «Beagle».

Tuttavia anche un'escursione sul Maggiore era, allora, un fatto notevole, non fosse altro che per le lunghissime «scarpinate» che bisognava affrontare. Osserva giustamente la Feresini che si rimane stupiti a considerare «quanto tempo i partecipanti dovevano avere a loro disposizione. Le gite duravano alcuni giorni e questo significava nottate in treno, marce attraverso la campagna solitaria, per sentieri impervi...». I gitanti, partiti «allegramente» da Pisino addirittura alle nove di sera, erano arrivati a mezzanotte alle falde del Monte Maggiore ove stavano ad attenderli le guide e subito si era iniziata la salita mentre un temporale «da lungi rumoreggiava».

Si facevano anche «uscite» meno impegnative, ad esempio sulle colline che circondano Albona, e qui l'immancabile relatore annotava che il sole era «bellissimo, aleggiava per l'aria un odore di primavera, una leggera brezzolina ci accarezzava il viso mentre i merli schiamazzavano sui prati e i pettirossi sfringuellavano tra i cespugli. La natura era in baldoria e noi, per non essere da meno, l'abbiamo imitata».

Ci fu anche l'inno sociale, composto dal dottor Nicolò Stradi. Debitamente ingenuo e fervoroso, iniziava: «Coraggio, coraggio. Dell'Alpe alle cime — che Giulio al suo nome — glorioso sacrò — solleciti il passo — spingiamo sublime — temprando la fede — che il cor maturò». Ingenuo e pieno di fervore, ma quale inno non lo è, prova ne sia che oggi nessuno scrive più inni.

Nonostante la buona volontà e l'impegno dei dirigenti, venne purtroppo a mancare l'apporto della gioventù. Non ci fu, aggiungiamo noi, un più largo consenso popolare dato che, a quel tempo, non doveva esser facile per un agricoltore o per un operaio dedicarsi all'escursionismo. Sta di fatto che nel 1885 si giunse alla fusione del sodalizio istriano con la «Società degli alpinisti triestini» per dar vita a quella «Società Alpina delle Giulie» che noi tutti conosciamo.

Intenti democratici

Vale la pena di ricordare che nel 1909 fu costituita, sempre a Pisino, la «Società Escursionisti Monte Maggiore» che si prefiggeva, con intenti dichiaratamente democratici, di continuare l'attività della «Società alpina dell'Istria» e di annodare più intensi rapporti fra cittadine e paesi dell'interno e quelli della costa. I risultati furono buoni, gli aderenti quasi un migliaio, ma un duro colpo fu inferto a questo nuovo club dallo scoppio della prima guerra mondiale sicché i componenti si dispersero, certo non per loro colpa, né furono poi in grado, dopo il 1918, di ridare vigore all'attività sociale.

Ma, per tornare alla recente fatica di Nerina Feresini, si deve rilevare che il libro, alternando parti strettamente documentarie a gustosi «ricuperi» di costume e di vita del tempo, costituisce un importante contributo sul vecchio spirito associativo in terra istriana e sui sentimenti di caldo amore alla propria terra che lo nutrivano.

Rinaldo Derossi

Telefoto Ap

Tokio — Le ginnaste rumene Nada Comaneci (a sinistra) e Teodora Ungureanu spengono le candeline poste sulla grande torta confezionata in occasione del loro quindicesimo e sedicesimo compleanno. Le due brave atlete partecipano alla Coppa internazionale di ginnastica

Libri ricevuti

Giuseppe Satta: «Meno parole» (Cultura Editrice, Firenze 1976, pagg. 130, lire 2000).

«Meno parole», recentissima raccolta poetica di Giuseppe Sata, ci riporta, dopo le precedenti prove di cui «Apertura» ha trovato, ora non è molto, ampio spazio in questa rubrica, ci riporta, dicevamo, ancora una volta al mondo spirituale e poetico dell'autore sardo, un mondo sorretto e compenetrato da una pensosità a volte chiusa in una complessa simbologia, sempre rispondente tuttavia ad una acuta e attenta osservazione dei fatti e delle loro motivazioni dei quali in ogni caso l'uomo rimane il punto focale e l'interesse maggiore nella poetica di Satta. Liriche, queste di «Meno parole», che risentono con insistente intensità di una disposizione filosofica ove il tessuto stesso o la conclusione pessimistica è sovente velata da una ironia più o meno pungente o si offre, pacata e precisa, al più nudo realismo. «Lungo l'itinerario che si snoda / ogni sera, davanti / al passo sempre sciolto, m'ha sorpreso / il saluto e l'incontro / d'un'amica ormai difficile / a ravvisare nei miseri panni / della sua decadenza! / ... Le rughe l'hanno prosciugata e resa / irriconoscibile, / anche per la scomparsa della luce / dell'ardente pupilla! / Soltanto la sua voce ancora fresca, / m'ha portato a ricordare / la povera poetessa che m'ha stretto / la mano con affetto./ ...».

Ma ciò che immediato balza all'attenzione, leggendo le liriche di Satta, è la forma espressiva, il linguaggio dell'autore che si appoggia su di una vistosa discorsività, su una scelta accurata e severa della parola posta lì a creare o a riecheggiare tutta una suggestione di atmosfere, nell'impalpabile eppur concreta presenza di immagini. Un linguaggio che, nel riprendere o nel ricostruire, nel tuffarsi o nel riproporre situazioni e gloriosi episodi storici, si fa sulico, corposo, vibrante dei sentimenti e delle sensazioni che lo sollecitano ad un più ampio respiro, ad un più incisivo e marcato lavorio: «Torna davanti a noi con l'armatura / grave del capitano medievale, / con lo sguardo severo, dominante, / al comando di molti cavalieri / altrettanto forniti di corazza, / d'alabarde e di pioche acuminate. / Nella prima battaglia delle Marche, / finita con scadenti risultati, / Giovanni fa la sua prima campagna, / ... / Per la sete di dominio terreno / di Papa Leone, riprende la spada / con più veemenza, spargendo il terrore / tra le genti nemiche di Firenze».

Poeta di meditata ispirazione e di inquieta evocazione, Giuseppe Satta ha dato a «Meno parole» la misura di una interiorità e la voce di una sensibilità che già da tempo larga critica gli riconosce. All'inizio della raccolta poi, la «Testimonianza di Giacomo Devoto» lucido esame al linguaggio poetico di Satta.

G. P.

O

Alberto Caracciolo — Pensiero contemporaneo e nichiolismo — Guida Editori — Napoli — Pagg. 247 — Lire 4500

O

Roberto Bianucci — Passin passino — Rebellato Editore — Pagg. 41 — Lire 1800 (raccolta di liriche)

O

Antonio Coppola — Frontiera di maschere — Cartia Editore — Pagg. 107 — Lire 3000 (raccolta di versi)

O

Federico Arborio Mella — Sulla strada della fotografia — Feltrinelli Editore — Milano — Pagg. 159 — Lire 1700

O

Lelo Cjanton — Il diaul a colôrs — Societât Filologjche Furlane — Cjandet a Reane — Pagg. 47

O

Remo Fasani — Oggi come oggi — Il Fauno Editore — Firenze — Pagg. 60 — Lire 2000 (raccolta di versi)

O

Folco Portinari — Un'idea di realismo — Guida Editori — Napoli — Pagg. 388 — Lire 5500

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI SONO INTENSIFICATI I PRONUNCIAMENTI RIVOLTI AL PARLAMENTO

PREMONO PER IL VOTO DI RATIFICA I SOSTENITORI DELL'ACCORDO DI OSIMO

DC (solo Tombesi contrario) e PSDI non accettano la tesi della rinegoziazione

Proposte del PCI per i riflessi economici del trattato - Solo il PLI per il rinvio

Passata al vaglio delle commissioni parlamentari consultive, la legge di ratifica dell'accordo di Osimo sarà mercoledì all'esame della commissione esteri che esprimerà il giudizio di merito, con il quale la proposta di ratifica verrà portata al voto dell'assemblea parlamentare. In questo clima di attesa si intensificano gli interventi e le prese di posizione delle forze politiche locali, che assumono rilievo per il riflesso che potranno avere nelle decisioni sul voto da parte delle direzioni centrali e dei gruppi parlamentari dei partiti. Al voto si arriverà, pare, a fine novembre o il 1.o dicembre.

Ieri si è così avuta una risoluzione decisamente favorevole (un solo voto contrario, quello di Tombesi) della DC regionale; un'altra da parte del PSDI del pari favorevole ma con riserve sulle clausole economiche del trattato, tanto da annunciare che lo stesso segretario nazionale del PSDI vuole incontrarsi con i socialdemocratici triestini per chiarire i motivi di preoccupazione che l'accordo suscita. Peraltro anche il PSDI si pronuncia contro la rinegoziazione del trattato di Osimo.

La direzione regionale della Democrazia cristiana ha esaminato il problema del trattato di Osimo in una riunione presieduta dal segretario regionale Sergio Coloni, il quale ha riconfermato la linea della DC, «dibattuta e approvata al congresso regionale del partito e nei comitati regionali». Al dibattito sono intervenuti, tra gli altri, l'on. Tombesi, il senatore Toros, i segretari provinciali di Trieste e di Gorizia, Rinaldi e Longo, il capogruppo regionale Biasutti, Ennio Antonini, Cocianni, Pangher. Al termine è stato approvato, con il solo voto contrario dell'on. Tombesi, il seguente ordine del giorno:

«La direzione regionale, ricordato il voto favorevole del Parlamento, del Consiglio regionale, dei consigli locali elettivi di Trieste e di Gorizia, conferma il proprio giudizio sulla validità degli accordi di Osimo e perciò esprime una valutazione negativa sulle richieste variamente motivate di rinegoziazione. Impegna i parlamentari a seguire la ratifica evidenziando nelle forme opportune l'esigenza di sviluppo di Trieste, di Gorizia e dell'intera regione che devono trovare un'adeguata risposta dal governo e dal Parlamento pur in un momento di grave crisi economica del Paese».

La direzione della DC ha poi preso in esame il problema della ricostruzione e della rinascita delle zone terremotate del Friuli.

Ed ecco la dichiarazione dei socialdemocratici:

«La posizione del PSDI di Trieste sul problema del Trattato di Osimo è stata, per la sua parte politica, più volte portata all'attenzione dell'opinione pubblica circa la regolamentazione delle vertenze ancora pendenti con la Jugoslavia ed il mantenimento e potenziamento dei rapporti di buon vicinato. Tale opinione scaturisce anche da una valutazione dell'importanza, nell'economia della Regione e di Trieste, dei traffici di frontiera per il settore terziario e la conseguente necessità di garantire con un trattato internazionale la prosecuzione della libertà di transito e di commercio oggi esistente tra i due Paesi. Va comunque riconosciuto al Governo italiano lo sforzo operato in sede di trattato per dare a Trieste una soluzione in chiave industriale ai suoi problemi economici e di sviluppo. Dobbiamo peraltro con rammarico notare che cosidetta zona franca industriale di Osimo posta a cavallo dei confini ha trovato in sede di trattato soluzioni tecniche infelici quanto a collocazione geografica. Ciò va addebitato principalmente all'assurdo ed inveterato costume della burocrazia romana di imporre scelte di grande rilevanza politica, economica e sociale, senza sentire le controparti più direttamente interessate.

«E' stata così individuata e scelta — prosegue la nota del PSDI — una zona carsica inadatta a qualsiasi tipo di insediamento industriale, se non a costi eccessivi in termini di infrastrutture, servizi sociali, inquinamenti, insediamenti urbani, trasporti ecc. Tale scelta comporta quindi il superamento di tutta una serie di ostacoli di carattere ecologico, ambientale e urbanistico che si possono così riassumere: 1) nelle caratteristiche dei venti dominanti (bora) che convoglierebbero i rifiuti industriali, gassosi su tutto il territorio residenziale urbano di Trieste; 2) nella struttura del suolo e del sottosuolo la cui natura permeabile consentirebbe l'infiltrazione degli scarichi industriali inquinanti certamente superiore al consentito; 3) nella distruzione dell'ambiente naturale e del suo equilibrio ecologico (trattasi infatti di zone protette da vincoli idrogeologici); 4) nella tormentata morfologia carsica situata su un altipiano di altezza sul mare dell'ordine di 400 metri sul mare con tutti gli svantaggi da ciò derivanti; 5) nell'assenza di risorse idriche locali con conseguenti alti costi di approvvigionamento, evitabili in altre zone della regione; 6) nella inevitabile formazione di una concentrazione insediativa su un territorio ristretto che aumenterebbe l'attuale densità territoriale oltre i limiti di accettabilità.

«Un approfondimento tecnico del problema comporta pertanto — afferma il PSDI — la necessità di soluzioni alternative che sono individuabili spostando la collocazione industriale sull'asse longitudinale dello sviluppo socio-economico, della Regione, coincidente con uno dei grandi assi di collegamento europeo Est-Ovest, mantenendo intatta la possibilità di collocazione a cavallo dei confini. Comunque la localizzazione di un nuovo insediamento industriale di tale estensione comporta un riesame del piano urbanistico regionale e di quelli dei singoli comuni interessati.

«Sul piano politico la scelta definitiva della localizzazione — conclude il PSDI — potrebbe essere demandata alla commissione tecnica prevista dal trattato che, per la parte italiana, dovrà agire in stretta colleganza e sintonia con gli enti regionali, locali, forze politiche, sindacali e categorie economiche interessate al problema. Tale soluzione non comporta necessariamente una «rinegoziazione» del trattato, trattandosi di ricercare su di un piano squisitamente tecnico soluzioni ottimali che andrebbero a vantaggio di ambedue i contraenti».

Come detto, il segretario del PSDI, on. Romita, che ha già espresso la sua preoccupazione «di fronte alla situazione d'insofferenza che si sta determinando nella nostra città», riceverà giovedì prossimo una rappresentanza della Federazione di Trieste che gli illustrerà la posizione dei socialdemocratici triestini sul problema.

Stamane — intanto — appare sull'organo del PCI un articolo firmato dal segretario regionale comunista on. Antonino Cuffaro, in cui, fra l'altro, è detto che «la discussione del disegno di legge di ratifica del trattato tra Italia e Jugoslavia nelle varie commissioni della Camera ha portato alla ribalta i problemi di Trieste, del suo sviluppo futuro, delle sue necessità urgenti. E' certamente positivo che l'accordo sia stato valutato non soltanto per i suoi aspetti generali, ma anche per le ripercussioni che avrà sul possibile rilancio della nostra economia e sotto il profilo degli impegni che il nostro governo deve assumere e mantenere nei confronti della nostra area.

«Si andrebbe — aggiunge Cuffaro — contro gli interessi nazionali e a quelli specifici delle nostre popolazioni se non si approfittasse della nuova condizione creata dal trattato per imprimere un forte impulso alle attività del porto, delle industrie, del commercio e se non si prendessero rapidamente le misure per una intensificazione degli scambi tra Trieste e tutto il suo naturale entro terra. Bisogna vigilare attentamente perché ratificato il trattato il governo non trascuri o peggio non dimentichi gli impegni che esso comporta verso la nostra regione. C'è comunque la necessità di affermare in questa azione di ripresa di tutti gli aspetti della vita di Trieste e del Friuli - Venezia Giulia la possibilità di intervento e di controllo degli enti locali, della Regione, delle organizzazioni sindacali, delle forze imprenditoriali più attive».

«Noi non sottovalutiamo affatto le osservazioni che, sia per gli aspetti ecologici, sia per i problemi urbanistici che per il rispetto della minoranza nazionale, si fanno a proposito della zona industriale franca. In passato a Trieste, è proprio in tutte tre le direzioni si sono fatti molti errori anche per interventi di scarso valore economico e controproducente ai fini dello sviluppo. Bisogna impedire che si ripetano senza però paralizzare il destino della città e farle perdere occasioni decisive».

«Per questo — afferma Cuffaro — sia per la scelta delle aree che per quella delle attività produttive, è necessario, e noi lo faremo, vagliare con severità ogni iniziativa».

Il gruppo di lavoro al quale il PLI ha affidato l'approfondimento di tutta la situazione connessa alla ratifica del trattato di Osimo, si è riunito ieri alla presenza del sen. Enzo Bettiza e del dott. Massimo Silvestro, segretario del gruppo liberale al Parlamento europeo e con la partecipazione dei consiglieri regionali, dei segretari provinciali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e dei membri della segreteria regionale. Il gruppo ha completato i propri studi e le proprie indagini, pervenendo a delle conclusioni tecniche che verranno sottoposte martedì prossimo a Roma al gruppo parlamentare liberale al fine di determinare l'atteggiamento che i liberali terranno nella discussione per l'approfondimento del disegno di legge di ratifica del trattato e dei suoi allegati economici.

In particolare i liberali, «recepita la validità di un reciproco e definitivo riconoscimento dei confini con la vicina Repubblica», con l'obiettivo di consolidare la pacifica convivenza già raggiunta, ritengono opportuno chiedere il rinvio per il riesame e la rinegoziazione dell'accordo di cooperazione economica.

RIBADITA L'OPPOSIZIONE AL TRATTATO

Tombesi: troppi i dubbi

Nel suo intervento alla riunione del direttivo regionale democristiano, l'on. Tombesi ha ribadito la sua opposizione alla ratifica del trattato di Osimo, motivando la contrarietà sul piano generale dell'accordo, cioé la cessione della Zona B, e su quelli particolari della Zona franca industriale e della tutela degli istriani e dei loro beni.

La posizione anti-Osimo di Tombesi è ben nota, fin dalla campagna elettorale di giugno. Nel rafforzare ieri il suo diniego al documento invece favorevole della direzione DC, Tombesi ha sottolineato i molti dubbi che sono emersi dall'approfondimento anche degli elementi tecnici dell'accordo e dei suoi allegati economici, insistendo sulla necessità del ripensamento, per rivedere il trattato stesso.

L'on. Tombesi ha inteso di accompagnare il suo intervento con alcune dichiarazioni che ha fatto al nostro giornale, per accentuare il significato dell'atteggiamento assunto.

In primo luogo egli definisce «indispensabile» la rinegoziazione del trattato, tesi che ora non è più soltanto sua, poiché altre voci si sono levate a chiederla. Da parte di Tombesi viene al riguardo espressa la convinzione che vi sia la possibilità di ottenerla, quanto meno con un impegno del governo in sede di votazione sulla ratifica.

Altre questioni l'on. Tombesi ha inteso di sollevare ieri, affrontando, nella ribadita opposizione al Trattato, le questioni tecniche ad esso connesse. Ad esempio egli ha detto che non può esservi una sola generica indicazione delle opere infrastrutturali previste nel quadro delle relazioni italo-jugoslavi, bensì la loro specificazione ed elencazione, ad evitare che i finanziamenti non trovino effettiva rispondenza nella realtà. Occorrono inoltre precisazioni e norme concrete, quando si parla di zona franca, in ordine alla situazione nella quale potrebbero operare le industrie italiane senza dover cadere in condizioni di inferiorità rispetto quelle jugoslave; in particolare l'on. Tombesi rileva la necessità di un intervento organico e istituzionale che metta il porto di Trieste in condizioni competitive. Ed infine ricorda i provvedimenti necessari a chiudere equamente i problemi degli esuli che non sono stati mai definiti. La direzione regionale DC per quanto riguarda queste ultime richieste ne ha demandato l'approfondimento e l'impegno attuativo al gruppo dei parlamentari DC della regione.

Questi nel dettaglio i punti messi in rilievo nelle richieste fatte dall'on. Tombesi:

1) istituzione e finanziamento di una apposita sezione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia, da destinarsi esclusivamente alla promozione di iniziative nella zona franca;

2) esenzione decennale del pagamento delle imposte locali sui redditi per le aziende italiane che avranno sede in zona franca e che dovrebbe essere esteso a tutte le aziende triestine nell'ipotesi di una ulteriore liberalizzazione dell'interscambio tra la zona franca e la CEE;

4) estensione alla Regione Friuli-Venezia Giulia delle agevolazioni per gli uffici delle imprese industriali, per le imprese di progettazione e per i servizi di ricerca, nella misura e con i criteri dell'art. 13 della legge 2.5.76 n. 183 (Disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, contributi finanziari per gli enti di ricerca).

5) riconoscimento formale della caratteristica del porto di Trieste, tra quelli di preminente interesse nazionale, di porto per il traffico estero, in modo da garantirgli in via istituzionale adeguati investimenti ed un esercizio che gli consenta costi concorrenziali rispetto ai porti ed in particolare a quelli jugoslavi dell'Alto Adriatico;

6) la riapertura per gli esuli dei termini per la denuncia e la rideterminazione dei coefficienti di indennizzo per i beni abbandonati, di cui alla legge 6.3.1968 n. 1993, allo scopo di risolvere, adeguatamente e con giustizia, il problema del risarcimento;

7) la riapertura dei termini di cui alla legge 266/1965 per l'utilizzo ai fini della determinazione delle pensioni, dei contributi versati dai lavoratori dipendenti profughi della Zona B per i periodi successivi al 1.o maggio 1965 e fino alla data di trasferimento della loro residenza;

8) il recupero dei periodi di contribuzione versata agli istituti assicurativi jugoslavi, dal personale dirigente insegnante e non insegnante, non di ruolo, nelle scuole di lingua italiana della Zona B, ora profugo.

Stamane Panella parla in piazza Goldoni

Con inizio alle ore 11 in piazza Goldoni, si terrà oggi, il comizio del presidente del gruppo parlamentare radicale Marco Pannella, che illustrerà la posizione dei radicali contro lo zona industriale sul Carso. A partire dalle ore 10 saranno raccolte nella piazza le firme per la zona franca integrale.

Nell'annunciare il comizio il partito radicale lamenta che nel corso della notte, i manifesti murali annuncianti la manifestazione sono stati strappati in tutte le zone della città. Di fronte a una tale operazione, evidentemente preordinata e organizzata, il PR rileva che «fascisti e intolleranti sono coloro che vorrebbero impedire alla popolazione di Trieste di conoscere le posizioni dei radicali per poterle poi valutare».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	5	37	53	55	41
CAGLIARI	43	40	45	55	22
FIRENZE	1	11	31	40	23
GENOVA	51	48	58	87	88
MILANO	82	68	81	66	54
NAPOLI	51	58	27	46	60
PALERMO	49	68	75	50	11
ROMA	20	30	72	12	64
TORINO	84	31	57	43	60
VENEZIA	85	37	5	21	90

Colonna Enalotto:
1 X 1 X 2 X X 1 2 2 X 1

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n.° 46 di ieri quattro giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 14 milioni 24 mila lire ciascuno,

Tornano i treni passeggeri sulla Udine-Tarvisio

Questa mattina riprende il traffico passeggeri sulla linea ferroviaria «pontebbana», interrotta dal 15 settembre. Sarà il «Romulus», il convoglio internazionale Vienna-Roma, a riprendere per primo il percorso. Dovranno comunque essere osservate ancora alcune cautele, per cui la circolazione durante la notte rimarrà sospesa. Da lunedì riprenderà in pieno anche il servizio merci.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Verano — Il sole sorge alle 7.03 e tramonta alle 16.36; la luna si leva alle 23.23 e cala alle 12.25.

Ieri: temperatura massima 14,8, minima 11; pressione mb. 1004,4 stazionaria; umidità 67 per cento; mare poco mosso con temperatura di gradi 16.

Maree — OGGI: alta alle 13.31 con cm 6 sopra il 1.m.; bassa alle 20.38 con cm 27 sotto il 1.m. — DOMANI: alta alle 4.24 con cm 29 sopra il 1.m.

Farmacia in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

TRE AGITAZIONI GIÀ PROGRAMMATE

Si estende lo sciopero nel pubblico impiego

Martedì fermi gli enti locali e gli ospedalieri Giovedì nelle scuole assemblee dei docenti

La federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil ha proclamato per martedì uno sciopero di ventiquattr'ore dei dipendenti degli enti locali (Regioni, Province, Comuni ed Eca); alla manifestazione di protesta parteciperanno anche gli statali e gli ospedalieri. Un'ulteriore astensione dal lavoro (in questo caso dell'intero settore del pubblico impiego) è stata programmata per martedì 23 novembre.

La federazione unitaria provinciale rileva inoltre che «specialmente al Comune di Trieste non è stato ancora integralmente applicato il primo contratto già scaduto, e il personale del Comune stesso è in agitazione da tempo proprio per le lungaggini burocratiche che si frappongono a questa applicazioni». Le organizzazioni sindacali hanno infatti deciso di interrompere oggi la collaborazione con l'amministrazione comunale, e da domani di sospendere ogni prestazione straordinaria o comunque eccedente il normale orario di servizio, compreso il forfettario della nettezza urbana. Le esenzioni alla partecipazione allo sciopero sono in misura limitatissima proprio «per l'esasperazione alla quale sono giunti i lavoratori del pubblico impiego»; non sono stati esentati i dipendenti delle scuole materne e dei ricreatori comunali.

Sempre sul fronte sindacale, si apprende da Cgil, Cisl e Uil che lo sciopero della scuola precedentemente proclamato per giovedì prossimo «è costituito da una giornata di lotta e di mobilitazione del personale docente e non docente di tutte le scuole di ogni ordine e grado e dell'Università, con assemblee sui luoghi di lavoro e in orario di servizio». Le assemblee si articoleranno per gruppi di istituti e avranno inizio alle ore 11; è da presumere pertanto nelle ore precedenti sarà fatta lezione nelle scuole.

Scossa notturna

Una scossa sismica — la 352.a — di una certa entità è avvenuta la scorsa notte alle 2.13'48"2, dopo quasi quattro giorni di pausa. La magnitudo — secondo quanto comunica l'Osservatorio geofisico sperimentale — è stata di 3,5 gradi della scala Richter, equivalente al quinto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato a Sud del monte Versegnis, a pochi chilometri dal monte San Simeone, da dove scaturì la disastrosa scossa del 6 maggio.

UNA INIZIATIVA CHE INTERESSA 15 MILA LAVORATORI

Si realizzerà a Zaule l'atteso centro sociale

Un miliardo a sostegno del grosso progetto Dalla mensa all'asilo nido e alla scuola materna

Il centro sociale di Zaule, tanto necessario, si avvia finalmente a diventare realtà. A quanto si è potuto apprendere, infatti, la giunta regionale, nell'approvare le variazioni al piano poliennale di spesa, ha deciso di finanziare l'opera stanziando un miliardo di lire in un biennio. E' stata così accolta la richiesta dell'Ezit, presentata a nome di tutti gli enti e associazioni interessati, per ottenere quella cifra possibilmente nel biennio 1977-78; in tal modo si potrà arrivare alla realizzazione delle strutture essenziali dell'opera.

Entro il prossimo mese sarà predisposto il progetto di massima, e in tal modo si riuscirà a sbloccare lo studio già pronto per l'area e i lavori di fognatura; di conseguenza è auspicabile che nel prossimo mese di febbraio si possa dare il via al primo lotto. La realizzazione primaria riguarderà la mensa interaziendale che dovrà servire, almeno nella prima fase, 1500 pasti; poi si giungerà alla costruzione di un asilo nido e di una scuola materna (il primo accederà a 70-90 posti, la seconda sarà suddivisa in due classi); quindi sarà creata l'unità sanitaria (medicina preventiva e servizio ambulatoriale) con centro di pronto soccorso; sarà pure aperto uno spaccio delle cooperative operaie con vendita non solo di generi alimentari ad orari differenziati, all'insegna naturalmente della battaglia per il contenimento dei prezzi. Si attende ora che si concreti la richiesta di 250 milioni di lire rivolta al commissario di governo e all'organo di gestione del «Fondo Trieste», somma di cui è già stato previsto l'inserimento nel bilancio preventivo dell'Ezit per il 1977.

A quanto fa notare la federazione provinciale della Cgil, Cisl e Ccdl - Uil, proprio per affrontare questi problemi si è tenuta una riunione collegiale di tutti gli enti interessati a tradurre in realtà il centro sociale per la zona industriale di Zaule. Si è deciso, tra l'altro, che l'Ezit si assuma definitivamente il compito di ente coordinatore per l'attuazione del progetto, e in questa veste si propone, appunto, di presentare entro l'anno l'elaborato tecnico di massima per sbloccare l'impasse burocratica dei lavori infrastrutturali dell'aera prescelta e il relativo finanziamento regionale di 207 milioni (già acquisiti).

A sua volta il Comune nel ribadire l'impegno vincolante nei confronti della giunta della mozione approvata a larghissima maggioranza dal consiglio comunale, fornirà propri tecnici e le attrezzature necessarie alla pratica elaborazione dei progetti esecutivi e all'assistenza anche amministrativa conseguente alla realizzazione del progetto globale, con particolare riferimento all'asilo nido - scuola materna e al presidio sanitario territoriale.

Le Cooperative, oltre a mettere a disposizione l'indagine già effettuata per i settori riguardanti la mensa interaziendale e lo spaccio di consumo, si sono assunte il compito di attrezzare tali servizi e di gestire l'attività con il preventivo apporto della propria esperienza tecnica.

Di conseguenza la federazione provinciale unitaria dei tre sindacati ha voluto dar atto agli organi esecutivi dell'Ezit di aver finalmente compreso l'indilazionabilità di un'opera riparatrice nei confronti di 15 mila lavoratori che gravitano su quel territorio. Pertanto ha rivolto un presente invito ai consigli di fabbrica e alla struttura territoriale di zona di imminente costituzione perché seguano con costanza e continuità la loro rigida attuazione.

DOPO L'AFFOLLATA ASSEMBLEA DI IERI SERA

Si elegge per la P.S. il comitato provvisorio

Puntualizzati i problemi della smilitarizzazione e della sindacalizzazione del corpo di polizia

Una presenza massiccia di appartenenti al corpo delle guardie di pubblica sicurezza ha contraddistinto l'assemblea dei reparti della nostra provincia, indetta iersera nella sede sindacale di largo Papa Giovanni, presenti gli esponenti della federazione unitaria Cgil-Cisl-Ccdl/Uil (rispettivamente Calabria, Degrassi e Trebbi).

Quattrocento agenti, tutti in borghese, hanno affollato la pur ampia sala, straripando fin nei corridoi; l'assemblea (che si è conclusa dopo la mezzanotte) ha fatto seguito all'approfondito dibattito in corso da tempo nel Paese per la riforma della polizia, che ha consentito di promuovere recentemente lo svolgimento a Roma di un convegno che ha dato vita al primo «Consiglio nazionale del sindacato di polizia». Si è inteso così fare un passo avanti verso un'organizzazione atta a proporre la smilitarizzazione e la sindacalizzazione della polizia, al fine di creare i presupposti per un riordinamento del corpo guardie di PS da articolare in armonia con le nuove realtà sociali e conseguenti esigenze che da esse derivano. Nel frattempo, come noto, è intervenuta la circolare del ministero degli interni, che dà la possibilità agli agenti di eleggere propri rappresentanti sotto l'egida della federazione unitaria.

Di tutto ciò hanno parlato i tre sindacalisti, mentre il direttore della rivista «Ordine pubblico», Franco Fedeli, ha voluto tra l'altro ricordare gli allievi di P.S. che due anni fa, proprio a Trieste, hanno gettato le basi per arrivare al traguardo prefissosi. Ha rilevato inoltre che la circolare Cossiga impegna il ministero a presentare, entro il prossimo 15 febbraio, un piano globale e organico per la riforma della polizia; in attesa di ciò, si ha la possibilità di organizzarsi in comitati provvisori in vista del futuro organismo definitivo.

Oggi e domani pertanto (rispettivamente dalle 9 alle 20 e dalle 9 alle 12), nella stessa sede sindacale di largo Papa Giovanni si svolgeranno le elezioni del comitato provinciale di coordinamento di Trieste: ne scaturiranno 9 fiduciari, così assegnati: 3 al raggruppamento, 2 alla scuola allievi e 1 ai gruppi della Polstrada, Polfer, Polmare e Polterra.

Procrastinati dalla Fipe i rinonvi delle licenze

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) comunica ai titolari delle ditte consociate che le operazioni per il rinnovo delle licenze d'esercizio per il nuovo anno, che in passato avevano inizio nella prima quindicina di novembre, devono giocoforza essere ritardate a seguito delle dichiarazioni del presidente del consiglio secondo cui sono previsti ulteriori aumenti alle tasse di concessione governativa, tasse che costituiscono appunto il mezzo di rinnovo delle licenze dei pubblici esercizi.

NEGATA A FOGHER LA LIBERTÀ PROVVISORIA

Aperto e rinviato il processo al medico

Chiesti e ottenuti i termini per la difesa

Il processo per direttissima nei confronti del dott. Lorenzo Fogher, accusato di corruzione da una giovane paziente, Fabiola C., una ragazza di quindici anni e mezzo, è stato rinviato a giovedì prossimo, 18 novembre, alle 16.30. Lo ha disposto il pretore, dott. Trampus, il quale ha accolto la richiesta dei termini avanzata dalla difesa (avvocati Antonini e Leban) e motivata sulla necessità di alcune ricerche.

Ieri il dibattimento, iniziato alle 16.45, è stato sospeso dieci minuti dopo. Il Pretore, udita la difesa ha chiesto il parere della Parte civile che non si è opposta e quella del PM, avv. Forziati, il quale invece ha fatto opposizione. Il dott. Trampus ha aggiornato quindi il processo senza concedere al medico la libertà provvisoria.

«L'accusa — ci ha detto l'avv. Antonini — si basa soltanto sul racconto fatto dalla giovane paziente e da sua madre. La ragazza si era recata da sola nello studio del medico per una visita, nel corso della quale aveva chiesto un consiglio di natura specifica. Da qui sarebbe scaturita la visita ginecologica che la ragazza avrebbe poi detto di non aver richiesto. Rientrata in casa, Fabiola ha fatto il suo racconto alla mamma, la quale è corsa in Questura».

Pensionato investito

Mentre attraversava la carreggiata di via D'Alviano, all'altezza del n. 21, ieri poco prima delle 17.30, il pensionato Francesco Cipriani, 74 anni, via Carli 24, è stato investito dalla Mini Minor targata TS 132973 e guidata da Fabrizio Moratto, 19 anni, via Morgani 8, che era diretto verso via Svevo.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

DOPO TRENT'ANNI DI LAVORO AL «PICCOLO»

Un grazie e un saluto a Marcello Lorenzini

Non è un commiato né da noi né dai lettori: continuerà la sua collaborazione al giornale

Deciso «a ritirar le vele e a raccoglier le sartie», è uscito dal giornale in punta di piedi mascherando come «lunga vacanza» quello che, in realtà, era il congedo dalla redazione e dal posto di responsabilità occupato per quasi vent'anni. Marcello Lorenzini, come sempre ha fatto, non ha smentito la sua coerenza dal rifuggire dai clamori: in un certo modo, lo abbiamo dovuto tirare per la giacca per riportarlo al centro delle nostre simpatie di amici e di colleghi — giornalisti e tipografi — come desideravamo. Se il suo nome, per i lettori del «Piccolo», è soprattutto evidente in quell'affresco settimanale di terza pagina sulla filatelia in cui continuerà a tradurre «in competenza, passione e stile i tratti salienti del suo modo di essere e di lavorare, è cosa giusta adesso chiamarlo sulla tribuna ed indicare in lui il «vetrinista» di tutti i fatti del mondo che, in tantissimi anni, ha plasmato sulla prima pagina con rigore professionale, con cura concettuale e con immaginazione grafica. Certo uno degli interpreti dell'anima del giornale.

Capo dei servizi politici, o come si diceva dei «telegrammi», cioè di quel settore che registra in misura intelligibile e sintetica le pulsazioni nervose del mondo, Marcello Lorenzini è stato, nel compito, anche punto di riferimento di molti redattori, in particolare dei più giovani. Quasi inavvertitamente i tavoli di lavoro sono diventati, con lui, banchi di scuola, scuola di giornalismo, su cui si allineavano i segreti, la sensibilità e la dimensione di una professione che ha dimostrato di tenere sulla punta delle dita. Ma, con lui, era un po' anche bottega artigianale, questo reparto, in cui l'estro e l'intuizione dovevano comandare alla materia delle notizie. Una maieutica che finiva per migliorare e arricchire il mestiere. Ci scusiamo di tanta austerità, ma «in quo quis peccavit...».

L'ingresso di Marcello Lorenzini nella redazione di via Pellico è del 10 marzo 1947. Solo due giorni prima era uscito «Il Giornale di Trieste», dopo la lunga attesa biennale del beneplacito dell'allora governo militare alleato. Lorenzini aveva fatto parte di quel primo nucleo di redattori che, nel «Giornale di Trieste», intendeva trasferire linee e finalità patrocinanti il ritorno del «Piccolo» a simbolo della città. Né fu facile vincere la diffidenza delle autorità, timorose di provocare squilibri nel dosaggio della stampa locale di fronte al tormentato periodo dell'immediato dopoguerra.

Grazie anche all'esperienza più lontana raccolta nella collaborazione con la stampa cattolica e in particolare con «Vita Nuova», formò la preparazione tecnica e morale nei settori della cronaca e della «provincia» che vantano il contatto diretto ed umano con la notizia. Poi l'approdo ai «telegrammi» da cui non si staccò più fino ad assumerne la guida, alla fine degli anni Cinquanta.

Cavaliere al merito della Repubblica, consigliere nazionale dell'Unione stampa filatelica, vicepresidente locale dell'Associazione nazionale autieri d'Italia, Marcello Lorenzini fu combattente in terra d'Albania e in Russia. A quel passato di sacrifici resta legato con onestà di memorie e con il rispetto ai colori del Corpo automobilistico, che usa solennizzare, con impegno personale, nelle cerimonie. Appassionato e competentissimo di filatelia ai cui convegni, anche internazionali, è spesso presente, Lorenzini accetta sempre ogni gravoso compito in forza della sua visione della vita, con fiducia e serenità.

In quest'ora che è di gioia solo perché possiamo alfine dire di lui, ma è di commozione perché non continuerà a sfidare le notti con noi, gli rivolgiamo un caldissimo e fraterno saluto ed augurio a nome di tutti gli amici del «Piccolo».

LEYLA GENCER LUNEDÌ 22 AL POLITEAMA

Canterà per dare a Natale un dono ai bimbi di Gemona

Ancora una volta, dopo la manifestazione di generosa solidarietà per i friulani colpiti dal terremoto, e con l'approssimarsi di un Natale che sarà amaro per molti, soprattutto per i bambini. Trieste può dare prova della sua sensibilità. Una grande artista dell'opera-lirica sarà nella nostra città fra pochi giorni per donare la propria voce al Natale dei bambini friulani. A tutti, non sarebbe stato possibile; per questo Leyla Gencer ha dovuto sceglierne solo una rappresentanza. Lunedì 22 novembre al Politeama canterà per i bambini di Gemona, ma il suo e un abbraccio che intende riunire idealmente tutti i bambini del Friuli.

Ecco quindi l'occasione che ancora una volta si offre al cuore dei triestini: una grande serata d'arte dedicata a chi non avrà quest'anno il sorriso e il tepore del Natale. Per gli appassionati di musica sarà l'occasione di un eccezionale concerto; per tutti noi sarà comunque una serata di musica e di poesia che potremo regalarci con la coscienza di donare, nello stesso tempo, qualcosa a chi ne ha tanto bisogno. Tutto il ricavato del concerto sarà infatti destinato al Natale dei bambini di Gemona. Portiamo loro un segno di affetto e di speranza! Questo l'invito di Leyla Gencer, che «Il Piccolo» trasmette ai suoi lettori, affinché lunedì 22 novembre il Politeama Rossetti sia il luogo di una commossa dimostrazione di solidarietà umana, nel segno dell'arte.

I biglietti per il concerto si acquistano da domani e per tutta la settimana presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

LA COMUNITÀ EUROPEA E LE ZONE FRANCHE: DISPOSIZIONI CHE NESSUNO HA MAI SMENTITO

«Care "Segnalazioni", quanto ha pubblicato il "Piccolo" del 9 novembre a proposito dell'opinione della Comunità Economica Europea sul tema delle zone franche è veramente importantissimo, non solo per l'avvenire di Trieste, ma anche per giudicare l'operato dei nostri politici nazionali e locali al cospetto delle loro enormi responsabilità passate, presenti e future.

«Tutti i cittadini possono ora soppesare (al di fuori di ogni colore politico) i termini reali della questione che, dal determinante punto di vista della CEE, credo che così si possa semplificare:

«1) In "palese contrasto" con diverse affermazioni dei nostri esponenti politici, la CEE non ha mai postulato la zona franca italo-jugoslava. C'è stata solo una "pressante" richiesta italiana per una zona franca che "non rientra negli interessi della CEE".

«2) E' viceversa interesse generale di tutti i paesi comunitari che qualsiasi zona franca vada a vantaggio della Comunità nel suo complesso e pertanto della reciproca collaborazione dei paesi membri. Andando a vantaggio solo di alcuni — es. Italia e Francia — una tal zona pregiudicherebbe le iniziative degli altri membri a scapito della zona stessa e pertanto anche degli italiani e dei francesi che avrebbero fatto male i loro interessi. Peggio evidentemente succederebbe se il vantaggio andasse ad un solo paese comunitario e ad uno terzo — es. Italia e Jugoslavia — in quanto le iniziative degli altri paesi membri potrebbero essere ancora più ostacolate (immaginarsi cosa saremmo capaci di fare noi!), senza contare che i rapporti con i paesi terzi devono essere curati dalla comunità e non dai singoli.

«3) Attenzione: in sede comunitaria "non vi sono aprioristiche difficoltà verso iniziative tipo quella della zona franca integrale", anzi c'è una chiara disponibilità per una seria valutazione delle condizioni obiettive di un territorio emarginato.

«Perché allora proprio noi italiani dobbiamo interpretare in senso dannoso per Trieste i trattati di Roma? Perché Trieste non deve approfittare della sua situazione emarginata?

«Tutto quanto sopra smentisce in maniera plateale, cocente, certi voltafaccia. I nostri partiti dovrebbero perciò avere una sola preoccupazione: prendere la palla al balzo affinché anche alla nostra città e al nostro porto venga concessa la zona franca integrale che farebbe le fortune di Trieste come le ha fatte di Amburgo, ecc., trasformandola finalmente in un porto europeo, e non in un'avvelenata Marghera.

«Insistere su tesi contrastanti con quelle chiarite dalla CEE a noi più favorevoli è veramente grave, anzi assai assai peggio, anche perché nasce il sospetto che i favorevoli a Osimo cerchino alla CEE funzionari compiacenti — mai nominati — per sostenere certe tesi.

«Se il nostro Parlamento ignorerà perciò sia la disponibilità della CEE, sia la richiesta democratica della popolazione che si sviluppa malgrado l'aperto sabotaggio, sarà veramente il colmo dei colmi.

«Ma perché ciò non si verifichi i triestini, in questo momento decisivo, devono saper mettere da parte ogni altro sentimento e pensare unicamente all'avvenire di Trieste, del suo porto, di quello dei propri figli che nel MEC troveranno quegli sbocchi che l'Italia non offre più, senza dimenticare tra l'altro che solo con la zona franca integrale potranno far meglio fronte alle difficoltà che si prospettano grazie ad una sensibile diminuzione del costo della vita.

«I triestini non possono aver più fiducia in parolieri che li frastornano da trent'anni e che continuano ancor oggi a comportarsi come quella mamma che si vanta perché il figlio cresce, rifiutandosi però di metterlo a confronto con altri figli per paura che si scopra che lo alleva da rachitico, non avendo interesse che diventi anche lui un atleta. Nereo Franchi».

Sulla CEE e la zona franca integrale riceviamo un'altra lettera: «Egregio Direttore, senza correre dietro alle affannose notizie che la DC locale regala ai triestini sulla posizione della CEE in merito alla zona franca integrale, sarà bene ricordare il testo delle norme CEE interpretato dal già membro della CEE dott. Antonio Mastropasqua e riportate sulla rivista "Trieste Consult" n. 4 edito sotto il patrocinio della Camera di commercio, feudo della DC. "Né va dimenticato che nella stessa relazione che accompagna la proposta di direttiva della commissione delle Comunità europee al Consiglio, relativa all'autorizzazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti il regime delle zone franche, datata 3.4.1968, è chiaramente detto che una unione doganale può essere realizzata e può funzionare correttamente se ciascuno degli Stati membri potrà creare, a sua guisa, delle zone di extraterritorialità doganale in cui le merci dei Paesi terzi potranno essere importate, immagazzinate, trasformate, *nonché consumate*, in deroga totale o parziale alle regole comunitarie applicabili in tale unione".

«Giova aggiungere, inoltre, che la direttiva CEE più volte citata dalla "dc" 69/75 del 4 marzo 1969 apparsa sulla G.U.C.E. 58 dell'8 marzo 1969, applicata nell'ordinamento italiano con la legge delegata del 30 dicembre 1969, decreto del Presidente della Repubblica n. 1133, recita al punto b) dell'art 1, laddove si indica il campo di applicazione "per tutti gli Stati membri (per l'Italia) le zone franche che saranno istituite dopo l'entrata in vigore della direttiva".

«I divieti e le restrizioni del resto sono elencati nell'art. 2 par. 2 e sono "giustificati da motivi di moralità pubblica, ordine pubblico, pubblica sicurezza, tutela della salute, della vita delle persone, degli animali, preservazione dei vegetali, protezione del patrimonio artistico". Sembra fatta apposta per la zona mista a cavallo del confine, sulla quale se si dovesse fare, si dovrebbe pronunciare il tribunale del Lussemburgo.

«L'art. 10 stabilisce che ogni Stato deve informare la Comunità delle disposizioni che adotta per l'applicazione della direttiva. L'Italia cioè, come ogni altro Stato membro, deve notificare l'istituzione di una nuova zona franca, per la presa d'atto della CEE, nel caso di provvedimenti di zona franca industriale e commerciale e per l'approvazione in caso di zona franca di consumo.

«Io trovo strano che la DC di Trieste si stia tanto sbracciando contro gli interessi della città che non ha mai difeso, nello stesso momento in cui il sindaco di Genova, Cerofolini, capo di un'amministrazione di sinistra, anche se con intenti strumentali (come è stato scritto), dichiara "apertis verbis" di voler ricorrere al Parlamento italiano, al governo e alla CEE perché siano riconosciuti a Trieste, privata del suo retroterra e punita per la guerra perduta dal regime fascista, dei provvedimenti straordinari di "zona franca speciale come nella Val d'Aosta".

«Ma, tanto, lo capiscono anche i bambini che la DC di Trieste si dà da fare con volantini, manifesti murali e comunicati di Radio-Trieste (che non dovrebbe essere al servizio della sola DC) al solo scopo di frenare la spontanea corsa dei triestini alle firme. La DC non riesce a capire che suo dovere sarebbe quello di tener conto del pensiero e della volontà della popolazione, di cui dovrebbe curare gli interessi, per lo meno per i voti che nel passato le sono stati dati. Vittorio Lovero».

Approvato all'unanimità il documento CCdL-UIL

«Ci riferiamo alla pubblicazione del comunicato emesso dal comitato direttivo della Ccdl-Uil ed inviato al vostro giornale e da voi pubblicato sabato 13 novembre a pagina 7.

«Nel quinto capoverso della prima colonna appare virgolettato il seguente concetto "... è stata affermata la legittimità della zona carsica e la illegittimità di quella integrale". Trattasi di uno svarione clamoroso, perché inverte i termini di quanto contenuto nel nostro comunicato e di quanto assunto dalla nostra delegazione alla CEE di Bruxelles.

«Il nostro comunicato infatti afferma esattamente il contrario: "Il comitato direttivo della Ccdl-Uil comunque non ritiene incompatibile l'esistenza della zona carsica con la zona franca integrale anche se a Bruxelles alla delegazione camerale è stata affermata *la illegittimità della zona carsica e la legittimità di quella integrale*".

«Desideriamo infine segnalare che nella pubblicazione è stato omesso, evidentemente per ragioni di spazio, che l'ordine del giorno, dopo una lunghissima discussione alla quale sono intervenuti 32 componenti del direttivo, è stato approvato all'unanimità. Vi ringraziamo per l'ospitalità. Dott. Carlo Fabricci, segretario generale».

SEGNALAZIONI

Cos'è che non va negli ospedali

«Care "Segnalazioni", sono una vecchia pensionata, che ha come unico passatempo la TV e il "Piccolo". Leggo sempre il giornale e mi interessano in particolare gli articoli di medicina e di ospedali perché quando si è vecchi si ha paura delle malattie. Ho letto in queste ultime settimanane che l'ospedale grande va male. Io però sono stata operata mesi fa e mi sono trovata bene. I medici tutti bravi e le infermiere gentili. Allora cosa c'è che non va? Nel "Piccolo" ho letto che sono gli amministratori che sono nominati dai partiti; e allora perché non cambiarli? Ho saputo che sono su da più di quindici anni, ma questo è democratico? Non è troppo tempo? Solo in Russia o sotto il fascismo si stava su tanto tempo. Vi ringrazio dell'ospitalità, Bruna Presetti».

I prezzi alle mense da un ospedale all'altro

«Care "Segnalazioni", come dipendente dell'Ospedale maggiore denuncio che io e i miei colleghi, che mangiamo in mensa, pago 325 lire per il pasto e sono disposto a pagare 350 come dice il contratto di lavoro. Non accetto però che i colleghi, compresi i medici, che lavorano all'Ospedale "Santorio" paghino 72 lire per un pasto.

«C'è una legge che dice che tutti dobbiamo pagare 350 lire per pasto, c'è una delibera vecchia di mesi che decide altrettanto, mentre pasta un poco di "mareta" e gli amministratori sospendono la delibera, perdendo milioni solo perché non fanno rispettare la legge. Cosa ne dice la Giustizia?». Lettera firmata.

Occhiali per il Kenya

«Il Movimento apostolico ciechi di Trieste, rivolgendosi alla generosa solidarietà dei cittadini, indice una raccolta di occhiali da vista e da sole di qualsiasi tipo. Questi verranno inviati agli abitanti meno abbienti del Kenya che si trovino nelle condizioni di trarne sollievo.

«Le offerte si ricevono presso le "Edizioni Paoline" di corso Italia 37, oppure vanno imbucate nell'apposita cassetta situata presso il Centro giovanile di via del Ronco 5. Grazie per l'ospitalità. Casimiro Quarin, presidente del Mac di Trieste».

PERICOLOSI I CAMPI DI GIOCO DEL RICREATORIO «BRUNNER»

«In considerazione del fatto che i ricreatori comunali stanno tanto a cuore agli amministratori locali, seguendo l'esempio dei genitori del ricreatorio "Pitteri", anche noi, genitori degli allievi che frequentano il ricreatorio "Brunner" di Roiano vorremmo tramite queste utilissime "Segnalazioni" far sentire la nostra voce.

«Nell'ormai lontano maggio 1974, quando si celebravano i 60 anni di vita del ricretorio, avevano promesso gli amministratori di allora di sistemare in modo definitivo i campi gioco ridotti a pietraia carsica dal passaggio di pesanti autocarri addetti all'asporto di materiale per i lavori su un muraglione di sostegno prospiciente la piazza tra i Rivi.

«A tal fine, nell'atrio, era stato esposto un bellissimo disegno dove si potevano vedere le modifiche e le migliorie da apportare.

«Fino ad oggi nulla è stato fatto. Il progetto, ritirato, riposa in una soffitta. Noi non chiediamo la realizzazione del progetto che si sarebbe potuto realizzare se i soldi non si fossero spesi per costruire una monumentale scalinata, dalla piazza tra i Rivi al ricreatorio, dalla discussa utilità.

«Noi chiediamo soltanto una buona sistemazione dei campi di pallacanestro, di pallavolo e il ripristino del manto d'asfalto nonché la sistemazione decorosa dell'entrata posta in via Solitro. Sono ben orribili a vedersi quelle quattro tavole traballanti che sostituiscono il cancello in ferro abbandonato a terra da oltre quindici anni.

«Lo stato d'abbandono dei campi è deplorevole. Noi desideriamo che il ricreatorio sia accogliente e soprattutto sicuro per i nostri figli. Tutti quei sassi a portata di mano sono un pericolo incombente per tutti. Non parliamo poi delle cadute e delle relative complicazioni che possono derivare. Grati se l'assessore comunale competente vorrà provvedere, per il momento rimaniamo in fiduciosa attesa». Seguono le firme di 92 genitori.

In nome del PSI

«In riferimento alle lettere apparse nelle "Segnalazioni", preciso che il compagno Gianfranco Carbone è membro dell'esecutivo provinciale del PSI ed è responsabile della sezione stampa e propaganda, e che la presa di posizione apparsa sul "Piccolo" a sua firma non esprime un orientamento personale ma la linea politica della federazione. Lucio Ghersi, segretario provinciale del PSI».

Perseguitato da un maniaco

«Da più giorni sono fatto bersaglio di minacce, di molestie telefoniche e di ingiurie in termini così triviali e osceni da non lasciar dubbi sullo stato mentale e sulla degradazione morale dell'autore anonimo.

«Se scomodo "Il Piccolo" non è per questo fatto, che riguarda me soltanto, ma perché desidero impedire che nella azione, che vuole essere per me persecutoria, vengano coinvolti altri cittadini e molte ditte, presso le quali l'autore delle molestie fa delle commissioni spendendo arbitrariamente il mio nome.

«E' stato comunicato all'azienda telefonica che non funzionava il mio apparecchio di filodiffusione e il tecnico mi ha ricercato per riparlo; a un fioraio furono ordinate venti rose rosse che furono recapitate al mio studio e respinte dalla mia impiegata; all'autonoleggio Hertz fu ordinata una autovettura da portare sotto casa mia e il noleggiatore fu costretto ad attendermi mezz'ora oltre l'orario di chiusura del suo ufficio. Ad altra ditta furono ordinate delle cavie che furono mandate co nun autotassametro al mio domicilio e respinte. Al ristorante Albergo Adriatico di Grignano fu fissato un tavolo con dieci coperti. Furono incomodati altri professionisti, medici in particolare, ancora fu incomodata una ditta di demolizioni che mi ha mandato il suo personale per il ritiro di una autovettura che non ho mai posseduto.

«Rendo attenti tutto coloro che dovessero ricevere commissioni a mio nome, affinché non cadano vittime di queste manovre con loro danno e affinché non vi diano esecuzione senza prima avermi chiesto conferma telefonica ai numeri indicati nella guida sotto il mio nome. Ringrazio per l'ospitalità. Avv. Antonio Camber».

I pericoli

«Con molto piacere leggo nelle "Segnalazioni" del 13 novembre la lunga lettera firmata Sergio Coloni. Da alcuni giorni infatti serpeggiavano in città delle voci allarmistiche sui pericoli insiti nella presa di posizione dei triestini contro le sciocchezze commesse dai nostri politici. Tali voci, come tutte le notizie subdole e imprecise, avrebbero potuto influenzare quelle persone che ancora non hanno compreso l'importanza di depositare la loro firma.

«Ringrazio quindi sentitamente l'esponente democristiano per essersi preoccupato di dar corpo a tali voci, puntualizzando i suddetti pericoli. Sarebbe tanto elementare ribattere alle sue argomentazioni che ritengo offensivo per i miei concittadini il farlo in questa sede. Ringraziando sentitamente, Bruno Bonifacio».

E' lì da tempo

«Desidero segnalare che in via di Romagna 98 si trova da tempo una vecchia Flavia grigia targata Trieste 151730, con bollo di circolazione ed assicurazione scaduti da mesi». Lettera firmata.

LE ORE DELLA CITTÀ

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, la dott. Renata Cargnelli presenterà la sua nuova serie di diapositive a colori sul tema: «Anatolia millenaria: la nuova frontiera dell'Est». Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Al VAL

Domani al Val alle ore 16.30 nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno sociale del Val con la proiezione del documentario a colori «Dietro le spiagge sopra le colline» realizzato per conto della regione Friuli-Venezia Giulia dal regista Giulio Mauri su testo di Valeria Bombaci. Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

Stamane una fiaba

Nell'ambito della seconda rassegna del teatro dei ragazzi, organizzata dalla direzione generale dei ricreatori comunali, la sezione filodrammatica del ricreatorio «Toti» presenta alle 10.30 di oggi nel teatro del ricreatorio «Cobolli», in strada vecchia dell'Istria 74, la fiaba musicale «La leggenda della Val Rosandra», di R. Paghi, con musiche di F. Benolli.

Amici dei funghi

L'attività del gruppo micologico «G. Bresadola» prevede la consueta riunione settimanale domani, alle 19.30, nella sala delle conferenze del Civico Museo di storia naturale in via Ciamician 2.

Del Conte commendatore

Il Presidente della Repubblica ha insignito dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica il consigliere regionale Mario Del Conte per le sue benemerenze in campo sociale e amministrativo. Alla fine della seconda guerra, dopo essere riparato a Trieste dalla natia Capodistria dove ha svolto un'intensa attività nell'Azione cattolica giovanile, Del Conte ha per lunghi anni ricoperto la carica di segretario della Federazione provinciale lavoratori edili prima della Cdl e poi della Cisl. Eletto consigliere comunale nel 1952, fu rieletto nel 1956 divenendo anche assessore supplente. Nel 1970 è stato eletto presidente del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Trieste, divenendo successivamente anche vicepresidente nazionale. Nelle elezioni del 1973 è stato eletto consigliere regionale per la DC. Al neo commendatore esprimiamo le più vive felicitazioni.

«Famiglia umaghese»

Oggi, domenica, alle 15.30, nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna, don Mario Del Ben celebrerà una messa in memoria dei defunti del comune di Umago. Prima della funzione saranno deposti dei fiori ai piedi del monumento ai Caduti, sulla tomba dell'indimenticabile patriota Gianni Bartoli e su quelle dei sacerdoti benemeriti di Umago: gesti simbolici, intesi ad accomunare nel ricordo tutti i morti umaghesi.

Tendaggi

in Trevira, Terital e Orlon di diverse altezze. Assortimento da soddisfare tutti i clienti soprattutto per il prezzo. *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Zona franca integrale: la raccolta delle firme

Oggi, domenica: in occasione del comizio dell'on. Pannella in piazza Goldoni, si firma nel bar «Brasilia» della stessa piazza dalle 10 alle 13; all'Ippodromo dalle 13 alle 16.

L'Acquedotto dell'Isonzo

A iniziativa del Comitato regionale imprese pubbliche degli enti locali domani, lunedì, alle 18, nella sala del Palazzetto Veneto di Monfalcone verrà illustrata la nuova importante opera idraulica denominata «Acquedotto dell'Isonzo». Le caratteristiche del progetto verranno delineate dal direttore dell'Acegat di Trieste, ing. Mario Castaldi.

«Famiglia e scuola»

Nell'ambito degli incontri programmati dall'Associazione «Famiglia e scuola» per esaminare e discutere i problemi scolastici, domani, lunedì, alle ore 18 nella sala di via Battisti 13, la prof.ssa Rita de Castro parlerà sul tema: «I genitori nel consiglio di classe: come conoscersi, come dialogare?». Le famiglie sono cordialmente invitate a intervenire per portare il loro contributo di opinioni e di esperienza.

«Andar per grotte»

Domenica prossima 21 novembre, seconda gita carsica del ciclo «Andar per grotte», organizzato dall'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie e riservato ai ragazzi: in tale occasione verrà visitata l'interessante grotta dell'Alce, nei pressi di Gabrovizza. Martedì 16 alle 19.15 riunione nella sede di piazza Unità d'Italia 3, per illustrare il programma della gita e per le iscrizioni alla stessa.

Magazzino stoffe inglesi

Di Messinovich è un nome da ricordare sempre per fare buoni acquisti. Via S. Nicolò 22.

Chanel parfum - Paris

La nuova cosmesi in esclusiva alla *Profumeria Borsa*, p.zza della Borsa 5, tel. 64522.

Ferri per caminetti

Parascintille, alari, attizzatoi in vasta gamma. *«Il Giardino»* via Mazzini 12.

Stoffe per cappotti

uomo e donna, di purissima lana, sempre con i prezzi di una volta Magazzino stoffe inglesi, via San Nicolò 22.

Il tweed

è sempre moderno. Vasto assortimento per cappotti e tailleurs con prezzi di assoluta concorrenza al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Il Carso: serata a Muggia

Domani alle ore 20, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Muggia (piazza della Repubblica 8), Ricciotti Stringher terrà una conversazione sul tema: «Il Carso triestino ieri, oggi e... domani?». Saranno proiettate numerose diapositive di Giuseppe Sfregola dell'Associazione speleologi «San Giusto». La base poetica sarà interpretata da Dante Fabris e Romana Segon. Ingresso libero.

Per i ragazzi a Muggia

Sotto gli auspici del ricreatorio parrocchiale di Muggia sarà proiettato oggi, per ragazzi e famiglie, al cinema Roma (unico spettacolo, ore 16.45) il film «I viaggi di Gulliver».

Universitari lavoratori

Il Centro coordinamento per le facoltà di giurisprudenza e scienze politiche comunica ai propri iscritti che si stanno formando le liste con i nominativi da presentare quanto prima ai docenti per cercare di ottenere degli incontri serali, come per l'anno passato, per gli esami fondamentali. Si invitano gli interessati, anche se non iscritti, a dare il proprio nominativo quanto prima, in sede, piazza San Giovanni 2 (tel. 38415) al martedì e al giovedì dalle 18 alle 19.30.

acconciature Giorgio of

Barriera Vecchia 9, I piano, tel 755745, il nuovo salotto dell'acconciatura.

Problemi di capelli?

Forfora, diradamento e caduta vanno affrontati con tempestività e cure appropriate. I nostri trattamenti personalizzati al cuoio capelluto, a base di prodotti di provata efficacia e con l'ausilio di moderne attrezzature, vi aiuteranno a riavere una capigliatura sana e forte. Consultazioni gratuite e senza impegno, è gradito l'appuntamento telefonico. *SAM via Rismondo 12*, telefono 775628. Orario 10-13 - 15.30-19.30.

Che squallore

una casa con un pavimento logoro. Se è una spesa che vi fa «paura», forse non avete interpellato Aspenavi, una ditta di cui si parla bene con sempre maggiore insistenza. E non senza fondamento. Perché lavora bene e onestamente. Viale XX Settembre 47, oppure telefonate al 772946. Parquets e moquettes.

È nato Enrico Maria Milic

La casa del pubblicista Sergio Milic è stata allietata in questi giorni dalla nascita del primogenito. La gentile signora Patrizia ha dato alla luce un vispo maschietto cui è stato imposto il nome di Enrico Maria. Ai genitori vivissime congratulazioni, al piccolo Enrico Maria fervidi auguri di ogni bene.

Judo alla Ginnastica

Una gara interna di judo per bambini e ragazzi si svolgerà mercoledì 17 corrente alle ore 17 alla Società Ginnastica Triestina; ingresso libero. Continuano le iscrizioni ai corsi per bambini, ragazzi, adulti e corsi femminili, diretti dal maestro Dario Godas.

Istituto di bellezza!

A' la femme chic, piazza Goldoni 5, tel. 795060. Cosmesi elettronica con ionofonesi anticellulite, rassodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione definitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta. Televisori, giradischi. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2.

A qualsiasi offerta

Televisori, pompe per ammoniaca, convertitore corrente.

Tappeto orientale Smirne

Cm 600x445 lire 640.000. Mobili ufficio.

125 lotti monete oro

Medaglie e pseudomonete oro.

Bollettino settimanale

Gratuito, con la descrizione dettagliata dei beni in vendita.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente, escluso lunedì, mobili nuovi, articoli arredamento.

Nozze d'oro

Roberto e Bernarda Visintin, sposatisi cinquant'anni fa nella chiesa di San Lorenzo a Servola — dove si riaccosteranno all'altare stamane alle 11.30 — festeggiano il lieto traguardo delle nozze d'oro circondati dall'affetto del figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Vivissime felicitazioni e molti auguri.

— **Attorniati dall'affetto della figlia**, del genero, dei nipoti e pronipoti, assieme a parenti e amici, Francesco e Giovanna Abatangelo celebrano oggi cinquant'anni di matrimonio, nella chiesa dei Salesiani, alle ore 11. Molte congratulazioni e auguri cordiali.

Rione sera

Festival del dilettante. Informazioni iscrizioni tel. 271960.

Parfums Jacomo - Paris

Profumeria Rosa. Via San Lazzaro 6, telefono 38222.

Day & Night Kit

Di Elizabeth Arden in offerta speciale alla *Profumeria Borsa* piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Il velluto

è sempre di gran moda per vestiti da uomo e donna. Sempre con i prezzi giusti al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

UNA MOBILITAZIONE DEGLI AMBIENTI POLITICI

Richiami all'efficienza in Istria e nel Fiumano

Prestito per il rapido concretamento delle opere stradali
Retribuzioni in forte contrasto con il rendimento aziendale

Se l'esecuzione di varie opere infrastrutturali fiumane — fra cui il nuovo svincolo orientale stradale della città — non procederà con la massima celerità, i comunisti che ricoprono incarichi di pubbliche responsabilità oltre a dover rispondere «politicamente del proprio operato» saranno anche «perseguiti a termini di legge». Per tutti i diciassettemila iscritti al partito comunista della zona fiumana è confermato altresì l'obbligo di impegnarsi direttamente nelle operazioni di sottoscrizione del prestito pubblico che dovrebbe garantire la realizzazione di altre arterie stradali d'interesse locale.

Queste decisioni sono state rese note nei giorni scorsi in occasione di un incontro dei segretari delle principali organizzazioni comuniste aziendali di Fiume. Contemporaneamente in un'altra seduta — convocata a Fiume dai comitati cittadini della lega dei comunisti e dell'«alleanza socialista del popolo lavoratore jugoslavo» — è stata riaffermata l'esigenza di una presenza più impegnata dei comunisti nelle attività di carattere rionale: anche per evitare che «tutto il peso della vita delle comunità locali resti sulle spalle di pochi pensionati o casalinghe» i quali per lo più sembrano ben lieti «di liberarsi di qualsiasi responsabilità» concedendo «ai funzionari occupati negli uffici amministrativi delle comunità la facoltà di decidere e risolvere le questioni in loro nome».

Analoghe decisioni erano state comunicate precedentemente in occasione di una riunione del «comitato della conferenza costiera della lega dei comunisti di Capodistria». In quest'ultima sede — oltre ad un impegno preciso per un'analisi dei «rapporti politici nei confronti della cultura» — è stata sottolineata la necessità di una stretta collaborazione con l'«alleanza socialista del popolo lavoratore jugoslavo» ai fini di garantire risultati ancor più soddisfacenti nell'«andamento economico» della fascia costiera del Capodistriano.

Questi diversi richiami alla fedeltà al partito, rivolti ai singoli iscritti alle organizzazioni comuniste d'oltre confine, nascono da tutta una serie di problemi di quelle comunità locali. Nel Capodistriano ad esempio sono stati denunciati ingiustificati «aumenti di redditi personali che contrastano con l'efficienza economica». Gli attivisti comunisti dovranno quindi «agire con grande senso di responsabilità soprattutto in alcune grosse imprese» — ed in particolare nelle imprese Cimos, Tomos, Mehanotehnika e Delamaris — ove «tutto sta a dimostrare che anche quest'anno verrà concluso con sensibili perdite».

Va sottolineato poi — come ricordato in una nota firmata «L. G.» e pubblicata su un quindicinale stampato a Fiume — che oltre confine, nonostante «i non pochi errori e megalomanie registrati nel passato», si continua ad attribuire un'eccezionale importanza al problema delle comunicazioni stradali nell'ambito dei periodici piani di sviluppo.

Si punta in particolare a una rapida realizzazione di numerose opere fra cui: «la tangenziale di Fiume con il completamento del tratto autostradale fino a Gornje Jelenje», le strade d'accesso alla futura galleria del Monte Maggiore, alcuni tratti della «litoranea», il ponte di Veglia. E' stata lanciata quindi quell'operazione del «prestito popolare per le strade» — per la quale è prevista tra l'altro la consegna di uno speciale distintivo da portare all'occhiello della giacca a conferma dell'avvenuta sottoscrizione da parte dei singoli — che prevede il protrarsi della raccolta delle firme di impegno di spesa dal 1.o gennaio al 31 marzo 1977, il successivo pagamento degli importi sottoscritti in ventiquattro mensilità, il riconoscimento di un interesse del dieci per cento, la restituzione del prestito in quattro anni a partire dal 1981.

Gli importi richiesti a questo scopo «a tutta la popolazione attiva e anche ai pensionati con maggiori introiti» — secondo quanto è stato comunicato nei giorni scorsi ad Umago in una «seduta congiunta degli esecutivi di tutte le organizzazioni socio-politiche e della presidenza dell'assemblea comunale del Buiese» — sono stati fissati in una mensilità della retribuzione dei lavoratori, nel trenta per cento del «reddito catastale» dei contadini del «settore privato», nel quindici per cento «della base dalla quale vengono calcolate le imposte ed i contributi» degli artigiani. All'attività dei comitati comunali di coordinamento delle operazioni richieste dal «prestito per le strade» — come è stato annunciato nella riunione di Umago — sono destinati ad affiancarsi i «gruppi di attivisti per i seggi di sottoscrizione» a livello di comunità locali e di fabbriche ed aziende in genere.

Non si nega che il prestito costituirà un «peso non indifferente per i lavoratori e per i cittadini in genere», in considerazione di tutta una serie di elementi — «contributi volontari comunali a ripetizione, aumento previsto dei contributi dell'assicurazione sociale, lievitazione dei prezzi, ristagno dei redditi, inflazione in genere» — che stanno «intaccando da tempo» il tenore di vita delle popolazioni d'oltre confine. Non ci si illude nemmeno che il prestito possa essere considerato «facile o sentito», anche perché deve essere ancora restituita buona parte dei prestiti ottenuti dalle autorità per la costruzione della galleria sotto il Monte Maggiore e per la realizzazione dell'autostrada Fiume - Zagabria, opere queste nient'affatto completate fino ad ora «e che purtroppo rimarranno per lungni anni ancora sulla bocca di tutti».

E' risultata però, da appositi accertamenti effettuati nella vicina regione, una discreta rilevanza dei «depositi di risparmio dei cittadini». E si confida quindi che l'azione di convincimento, affidata ai lavoratori politicamente più impegnati, possa dare i suoi frutti.

A conferma della validità delle scelte fin qui operate viene data ampia pubblicità all'«andamento sensibilmente favorevole dei traffici portuali globali attraverso lo scalo fiumano». Nei primi nove mesi del '76 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente l'indice di incremento di tali traffici sarebbe pari al 17,4 per cento, mentre risulterebbe «ancora più consistente l'aumento del volume delle merci in transito per i clienti esteri con un'ascesa del 25,9 per cento»: in particolare «le merci in transito per gli abituali clienti del retroterra danubiano e centro-europeo» avrebbero raggiunto il «quantitativo di 4.120.712 tonnellate».

Nel «porto mercantile di Capodistria» nei primi nove mesi del 1976 sarebbero state «manipolate un milione e 572.128 tonnellate di merci», risultato questo «notevolmente superiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente». Si prevede quindi di poter raggiungere a Capodistria, entro la fine del corrente anno, una cifra totale «pari a 2,2 milioni di tonnellate».

Ulteriori miglioramenti nei traffici del porto di Fiume potrebbero essere ottenuti con «i lavori attualmente in corso nel bacino di Braidiza per la costruzione di un terminal container», lavori questi che comprendono la realizzazione di varie opere — tra cui una banchina di attracco, una diga frangiflutto, l'installazione di attrezzature manipolative — atte a garantire «una movimentazione di 30 mila contenitori». In un secondo momento si conta di poter disporre a Buccarizza di un nuovo «spazio operativo di 50 mila metri quadrati per la movimentazione dei containers e di altri 30 mila metri quadrati per i carichi Ro-Ro su automezzi, di cui settemila metri quadrati in padiglioni coperti».

Dal canto suo Capodistria è certa di poter contare a breve scadenza su una maggiore collaborazione tra il proprio ente porto e rispettivamente l'impresa armatoriale «Sposna Plovba» di Pirano e le maggiori imprese economiche della Slovenia. Attualmente attraverso il porto di Capodistria «passa meno del 6 per cento dei contingenti sloveni in esportazione e appena il 25 per cento di quelli in importazione», mentre le navi della «Splosna Plovba» trasportano «soltanto il 3,7 per cento delle esportazioni e il 34 per cento delle importazioni della Slovenia»: questi dati sembrerebbero destinati ad essere modificati notevolmente in senso positivo dopo i recenti contatti delle autorità capodistriane con gli «operatori economici» della Slovenia.

Mario Dassovich

Al Centro pedagogico

Per il corso sui problemi della scuola media, organizzato dal Centro pedagogico nella sua sede di via Mazzini 25, la prof. Nerina Laurenti terrà domani, lunedì con inizio alle 17.15 la seconda lezione, che è dedicata al tema «L'insuccesso scolastico in relazione alle finalità della scuola media», lunedì 15 novembre, alle ore 17.15.

Regolamenti scuola materna

Ad iniziativa della segreteria provinciale del Sinascel e della Fidel-Cisl si terrà un breve corso di lezioni di diritto pubblico e amministrativo, nonché sui regolamenti della scuola materna del nostro Comune inerenti il programma di esame per le candidate al concorso comunale in atto.

Le lezioni avranno inizio domani, lunedì alle 17.30 nella mensa comunale (palazzo Costanzi) e proseguiranno a ritmo accelerato nei giorni che saranno concordati. La frequenza al corso è gratuita.

Notiziario scolastico

L'assemblea dei genitori degli alunni dell'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» è convocata per martedì 16 alle 18 nella sede di via Monte Grappa, 3.

E' indetta per giovedì 18, alle 18, nella sala di lettura dell'istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci», l'assemblea generale dei genitori degli alunni con all'ordine del giorno le elezioni per il rinnovo del consiglio d'istituto. Il comitato dei genitori raccomanda la massima partecipazione.

Malattie contagiose per il periodo dall'1 al 7 novembre: scarlattina, due casi; morbillo, un caso; varicella, tre casi; parotite epidemica, sei casi; scabbia, 12 casi (cinque dei quali da fuori Comune); epatite infettiva, due casi (uno da fuori Comune); salmonellosi, un caso.

DOMANI MATTINA ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Nuovamente al vaglio il crimine di Peteano

Con la lettura delle dichiarazioni raccolte in Svizzera si avvia al termine la fase dell'assunzione delle prove

Conclusa l'assunzione delle prove che erano state disposte nel quadro della parziale rinnovazione del dibattimento di secondo grado per la strage di Peteano, le udienze riprenderanno domani; lunedì, 15 ottobre. Il consigliere relatore dott. Ettore Del Conte e il P.G. di udienza, dott. Umberto Ballarini, si sono recati lunedì scorso a Lugano dove, per rogatoria speciale internazionale, hanno preso atto della testimonianza del delegato di polizia Gualtiero Medici e di due suoi subalterni, Bonacina e Casanova. Com'è stato riferito, la «trasferta» in Svizzera ha avuto lo scopo di raccogliere elementi in merito al sopralluogo che il maggiore Farro e il capitano Chirico avrebbero effettuato a Pedrinate per accertare se l'esplosivo «T4» con cui venne «armata» l'utilitaria che, scoppiando, uccise tre carabinieri e ferì gravemente un ufficiale dell'Arma, sarebbe stato «esportato» in Italia da quella località. All'esame dei testi svizzeri, che è avvenuto nell'ufficio del giudice istruttore di Lugano, dottor Giovanbattista Luisoni, hanno assistito anche un patrono di Parte civile e tre difensori.

La Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Piero Marsi e formata dal consigliere dott. Del Conte e da sei giudici non togati, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana, che ha tenuto l'ultima udienza il 28 ottobre scorso per la deposizione del teste Giuseppe Drusian, tornerà a insediarsi domani e, in apertura di dibattimento, il Presidente leggerà le dichiarazioni rese dai poliziotti elvetici e il rapporto della Guardia di Finanza inerente al presunto passaggio dell'autocarro di uno degli imputati, Romano Resen, attraverso il confine di Chiasso.

Terminerà così l'assunzione delle prove e, quindi, il Presidente fisserà la data per l'inizio della discussione.

Parleranno, nell'ordine, l'avvocato Edoardo Ascari del Foro di Modena, il prof. Fabio Dean del Foro di Perugia, il prof. Sergio Kostoris e l'avv. Enzo Morgera del Foro di Trieste, patroni di Parte civile per i congiunti delle vittime.

Il P.G. pronuncerà, quindi, la propria requisitoria e seguiranno, infine, le arringhe dei difensori: avv. Nereo Battello, avv. Livio Bernot, avv. Roberto Maniacco del Foro di Gorizia, avv. Umberto De Luca del Foro di Verona e avv. Carlo Pedroni del Foro Isontino, il quale è da sempre dissociato dal Collegio degli altri legali. Imputati del processo, pendente ormai da quasi tre anni, sono sette giovani goriziani: i fratelli Gianni e Maria Mezzorana, Romano Resen, Enzo Badin, Furio Larocca e Giorgio Budicin nonché Annamaria Scopazzi, la quale ultima venne rinviata a giudizio a piede libero per favoreggiamento personale al Resen, suo convivente.

La causa di primo grado, celebrata in Corte d'Assise, si iniziò l'1 aprile del 1974 e terminò il successivo 7 giugno con la sentenza che assolse tutti gli accusati con la formula del dubbio. Contro le deliberazioni della Corte insorsero la Procura generale e la Difesa, e il dibattimento di appello fu fissato per il 1.o dicembre dello scorso anno ma non se ne fece nulla. Giorni prima, Romano Resen aveva sporto denuncia contro alcuni magistrati del Distretto, tre ufficiali dei carabinieri e due persone che avevano testimoniato in Assise (di recente, il caso è stato definito con un decreto di archiviazione del giudice istruttore di Venezia, dott. Paolo Izzo) e, assieme al Budicin, aveva chiesto che la causa venisse rimessa ad altro giudice e ciò sotto il profilo della «legittima suspicione».

Resen aveva fatto, infine, dichiarazione di ricusazione del Presidente Marsi e del consigliere Del Conte e, pertanto, tutti gli atti erano stati rimessi al Supremo Collegio cui spetta di pronunciarsi su questi particolari eccezioni. Tre mesi dopo, con motivate ordinanze, la Cassazione dichiarò inammissibile la remissione e rigettò altresì l'istanza di ricusazione. Il processo venne rimesso in ruolo il 23 giugno scorso ma dopo sette udienze fu nuovamente sospeso per consentire l'acquisizione di una nuova perizia fonica, e differito al 6 ottobre. Si trattò di una sospensione nel senso tecnico della parola in quanto la composizione della Corte, inclusi i giudici non togati, rimase immutata. Alla ripresa del processo, i periti illustrarono i loro elaborati, la Corte si recò in trasferta a Gorizia per rivedere i luoghi attraverso i quali si era articolata l'inchiesta giudiziaria e, raccolse infine, la deposizione di Giuseppe Drusian, il quale per testimoniare era venuto a Trieste dalla Sicilia, dove lavora. Mancano due settimane al primo giorno di dicembre ed è presumibile che entro quella data l'attuale processo verrà suggellato dalla sentenza.

M. R.

Torneo scacchistico

Si è svolto, per iniziative del Circolo Arci dei lavoratori del porto, un torneo di scachi con in palio una coppa intitolata al portuale Massimo Reddi, vittima di un infortunio sul lavoro.

La competizione, del tipo «semilampo», denominata «Primo trofeo scacchistico internazionale portuale» è stata vinta da Franco Rupeni della società Scacchistica triestina. Secondo classificato E. Olivotto (Arci portuale), terzo Aldo Seleni (Arci portuale); il quarto e il quinto classificato Bruno Bortolin e Stelio Iasnig sono entrambi della società Scacchistica triestina.

La cerimonia della premiazione si svolgerà stamattina con inizio alle 10 nella Casa del Lavoratore Portuale.

CHIUSO ALL'ATENEO IL CONVEGNO DEL MSOI

STA MATURANDO IL TEMPO DEL PARLAMENTO EUROPEO

La «tavola rotonda» con Bersani, Bettiza e Sandri

(Giornalfoto)

La tavola rotonda sulle «prospettive del parlamento europeo», ha concluso ieri il convegno di studi, organizzato dalle sezioni triestine del MSOI e della Società italiana per l'Organizzazione internazionale, sulle future elezioni a suffragio diretto dell'assemblea comunitaria.

Il vicepresidente del Parlamento europeo sen. Bersani (DC), il sen. Bettiza (P.L.I.), e il deputato comunista Renato Sandri hanno dato vita ad un'articolato dibattito sull'attuale argomento, del quale è stato moderatore il dott. Dall'Omodarme, funzionario dei gruppi parlamentari a Bruxelles.

Il rettore Giampaolo de Ferra nel porgere il saluto dell'Università ha rilevato che il nostro Ateneo assolve da tempo una funzione stimolatrice per quanto riguarda gli incontri e le comunicazioni fra le culture europee.

«Noi crediamo — ha detto il rettore — di dover vivere in un contesto internazionale e combattiamo perché Trieste alimenti di continuo la sua vocazione di punto d'incontro fra i popoli».

Il sen. Bersani ha precisato che l'elezione popolare delle future assise rappresenta una «svolta storica» per l'Europa democratica. Circa 180 milioni di europei andranno alle urne nel 1978 per eleggere un parlamento di 410 componenti. Lo ha deciso il 20 settembre scorso il Consiglio della Camunità firmando il relativo accordo.

La data precisa delle elezioni sarà fissata dal Consiglio dei ministri anche se esiste ormai un'intesa di massima per maggio-giugno 1978. Si voterà, tra il giovedì e la domenica di una stessa settimana affinché ogni paese possa osservare le possibili tradizioni. Il mandato parlamentare avrà una durata di 5 anni.

Ci sono — ha detto Bersani — ancora riserve da sciegliere da parte di alcuni Stati fra i quali l'Inghilterra, la Francia e la Danimarca.

Nel corso del dibattito il parlamentare democristiano si è soffermato sull'impegno dei partiti d'assumere la fisionomia di organismi politici sovrannazionali.

Il sen. Bettiza ha ricordato che in una conversazione con Ciu En Lai egli dovette spiegare all'uomo di stato cinese perché l'Europa non sia ancora unita. Le considerazioni dello statista orientale — ha detto Bettiza — devono indurci a riflettere.

I giovani in particolare devono incanalarsi in un movimento di richiesta che tenda al superamento delle arcaiche dimensioni nazionali. Molto importanti quindi per i govani e per il pubblico europeo le prossime elezioni a suffragio popolare diretto: «Si tratta — ha detto Bettiza — d'un fatto di tutti e non più di un'astrazione culturale».

Egli si è diffuso poi in una particolareggiata analisi delle difficoltà che, nelle singole nazioni si oppongono all'acquisizione di una mentalità europea.

[illegible] per una ragione o per l'altra — ha concluso l'oratore — la Francia non aderisse alla grande elezione paneuropea il disegno politico comunitario verrebbe ritardato di una generazione e mezza».

L'onorevole Sandri del PCI ha sottoposto all'uditorio le ragioni per cui i comunisti sostengono l'iniziativa. Il significato del persistere della divisione del continente in due blocchi e il fenomeno di crisi del capitalismo della nostra epoca ci autorizzano a sottolineare la validità di un parlamento comunitario eletto direttamente dal popolo.

L'impegno statuale di controllo — ha detto il deputato — cade, nei confronti delle società multinazionali, col passaggio da una frontiera all'altra. In un'Europa autonoma e indipendente il discorso potrebbe essere diverso. Indipendente, perché svincolata dalle superpotenze ed autonoma per poter realizzare un ruolo in grado di contribuire alla distensione. Democratica infine per poter lottare contro il vecchio fascismo».

Il Parlamento — ha concluso Sandri — che sarà eletto nel '78 dovrà essere l'embrione di un vero potere in grado di collocarsi in contrappeso allo strapotere delle società multinazionali superando al tempo stesso ogni organismo nazionale. Per i comunisti quindi [illegible] strategica e non un opportunismo tattico.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Bersan dalle fam. Derman - Felice 10.000, dal nipote Franco Bersan 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vera Machne da Malusà Ida e Alice 3000 pro U.I.L. distrofia muscolare; da Maria Notarangelo 5000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Amalia Bassa ved. Novini dalla fam. Salmaso 20.000, dalla fam. Bergamasco 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rita Suzzi da Idelma Corazza 20.000, da Bebe, Toni, Marco, Sebastiano Agostini, Renata Cuffaro 20.000, da Graziella Berto, Pina Zanini, Serena Piola 25.000 pro Assistenza a domicilio ammalati bisognosi (nelle mani di suor Redimita - via Navali 8); da Mima Riosasso 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Renato conte de Portada da Elda e Livia Crali 10.000 pro Lega Nazionale (Sez. Dalmazia); da Sila Sbisà 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Lidia Driscoli 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gelindo Tondon dalle fam. Musitelli, M.C. Donald, Carmoi, Tela Pietro e Teresa, Giovanelli, Scheri, Iancovits, Fabro, Dalla Via, Boscolo, Faganelli, Moimas Lorenzo e Gastone 28.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; dalle fam. Sinigaglia - Severi 10.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio «Giglio Padovan».

In memoria di Nino Vouk e dei propri cari defunti da Pina Ogrisek 10.000, dalle fam. Godina - Macorsi 15.000 pro CRI (Pronto intervento Trieste).

In memoria di Maria Papo da Emilia Noerti 10.000 pro Asilo Speranza; da Mario e Silvia Cavallarini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angela Schiberna ved. Devidè dalle fam. Lenti 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» (citologia ginecologia); dalla fam. Renato Vici 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla fam. Pina Plossi 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Biancamaria e Vittorio Volpi 3 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Licia Bosello da Cristina, Nerina, Patrizia, Carmelo, Daniza 10.000, dalle fam. Cosoli 5 mila, dalle fam. Sgorbissa - Pelarin 5000, dalla fam. Velci 5000, dalla famiglia Manetti 5000, dalla fam. Cavalieri 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Miazzi nel III anniv. (15-11) dalle cognate Lia, Ersilia, Emma Rizzardi via Rossetti 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mariuccia e Giordano Colla 3000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato Roiano.

In memoria del dott. Cesare de Stradi per il compleanno (14-11) dal padre 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Leopoldo Etel per l'onomastico (14-11) dal fratello e sorella 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Anna Deganut nel trigesimo della morte da Maria e Tino Pocecco 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Bruno Velicogna nel III anniv. (14-11) dalla moglie e figli 5000 pro Centro malattie cardiovascolari, e 5000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Dulci nel giorno del compleanno (14-11) dalle fam. Gerini 20.000 pro Fondo Anna e Giuseppe Dulci (Liceo scientifico G. Oberdan).

In memoria di don Francesco Bonifacio nel 30.o anniv. da un gruppo di amici della Comunità di Villa Gardossi Buie 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Libera Vitturelli nel III anniv. (15-11) da Germana Del Rivo 5000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Mario Marinelli nel IX anniv. (14-11) dalla moglie Etta e figlie Edda, Nella e nipote Maurizio e sorella Nerina 21.000 pro U.I.L. distrofia muscolare.

In memoria di Gabriella ved. Mamolo nel trigesimo della morte dal preside, personale docente e non docente dell'Istituto magistrale «Carducci» di Trieste 60.000 pro Istituto magistrale «Carducci» di Trieste.

In memoria di Vittoria Chersi per il suo compleanno (14-11) dal marito 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Walter Hahn da Silvana e Piero Piazza 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luisa Poggiani per il compleanno (14-11) dalla figlia Liliana 3000 pro Poveri di don Speranza (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Amalia Bassa ved. Novini dal preside e personale non insegnante dell'«Istituto Nautico» 20 mila pro U.I.L. distrofia muscolare.

In memoria di Sas Massimo Windisch - Graetz da Nerina Tecilazich 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Bruno Calligaris da Emma e Raimondo Picinich 15 mila pro Conferenza di S. Vincenzo (Parrocchia B.V. delle Grazie).

In memoria di Flavio Schmidichen dal preside ed insegnanti del Liceo Ginnasio «Dante» TS 58.000 pro Liceo Ginnasio «Dante» TS (Fondo studio Flavio Schmidichen).

In memoria di Silvia Imperlini da Lucio e Liliana Profeti 5000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Angela e Costantino Florio da Anita Calcar in Diodorico 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Amelia Cobez ved. Favetta dalla figlia Bianca Maria 20.000 pro Unione Monarchica Italiana (UMI) (Comitato prov. di Trieste).

In memoria di Antonia Sossich ved. Ferluga dalle fam. Stolfa - Gentilcore 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Vittorio Cuttin da Favretto 5000 pr Sezione Granatieri «C. Stuparich».

MOSTRE D'ARTE

Rassegna Fidapa da lunedì al C.d.S.

Domani 15 alle 18.30 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa sarà inaugurata, con una presentazione di Fulvia Costantinides, una mostra promossa dalla Fidapa, (Federazione italiana delle donne nelle arti professionali e affari) che potrà essere visitata sino al 27 prossimo dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19 dei giorni feriali (sabato solo il mattino).

Le espositrici sono: Wilma Allibrante - Gardiner, Giusy Bra, Nora Carella, Giuliana Di Lena, Annamaria Ducaton, Maria Fanfani - Frigeri, Mercedes Gaggi, Wally Kailer, Zora Koren Skerk, Annamaria Kozmann, Paolina Marotti (Pama), Keiko Muraishi-Piani, Caterina Paleologo, Elisabetta Penati, Popy Piazza e Maria Punzo.

Rosetta De Simone al circolo «Carso»

Domani, lunedì alle 17.30, nella sala delle esposizioni del circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, sarà inaugurata una mostra personale della pittrice siciliana Rosetta de Simone.

GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
Via degli Artisti 2
NICOLA SPONZA
opere recenti
oggi aperto

Galleria d'Arte
Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
SALVATORE FIUME

STREPITOSO SUCCESSO DELL'INIZIATIVA

Si ripete la settimana nazionale «SALVATE I VOSTRI CAPELLI»

Il Mes, durante questo periodo, offre a tutti la possibilità di far controllare gratuitamente i propri capelli e di sapere cosa si può fare per salvarli

Coloro che inizieranno in questo periodo fruiranno di uno sconto particolare

A partire da domani, in tutta Italia, si ripete la speciale settimana Mes «Salvate i vostri capelli» che, come ha annunciato il sig. Ettore Magni, sarà dedicata al controllo gratuito dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che hanno il problema della calvizie.

Questa particolare iniziativa riveste una importanza veramente grande per chi ha un problema di capelli (diradamento, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, di prurito). Infatti, durante questo periodo, saranno aperte a tutti le porte dei Centri Mes, ed a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa organizzazione e soprattutto sapere se nel proprio caso è possibile avere un risultato.

Il sig. Magni, titolare dei Centri Mes, ha esposto lo scopo dell'iniziativa che è quello di evitare, ove possibile, al maggior numero di italiani di diventare calvi.

Infatti, nonostante che questa iniziativa costi al Mes una ragguardevole spesa, è necessario farlo perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul modo giusto di aver cura dei propri capelli.

Ed il Mes sa che il pubblico vuole conoscere la verità in quanto si *odono* troppe voci contraddittorie e si propongono troppi rimedi miracolosi. L'iniziativa «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare queste più che legittime pretese del pubblico.

Tutti i Centri Mes sono pronti perché siano ripartite e soddisfatte tutte le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento per la consultazione gratuita.

Una delle tante cause della calvizie è la trascuratezza; quasi tutti quando incominciano a perdere i capelli si limitano al massimo ad usare uno dei mille palliativi con dei risultati certo non incoraggianti.

Mentre i prodotti applicati dal Mes sono frutto degli studi della Ricther di Berlino, della Dott. Hunger Ricci di Lugano, del Dott. Rovesti e delle Officine Farmaceutiche Italiane e, se usati in tempo utile, possono ricreare l'ambiente adatto affinché i capelli riacquistino il loro ciclo naturale.

Il Sig. Magni ha concluso che oggi, per chi perde i capelli, è il momento giusto per intervenire. Non si deve aspettare di diventare veramente calvi. Arrivati a quel punto sarebbe troppo tardi, quando si perdono i capelli in maniera anormale più si rimanda la soluzione del problema più questo diviene difficile da risolvere.

Chi risiede fuori città potrà eseguire il trattamento a domicilio dopo la consultazione gratuita.

Il sig. Magni ci ha anche ricordato che il Mes può risolvere anche quei casi di calvizie molto avanzata con l'infoltimento protesi. Il Mes che è all'avanguardia anche in questo campo propone, a chi volesse aumentare i propri capelli, delle protesi in capelli naturali che applicate nelle parti calve completano il resto della capigliatura in maniera perfetta per quanto riguarda la qualità dei capelli, il colore e le sfumature.

La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche, cioè il respirare e il traspirare, favoriscono le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume nei confronti della protesi quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

Inoltre i Centri Mes si avvalgono della collaborazione di uno studio medico specializzato nel trapianto e nell'implantologia.

Quindi per ogni tipo di calvizie i Centri Mes hanno pronta la soluzione, l'importante è documentarsi, infatti questo è lo scopo della nostra iniziativa.

Il Mes riceve dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040-36822

Padova: Galleria S. Fermo 5, tel. 049-664361

Verona: Piazza Brà 10, telefono 045-24250

Bergamo: Via Garibaldi 16/a, tel. 035-224047

Roma: Via E. Q. Visconti 8, tel. 06-311902

Pescara: Piazza S. Cuore 64, tel. 085-299126

Bari: Via P. Amedeo 198, telefono 080-213538

ALLA RIUNIONE DELLA SEGRETERIA REGIONALE DEL PSI

Le proposte di Fortuna per la ratifica di Osimo

Il parlamentare socialista ha ribadito che alla gestione dell' accordo devono partecipare le forze produttive - Un manifesto dei comunisti

Si è riunita la segreteria regionale del partito socialista, presente l'on. Fortuna, presidente della commissione industria e commercio della Camera, per esaminare l'attuale situazione politica con particolare riferimento al «trattato di Osimo». A tal riguardo, l'on. Fortuna, richiamandosi al parere espresso dalla commissione parlamentare da lui presieduta, ha sottolineato che è «intendimento del PSI a tutti i livelli garantire la partecipazione dei sindacati, degli imprenditori, delle rappresentanze politiche regionali e locali alla gestione dell'accordo di Osimo, che non può essere affidata ad un ristretto organismo tecnico burocratico».

«Tale linea — ha ribadito l'on. Fortuna — potrà essere concretata con un provvedimento interno italiano che imponga ai tre membri italiani del comitato il controllo permanente da parte delle realtà politica ed economica regionale. Ne consegue che potranno essere apportati emendamenti, "senza con questo infirmare il Trattato, l'Accordo ed il protocollo, alla legge di ratifica del trattato medesimo, per la cui votazione viene auspicata una rapida procedura parlamentare».

«Particolare attenzione è stata dedicata — dalla segreteria del PSI — alla materia finanziaria del trattato di Osimo. E' stato osservato che l'importo previsto di 300 miliardi potrebbe non essere sufficiente nei tempi di attuazione e che in ogni caso appare ben fondato l'invito della commissione industria alla commissione esteri (punto 9 del parere sul progetto di legge n. 440) "a stabilire che gli importi stanziati per la parte economica degli accordi vengano utilizzati per l'esecuzione di nuove opere aggiuntive e non per finanziare opere ed infrastrutture già previste nei piani poliennali».

«Resta comunque fermo per il PSI — sottolinea un comunicato — che il trattato e l'accordo di Osimo, dopo anni di disinteresse da parte delle autorità centrali per le zone nord-orientali del Paese ed il costante sabotaggio alla politica di programmazione proposta dal PSI — la sola che avrebbe potuto spostare sull'asse adriatico parte delle risorse erroneamente accumulate in altre aree e bloccare così il fenomeno dell'emigrazione — è una seria possibilità per costituire nella regione e nel retroterra triestino e goriziano un'area di sviluppo di attività produttiva e di traffici».

E' stata quindi ribadita dalla segreteria del PSI l'opposizione dei socialisti all'iniziativa per la raccolta delle firme a favore della zona franca integrale.

Nel concludere la riunione il segretario regionale Renzulli, tenuto conto dei prossimi dibattiti parlamentari sul trattato di Osimo, ha indicato all'on. Fortuna ed ai consiglieri regionali la possibilità di cercare interesse con altri partiti sui temi proposti dal PSI, temi che saranno articolati in precisi ordini del giorno. E' stato — infine — stabilito che una delegazione composta dai segretari regionale e provinciale e dall'on. Fortuna si incontrerà a Roma nei primi giorni della prossima settimana con il segretario del partito on. Craxi.

Sulla lunga crisi al Comune e alla Provincia, la locale federazione comunista ha fatto affiggere in questi giorni un manifesto in cui chiede che la «DC faccia cadere ogni pregiudiziale anticomunista per dare alla città una guida politica efficiente ed autorevole, basata su solide intese fra tutte le forze democratiche».

Consulta rionale

La consulta rionale di San Giacomo è convocata per le 18.30 di domani, lunedì, nella sede di via Caprin, 18/1. All'ordine del giorno figura un incontro-dibattito sul tema dell'equo canone.

L'ACCOLTELLAMENTO DEL 1973

Triestini condannati dalle assise di Lucca

Il grave fatto di sangue, accaduto nell'agosto di tre anni orsono a Viareggio, dove due giovani comunisti vennero accoltellati da un gruppo di giovani triestini estremisti di destra, è stato rievocato dalla Corte d'assise di Lucca, che ha condannato i sei giovani imputati, ritenuti colpevoli di lesioni gravi, derubricata così l'accusa di tentato omicidio nei confronti di Franco Poletti.

Claudio Scarpa è stato condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione, un mese e cinque giorni di arresto; Piero Carmassi, Giampaolo Scarpa, Roberto Zuppello, Alessandro Smoilis e Dagnor Nolic a tre anni e sei mesi di reclusione, un mese di arresto e alla interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. I difensori hanno interposto appello.

La sezione «Che Guevara» del partito comunista ha in programma per oggi una «festa popolare» in occasione dell'anniversario della rivoluzione russa d'ottobre. La manifestazione si svolgerà con inizio alle 17 nella sede di strada di Fiume, 7. Interverrà Vittorio Vidali e suonerà il complesso «Giorni cantati».

Il caso del «Laghi» in un'interrogazione alla Provincia

Alcuni recenti episodi di vandalismo e il caso di due ragazzini sorpresi da un'insegnante a trascorrere le loro notti all'interno dell'edificio; hanno offerto al consigliere provinciale Aldo Debelli (MSI-DN) lo spunto per rivolgere un'interrogazione al presidente Zanetti sulle precarie condizioni di custodia dell'ex collegio «Sergio Laghi» di strada di Fiume, nel quale sono ospitate una sezione di scuola materna comunale, otto sezioni di scuola elementare e la scuola provinciale per sordomuti.

Per quanto riguarda gli episodi di vandalismo, l'interrogante ha lamentato che l'amministrazione provinciale non abbia provveduto tempestivamente a riadattare i serramenti e a sostituire i vetri rotti da ignoti teppisti, sottolineando altresì che opportuna sarebbe l'assunzione, di concerto con l'amministrazione comunale, di un custode per una sorveglianza continua dell'edificio. Il consigliere Debelli ha poi chiesto di sapere se corrisponda al vero che, dopo la segnalazione del caso dei due ragazzini (già assititi dalla Provincia) che trascorrevano le loro notti all'interno dell'edificio perché male accettati nelle rispettive famiglie, la ripartizione assistenza non sarebbe intervenuta in maniera sollecita e adeguata. L'interrogante ha infine chiesto al presidente Zanetti se non ritenga opportuno che l'amministrazione provinciale segua maggiormente l'agire dei suoi operatori al fine di una verifica costante della rispondenza del loro operato alla politica socio-assistenziale della stessa Provincia.

UN'ANTICA ISTITUZIONE CITTADINA RISALENTE AL 1876

AL TRAGUARDO DEL SECOLO LA SCUOLA DI RENA NUOVA

Venne creata per ospitare i figli degli operai di San Giacomo
Domani si celebrerà la ricorrenza e si aprirà una mostra

La scuola materna comunale di Rena Nuova in via degli Antenorei ha cento anni. Domani mattina, la ricorrenza sarà celebrata nel corso di una manifestazione con l'intervento di autorità scolastiche, genitori e della popolazione del rione di San Giacomo.

Nelle sedute pubbliche del 21 e 24 marzo 1873, il Consiglio municipale destinava la somma di fiorini 20.000, quale fondazione comunale per l'istituzione di un giardino d'infanzia popolare, da erigersi nel rione suburbano di S. Giacomo. Ne dà notizia Vittorio Castiglioni nel suo volume sulla «Storia delle Istituzioni educative per l'infanzia del Comune di Trieste», edito nel 1896 per i tipi dello Stabilimento artistico tipografico «G. Caprin». La decisione adottata nelle lontane sedute del massimo organo rappresentativo della città, segna l'atto di nascita della scuola materna comunale Rena Nuova, in via degli Antenorei, che, inaugurata solennemente il 15 novembre 1876, raggiungerà domani il traguardo del secolo.

La stessa originaria collocazione della scuola, sorta tra le casette operaie che nel 1871 si venivano edificando tra le vie dell'Industria e Concordia, indica chiaramente, al tempo stesso, le finalità e la connotazione sociale dell'istituzione, destinata, sempre secondo il Castiglioni, «ad accogliere in specialità i figli e le figlie degli operai dispersi nel rione di S. Giacomo e di tutti quegli altri che volessero parteciparvi. Il giardino infantile sarà pubblico e la frequentazione sarà gratuita».

Per ricordare la ricorrenza, il Comune, in collaborazione con la direzione, le insegnanti e, soprattutto, con la diretta ed entusiastica partecipazione dei bambini, ha predisposto un programma di manifestazioni. Domani mattina, alle 9.15, si terrà la celebrazione ufficiale con l'intervento delle autorità. Dopo la cerimonia, la scuola rimarrà aperta al pubblico — ed in particolare ai genitori ed alla popolazione del rione — fino alle 15, con i bambini in attività, per dare testimonianza diretta della vita che ogni giorno vi si svolge. Le visite continueranno martedì 16, dalle 10 alle 15. I graditi ospiti, oltre al lavoro scolastico, potranno osservare un pannello allestito nella sala giochi, recante documenti e fotografie relativi alla vita dell'istituzione in epoche lontane.

Morto a Monfalcone l'avv. Luigi Ruzzier

E' deceduto nella tarda serata di venerdì, all'ospedale di Monfalcone, il valoroso irredentista dott. avv. Luigi Ruzzier, nato a Pirano il 15 dicembre del 1893. Il Ruzzier, soldato di leva nell'esercito austroungarico, allo scoppio della guerra mondiale nel 1914, lasciò la caserma di Praga, dove era di stanza, raggiungendo avventurosamente Pirano, da dove, nottetempo, a bordo di una fragile imbarcazione, raggiunse il territorio italiano.

Fu tra i promotori di un'intensa attività a favore dell'italianità dell'Istria e di Trieste, assieme a Nazario Sauro, a Pio Riego Gambini, a Piero Almerigogna. Nel maggio del 1915, con l'entrata in guerra dell'Italia, si arruolò come volontario nell'arma dei Bersaglieri. Venne ferito alla «Trincea delle Frasche», rimanendo mutilato.

Nel dopoguerra si sposò con Romana Rosso, con la quale condivise una serena esistenza per 53 anni. Esercitò la libera professione prima nel foro di Capodistria, poi in quello di Trieste. Numerose furono le cariche ricoperte, sempre con saggezza ed onestà, dall'avv. Ruzzier. Fu presidente dell'Azienda di soggiorno e di cura di Grado, delle Cooperative Operaie di Trieste, presidente dell'ordine degli avvocati di Trieste, podestà di Trieste, consigliere della Cassa di Risparmio.

I funerali si svolgono lunedì mattina a Monfalcone, partendo dalla cappella dell'ospedale civile.

Sono in liquidazione nella Tesoreria comunale di via Nordio 11, gli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti pro V bimestre 1976 ed eventuali arretrati.

STATO CIVILE

MORTI: Piriavec ved. Goruppi Teodora, anni 77; Marega Giacomo, 69; Osvaldella Elisabetta, 82; Marassi ved. Magnarin Clementina, 72; Riosa ved. Pontoni Maria, 76; Zoia ved. Maligoi Bruna, 68; Roitero Mauro, 55; Riosa in Srebernik Maria, 66; Homsi ved. Liendl Maria Luigia, 79; Ossutta Vittorio, 85; Ferrini Giordano Bruno, 65; Sila Giuseppina, 81; Corva Vittorio, 84; Cipriani Francesco, 74; Garbin Giacomo, 71; De Gironcoli Angela, 71.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fattovich Giorgio, pensionato, con Mayer Maria, pensionata; Felician Mario, studente, con Favero Desirée, studentessa; Ruan Roberto, operaio, con Delben Lidia, operaia; Cortigiano Saverio, macellaio, con Perlangeli Maria Galearia, inserviente; Zigante Giovanni, impiegato, con Verbich Edda, parrucchiera; Coslovich Giuseppe, rappresentante, con Gon Liliana, casalinga; Berardi Teodorico, pensionato, con de Szombathelj Noemi, casalinga; Tolazzi Pietro, agente di PS, con Sinkovic Gina, inserviente; Ussia Marcello, sottufficiale Guardia di finanza, con Scotti Carla, infermiera; Fazzini-Giorgi Antonio, avvocato, con La Porta Giovanna, impiegata; Ressi Fulvio, impiegato, con Giuriati Marina, insegnante; Marin Bruno, infermiere, con Caramia Iolanda, infermiera; dott. Serdoz Fulvio, farmacista, con dott.ssa Schifflin Patrizia, insegnante; Claus Walter, elettricista, con Canciani Rosanna, operaia; Comuzzi Riccardo, termoidraulico, con Bernabei Anna Rita, commessa; Ceconi Tullio, insegnante, con Vucusa Annalisa, insegnante; Minetti Luciano, operaio, con Calzoni Maria Luisia, casalinga; Piccolo Francesco, guardia di finanza, con Roggio Sabina, sarta; Lenardon Guerrino, cuoco, con Panese Anna, casalinga; Carrara Maurizio, carrozziere, con Gregorich Narrimann, commessa; Genardi Giuseppe, vigile del fuoco, con Skerk Tatjana, radiomontatrice; Vascotto Franco, ufficiale di marina, con Moro Marta, impiegata; Gabrielli Vladimiro, ferroviere, con Colle Silvana, esercente; Cecchia Paolo, impiegato, con Troian Anna, insegnante; Pressaco Angelo, perito elettrotecnico, con Katunar Ornella, impiegata; Manghisi Pietro, muratore, con Jordakovic Oveta, casalinga; Lanzolla Luciano, bracciante, con La Spisa Concetta Maria, commessa; Pasinati Bruno, artigiano, con Viozzi Diomira, casalinga; Duro Ettore, operaio, con Radin Luisella, barista; Dubaz Mario, elettromeccanico, con Devit Rossana, impiegata; Regelli Carlo, operaio, con Maiorana Maria, casalinga; Candido Villiam, guardia forestale, con Guarniero Laura, studentessa; D'Ippolito Giovanni, impiegato, con Filipuzzi Daniela, insegnante; Steiner Carlo, saldatore elettr., con Deffendi Egle, commessa.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Agia Skepi» (cipr.), mc. «Helga Essberger» (germ.), mn. «Salonae» (pan.).

PARTENZE: mc. «Jarmina» (norv.), mc. «Flaminia» (naz.), mc. «Alqadisiah» (iq.).

IL TEMPO CHE FARÀ

Su tutte le regioni nuvoloso con piogge e temporali sparsi più frequenti sulle regioni adriatiche. Temporanee schiarite saranno possibili sul settore Nord-occidentale, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 15; Bolzano 3, 12; Verona 8, 9; Venezia 11, 13; Milano 8, 10; Torino 6, 11; Cuneo 4, 9; Genova 10, 12; Bologna 9, 10; Firenze 11, 17; Pisa 10, 14; Ancona 11, 14; Perugia 10, 11; Pescara 7, 7; L'Aquila 5, 13; Roma Nord 10, 15; Roma Eur 10, 15; Roma Fiumicino 13, 17; Campobasso 7, 11; Bari 13, 20; Napoli 13, 17; Potenza 7, 10; S. Maria di Leuca 15, 18; Catanzaro 12, 17; Reggio Calabria 13, 20; Messina 15, 19; Palermo 14, 19; Catania 11, 21; Alghero 12, 15; Cagliari 11, 16.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 2, 7; Atene 14, 21; Bangkok 26, 30; Beirut 16, 29; Berlino 4, 7; Bruxelles 3, 9; Buenos Aires 13, 22; Chicago —9, —7; Copenaghen 3, 7; Curitiba 15, 25; Francoforte 4, 8; Ginevra 3, 7; Helsinki 4, 6; Hongkong 19, 24; Honolulu 19, 30; Johannesburg 10, 23; Kiev 4, 5; Lisbona 13, 17; Londra 5, 7; Los Angeles 12, 19; Madrid 5, 13; Messico City 7, 20; Miami 20, 27; Montreal —9, —2; Mosca 0, 1; New York 0, 6; Parigi 4, 8; Rio de Janeiro 16, 29; San Francisco 13, 16; San Paolo 15, 26; Seul 6, 9; Singapore 24, 32; Stoccolma 5, 7; Taipei 15, 16; Teheran 4, 13; Tel Aviv 16, 24; Tokio 4, 11; Vancouver 4, 7.

Cronache degli spettacoli

LE VOCI BIANCHE DELLA CITTA' DI TRIESTE

COME IN UNA BELLA FAVOLA

Al CCA il concerto di apertura della «Gioventù musicale»

(Italfoto)

Il concerto delle «Voci bianche della città di Trieste» dirette dalla maestra Edda Calvano

C'era una volta la maestra di un coro di bambini, che giorno dopo giorno aveva fatto di un simpatico, acerbo gruppetto di vocine, una schiera di cantori ispirati da quella maturità che si raggiunge — se si raggiunge — solo molto in là negli anni. Nell'età in cui a mala pena si stonacchia l'ebetudine delle canzoncine da «zecchino», il coretto si destreggia fra la polifonia sacra e profana, e fra «architetture» corali solitamente «riserva» delle maggiori formazioni, con anacronistica serietà: sale sul podio delle Società dei Concerti, si afferma nei concorsi, tiene concerti all'estero, canta in San Pietro alla presenza del Papa, commuove i fedeli a Notre Dame...

L'impegno concertistico è però impresa che richiede sacrifici e che l'Istituto, sede del coro, evidentemente non condivide, mentre i successi fioccano fastidiosamente. Lo zelo della maestra — che nel frattempo ha dato al complesso prestigio internazionale nel nome della sua città — mal si concilia con i nuovi orientamenti. Così un giorno la maestra viene licenziata e, salutati i cantori, se ne va. Ma per strada, come accade al pifferaio magico della fiaba, si volta, e chi vede dietro di sé? I bambini che la seguono con gli stessi occhi pieni di innocenza e volontà per continuare insieme l'avventura musicale.

Questa, s'intende, non è una favola, ma potrebbe esserlo, così come il pubblico numeroso della «Gioventù musicale» l'ha vissuta venerdì sera al C.C.A.: una settantina di bambini e di ragazzi — in tanti l'hanno seguita dopo il suo distacco dall'Istituto d'origine — si sono ritrovati con Edda Calvano sul podio per inaugurare una stagione nuova e per riprendere un nuovo cammino, quello delle «Voci bianche della città di Trieste». Nella continuità dello studio, anche attraverso gli iniziali disagi, la garanzia di un rendimento che è ormai ben al di là del punto di partenza. Ecco perché meritava oggi — più che la cronaca di un concerto — raccontare la piccola parabola della buona volontà e dell'amore per il canto, sulla quale Edda Calvano ha ricostruito il «suo» coro.

«Le voci bianche della città di Trieste» sono da venerdì sera una realtà ritrovata ed in evoluzione, che ha saputo dire tante cose all'uditorio della «Gioventù musicale», l'altra sera così partecipe dell'evento e plaudente a questa lezione di fede. La fiducia rinnovata, la consapevolezza di un lavoro da svolgere ancora con tenacia e serenità (di cui va dato merito anche ai bambini ed ai loro genitori) si sono tradotte in un'esecuzione sicura e persino più fervida in quelle pagine ch'erano da tempo la specialità dei cantori... ante-scisma. Non è certo un caso che lo slancio del «Regina Coeli» di Aichinger fosse così ardente e che nei tre madrigali di Kodaly il senso della forma e della calibratura sonora fosse tanto avvertito. E sono esecuzioni che possono mettere a dura prova anche complessi adulti ed illustri, non fosse altro per l'adesione responsabile al testo!

Nella cronaca e nel programma va ancora registrata la presenza di tre autori concittadini: accanto alla stessa Calvano con il suo «omaggio a Venezia», la «Ninna nanna tragica» (ma in effetti di schietta e cordiale intonazione espressiva di Renato Ruggier), e il sorprendente impasto polifonico, la garbata cantabilità di una «berceuse» scritta dal giovanissimo Silvio Sirsen, un sedicenne che fa onore sul campo alla «Gioventù musicale», il sodalizio che venerdì sera ha inaugurato la propria ammirevole attività, coordinato con competenza e con metodo artistico-didattico da additare ad esempio. L'esito particolarmente festoso della serata era nell'aria: nella cordialità crescente che ha accompagnato le esecuzioni ed il nuovo incontro di Edda Calvano con il pubblico e con il suo coro, dal nome nuovo ma dall'immutata, fresca passione.

G. Go

AL POLITEAMA ROSSETTI

Il duo Krause-Gage alla Società dei concerti

Domani sera, con inizio alle 21, per la «Società dei concerti», al Politeama Rossetti, il «duo Tom Krause (baritono) e Irwin Gage (pianoforte)» eseguirà una serie di liriche di Brahms, Duparc e Schumann. Mentre per Irwing Gage sarà un gradito ritorno alla Società dei concerti, che lo applaudirà come eletto accompagnatore della Janowitz e della Normann, Tom Krause si presenta per la prima volta al nostro pubblico che potrà ammirare in lui uno dei maggiori interpreti di musica da camera per le composizioni vocali di Brahms, Schumann e Duparc.



K. SUKIASSIAN

IN COLLABORAZIONE CON UNA NOTA DITTA D'IMPORTAZIONE ORGANIZZA UNA

ECCEZIONALE MOSTRA VENDITA DI TAPPETI

(PERSIANI — CAUCASICI — TURCHI — VECCHI E NUOVI)

— ORARIO DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19 —

TUTTI I TAPPETI SONO MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

K. SUKIASSIAN — VIA S. CATERINA, 67 — TEL. 69001 — UDINE

una casa ben fatta: nulla di nuovo

(tranne un De Pisis in salotto di Casa Tibertelli)

■ Una casa di prestigio, con pochi appartamenti. Centralissima. Con un garage tutto per voi. Costruita molto bene (inutile volerne elencare i comfort: assolutamente tutti).

Fin qui nulla di nuovo, perché di case eleganti, ben progettate e ben costruite, ne esistono già.

■ Ma un appartamento nel cui salotto figuri una preziosa opera di Filippo De Pisis, è forse un' idea che non ha molti precedenti, per non dire nessuno.

■ La Società Edile Adriatica, traendo ispirazione da un avvenimento culturale importante e raro (appunto l'attuale mostra di De Pisis alla Galleria Torbandena) ha selezionato un certo numero di opere del Maestro: e chi entro Natale (il termine è rigoroso) prenoterà un appartamento di Casa Tibertelli, avrà il privilegio di trascorrere le prossime feste nella nuova dimora, nobilitata da un quadro di De Pisis.

■ I prezzi di questi splendidi appartamenti sono prezzi ... d' altri tempi, e l' Edile Adriatica desidera dimostrare la massima apertura anche nel concordare con voi le modalità di pagamento. Fateci le vostre proposte: le esamineremo con attenzione e cordialità. E non mancate di visitare la mostra di De Pisis alla Galleria Torbandena (via Tor Bandena 1, a un passo da piazza della Borsa). Visitatela anche se non dovete acquistare appartamenti. Ne vale la pena.

sea

SOCIETA' EDILE ADRIATICA

TRIESTE, via Cumano 7 - Telefoni 768632 - 768948

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. DOMESTICA per famiglia tre persone cercasi. Tel. 0432-208245. 348 B

CAMERIERE cameriera preferibilmente coniugi sistemazione stabile Trieste cercansi. Telefonare giorni feriali ore quattordici alle sedici numero 746682. 21517 B

CERCASI prestaservizi referenziata zona Scorcola, offresi 170.000 più contributi. Tel. 412345. 3859 B

CERCASI cameriere o cameriera con referenze, massimo 40 anni, pratica cucina, per piccola famiglia, orario da stabilirsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30 a 34100 Trieste. 21424 B

CERCASI per Milano due persone stabili referenziate (cameriera e bambinaia) per coniugi con bambino otto mesi ottimo trattamento telefonare Trieste 60026. 21522 B

CERCASI prestaservizi referenziata stabile con dormire media età per piccola famiglia, 250.000 mensili, trattamento familiare. Tel. ore pasti (040) 768744. 21488 B

CERCASI prestaservizi stabile con dormire. Tel. 208285. 21194 B

CERCASI domestica fissa o con ore da stabilire. Tel. 795751. 21645 B

CERCASI prestaservizi una volta alla settimana dalle 8.30 alle 12.30. Telefonare 745409. 21628 B

CONIUGI cercano capace referenziata 9-15 telefonare 31790. 21716 B

CONIUGI zona Rozzol cercano collaboratrice domestica orario da definirsi. Telefonare 910515. 21715 B

CONIUGI soli cercano bisettimanalmente prestaservizi orario da concordarsi tel. 758376. 21751 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica ore da combinarsi anche pensionata trattamento familiare. Tel. 421233. 3841 B

DOMESTICA sappia cucinare referenze controllabili cerca famiglia due persone. Tel. 421003. 21549 B

DOMESTICA stabile con dormire, sappia cucinare cercasi con aiuto. Telefonare 794480. 21605 B

FAMIGLIA signorile cerca per Trieste personale camera, cucina, autista-cameriere con dormire, oppure coppia, ottimo salario e trattamento. Telefonare 31163 ore 17-19 giorni feriali. 21366 B

MEDIA età referenziata come collaboratrice domestica governante casa signorile cercasi stipendio massimo e regolarmente iscritta. Telefono 61556. 21400 B

URGENTE cercasi signora pulizie, buona retribuzione. Presentarsi a Monfalcone, via Bagni 107. 926 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA abilitato taxi, offresi a gruppo o privato. Tel. 752972. 21231 C

BABY sitter diplomata scuola materna offresi pomeriggi. Telef. 751675. 21697 C

BABY-SITTER diplomata referenziata per custodia bambini tempo pieno o mezza giornata offresi. Telefonare mattino 910846. 21205 C

COMMESSA qualificata offresi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 722050. 21501 C

COMMESSA pratica ventunenne conoscenza croato offresi solo negozio abbigliamento scrivere a Publikompass Cassetta 7 B, 34100 Trieste. 21747 C

DICIASSETTENNE contabile primo impiego offresi. Tel. 757215 mattino. 21670 C

DIPLOMATA esperienza offresi baby-sitter o altro lavoro possibilmente solo mattino. Tel. 771795. 21643 C

DIPLOMATA magistrale, referenziata offresi baby-sitter o altro lavoro solo pomeriggio. Tel. 33706. 21642 C

DIPLOMATA pratica offresi assistente ambulatorio medico, scrivere a Publikompass n. 15-A Trieste. 21279 C

DISTINTA colta patentauto offresi assistenza e piccoli aiuti ore combinarsi a persona anziana. Telefonare ore pasti 566860. 21377 C

DOPOLAVORISTA geometra libero mezza giornata offresi qualsiasi impiego. Tel. 725107. 21410 C

EX CARABINIERE 28enne patente C libero subito offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 272312. 21370 C

GIOVANE parrucchiere bella presenza offresi. Tel. 746217. 21571 C

YOUNG bilingual (english - italian) steno-typist looking for secretarial or office Job. Phone 774236. 21667 C

IMPIEGATA pratica paghe contabilità IVA dattilografia offresi mezza giornata. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 46 A 34100 Trieste. 21656 C

IMPIEGATA dattilografa 16.enne offresi. Tel. 911518 ore 18.30 escluso lunedì giovedì domenica. 21566 C

IMPIEGATA referenziata pratica lavori ufficio offresi. Telefonare al 822914 ore pasti. 21263 C

LAUREATA economia commercio cerca impiego adeguato da lunedì a venerdì solo mattina. Pregasi specificare dettagliatamente lavoro. Scrivere a Publikompass n. 44-A Trieste. 21546 C

LAUREATO Economia triestino ultradecennale esperienza direzionale amministrativa commerciale, esperto organizzazione aziendale promozione sviluppo vendite anche esportazione buona conoscenza lingue estere esamina adeguate proposte. Scrivere a Publikompas cassetta n. 26-A 34100 Trieste. 21382 C

MADRELINGUA tedesca ottimo italiano inglese esperienza pluriennale lavori d'ufficio telex offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 47 A 34100 Trieste. 21664 C

OFFRESI signora giovane per lavoro ufficio oppure Hotel, parlo e scrivo tedesco e inglese telefonare dalle 15 alle 18 domenica, 749228. 21295 C

OFFRESI signora referenziata per assistenza notturna per persona ammalata. Telefonare al n. 751766. 21460 C

OFFRESI autista patente C disposto con macchina propria per qualsiasi mansione generico tel. 54955.

OFFRESI stiratrice per famiglia. Telefonare 775486. 21489 C

OFFRESI mezza giornata stenodattilografa 17enne, ottima preparazione. Tel. 54251. 21412 C

PENSIONATO offresi fattorino ufficio riscossioni sorveglianza eventualmente mezza giornata. Telef. 754485. 21413 C

PROGRAMMATORE serio ventunenne militassolto libero subito offresi. Telefonare 816600 ore 8-10 non festivi. 20941 C

SERIA, volonterosa impiegata eventualmente commessa mezza giornata. Telefonare lunedì 774460.

SIGNORA fidata, pratica, offresi custodia bambini, oppure assistenza ammalato, persona anziana. Telefonare 421740. 21336 C

SIGNORA offresi per compagnia assistenza persona anziana o ammalata. Telefonare 775486. 21489 C

TUTTO QUELLO CHE VORRESTI AVERE DA UNA CASA.

Comfort: Alla Residenza del Veltro saranno disponibili 8 attici e 122 appartamenti con impianto di acqua calda centralizzato, serramenti appositamente studiati a protezione dalla Bora, dotati di box, e del massimo comfort residenziale.

Inoltre, la particolare struttura a terrazze favorisce la luminosità degli ambienti.

Verde: Su un lato della Residenza del Veltro verrà creata un'ampia area di verde pubblico, dotata di giochi per i bambini. E tutto ciò a un passo dal centro.

Centralità: La Residenza del Veltro sorge a pochi minuti dal centro storico di Trieste, e vicinissimo all'ippodromo.

Vista: La Residenza del Veltro ha una particolare struttura a terrazze, dalle quali sarà possibile godersi la vista di tutta Trieste e del golfo.

Insomma, una vera e propria "isola residenziale".

Residenza del Veltro

strada per Fiume angolo via del Veltro

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

Sede in Roma. Filiale di Milano P.za Missori, 3 - Vendite curate dalla F.lli Visentin
Via Fabio Severo 115 - Tel. 54831/2/3 - Uff. Vendite in cantiere - Tel. 773146

SIGNORINA offresi custodia bambino-a. Tel. 767453. 21632 C

TRADUTTORE corrispondente commerciale interprete conferenze inglese francese esperienza pluriennale disposto viaggiare esamina offerte. Telefonare 38463. 21455 C

VENTENNE dinamica conoscenza croato occupata pratica ufficio contabilità IVA e commessa offresi per sabati. Telefonare ore pasti 414178. 21366 C

19.ENNE impiegata pratica lavori ufficio e paghe offresi. Tel. 272044 lunedì. 21482 C

19ENNE impiegata offresi telefonare mattina. Tel. 723975. 21739 C

15.ENNE volonterosa offresi apprendista commessa o altro impiego. Telefonare all'811993. 21553 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono istallazioni, riparazioni idrauliche a domicilio. Telefonare 62088. 21714 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni impianti elettrici a domicilio. Telefonare 62088. 2174 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62088. 21714 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti cantine soffitte, tel. 749441. 21657 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali. Eseguiamo traslochi. Telef. 771122. 21693 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte. Eseguiamo traslochi. Telefonare 762248 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 768606. 21525 CC

A.A. SCALDABAGNI, rubinetterie, impianti, riparazioni idrauliche, elettricità. Telef. 723739. 21727 CC

A.A. TAPPEZZERIE accurate rivestimento pareti in legno. Telefonare 209823. 21508 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura verniciatura, riparazioni. Gaspari via Gambini 27-a 755868, 724092. 21056 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 21541 CC

A. RISCALDAMENTO eseguiamo impianti autonomi, trasformazioni caldaie in metano, tubazioni sottobattiscopa, minima rottura pareti, condizioni pagamento. Telefonare n. 797198. 21596 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura e verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 21528 CC

ABBISOGNANDO piccoli trasporti ovunque telefonate 225721. 20872 CC

ANTENNA svizzera, programma lingua italiana, specializzati impianti colori completi Capodistria Lubiana Zagabria, nazionali. Preventivi gratuiti, riparazioni televisori, 763545.

ANTENNE Svizzera Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali, riparazioni transistori registratori, radio, giradischi, televisori, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio Settefontane 1. Telefonare 741317. 20861 CC

ANTENNE. Installo garantite. Pagate solo se soddisfatti. Telefono 762129. 21284 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, riparazioni v. Foscolo 5, tel. 744520 (galleria). 21707 CC

CALLISTA offresi lavoro domicilio. Tel. 791453. 21405 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza servizio. Tel. 827606. 21554 CC

FALEGNAME costruisce o ripara ogni tipo di mobili. Tel. 731354. 21476 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetteria w.c. scaldabagni nuovi stufe metano. Telefono 53312. 21609 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico).

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza anziani e ammalati. Tel. 744457. 21570 CC

INFERMIERA generica offresi per assistenza privata persone anziane o cliniche. Telefonare bar Giulia 54702. 21589 CC

MONTONI, antilopi, pelle liscia, pulisce tinge con garanzia specializzato Cattaruzza, Giulia 13. 21702 CC

MURATORE pittore piastrellista prezzi modici telefonare 750658 - 725188. 21740 CC

ORCHESTRINA libera notte S. Silvestro. Tel. 209372. 3624 CC

PIASTRELLISTA altamente specializzato esegue accurati lavori rivestimento e pavimenti. Telef. 413171. 21688 CC

PITTORI decoratori e piastrellisti offresi anche subito prezzi popolari. Tel. 62871. 21354 CC

RADIOCOMANDO apertura cancelli portoni serrande basculanti servizio montaggio, tel. 827606. 21554 CC

RADIORIPARAZIONI, fono, transistori Radio Stefani, Corridoni 2. Telefono 790944. 20498 CC

RINNOVABAGNO. Riverniciatura vasche colorate docce brutte, ruvide, strofinate sul posto senza smontaggio. Tel. 775389. 21435 CC

SARTA esegue riparazioni vestiti donna. Telefonare 775486.

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe Original Tiroler Loden viale D'Annunzio 11 Kosuta. 21651 CC

LA TERMOELETTRICA
Riscaldamento con pannelli elettrici ORIGINALI svedesi
VIA S. GIACOMO IN MONTE 1 - TEL. 744 600

SGOMBERIAMO cantine soffitte materiali appartamenti locali mobili telefonare 725597. 21749 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti solai cantine con sollecitudine eseguiamo piccoli trasporti e traslochi. Tel. 422298, 410275. 20566 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 21555 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI geometra giovane, dinamico, militesente, anche primo impiego, disponibile subito. Presentarsi martedì ore ufficio all' AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo n. 16. 1/11 D

A.A. KOSCOT Italia, kosmetici all' olio di visone cerca signore, signorine, studentesse per vendita diretta incentivi possibilità carriera deposito in Trieste. Presentarsi lunedì 9.30-12.30, 15-19 via Canova 14. 20655 D

A.A. KOSCOT Italia kosmetici all' olio di visone cerca signore signorine studentesse anche part-time per vendita diretta incentivi possibilità carriera deposito in Trieste presentarsi lunedì 9.30-12.30, 15-19, via Canova 14. 21456 D

A.A. STABILE con dormire o prestaservizi orario combinarsi referenziata cerca giovane famiglia. Tel. 64366. 3840 D

A. GIOVANE commessa praticissima abbigliamento, conoscenza slavo, rivolgersi Drioli, piazza S. Antonio, lunedì 8.30-9.30. 21483 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere Rint - Emplio 126 - Catania.

Continua in 12.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

❖ ❖ ❖

CUSTODE PRATICO ORTO E POLLAIO

40-45enne, con patente, eventualmente pensionato purché giovanile e valido, ricercasi per villa 30 km da Firenze: meglio se con moglie, ma senza figli, da impiegare come domestica a ore per un minimo di 4 ore al giorno. Buona retribuzione e alloggio gratuito. Referenze ineccepibili e controllabili. Scrivere Publikompass 57 - 20123 Milano

AZIENDA DI CREDITO

operante in Emilia e Veneto

CERCA FUNZIONARI

da inserire a livello di Responsabilità di Esattorie-Tesorerie.

REQUISITI RICHIESTI:

— età non superiore a 45 anni
— abilitazione alla funzione di collettore con iscrizione all' albo nazionale apposito (sarà data preferenza ai candidati in possesso di laurea)
— consolidata e documentata esperienza nella funzione di collettore, almeno quinquennale
— provata capacità nella conduzione degli uomini.

CONDIZIONI OFFERTE:

— inquadramento nella categoria funzionari e retribuzione prevista dal CCNL
— possibilità di positivi sviluppi di carriera

E' garantita la massima riservatezza: saranno riscontrate tutte le candidature.

Domande e curriculum dettagliato dovranno essere indirizzate alla:

Casella Postale n. 1066 PUBLIKOMPAS — 40100 BOLOGNA

IL

COMUNE DI MONFALCONE

comunica che sono ancora aperti i termini per la presentazione delle domande per l'assunzione del seguente personale avventizio della carriera direttiva:

Ripartizione Ragioneria e Finanza:

UN VICE CAPO RIPARTIZIONE, con laurea in economia e commercio.

Ripartizione Sanità:

UN DIRETTORE AMMINISTRATIVO, con laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche.

Gli interessati dovranno far pervenire domanda al Sindaco del Comune.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Monfalcone, 12 novembre 1976

IMPORTANTE INDUSTRIA PRODUTTRICE CAVI ELETTRICI PER IMPIEGHI NORMALI E SPECIALI

cerca in ogni Regione d'Italia

AGENTI

ben introdotti nel settore e con clientela già acquisita. Lavoro interessante ed in continuo sviluppo.

Scrivere a Publikompass 69 — 20100 Milano

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'OSPITE DANIELA



Daniela Davoli, una delle cantanti delle ultime leve, 19 anni, pisana, sarà ospite di Corrado questa sera nella trasmissione televisiva «Domenica in...».

Proclamata «cantante rivelazione 1976», Daniela è consapevole della popolarità che potrà procurarle questa sua prossima apparizione in TV

«Sono lusingata — confessa — che mi abbiano scelta dopo Raffaella Carrà, Peppino Di Capri, Wess e Dori Ghezzi, in compagnia, oltretutto, di un personaggio famoso come Alighiero Noschese».

L'indice di gradimento di «Domenica in...» oscilla, com'è noto, dall'80 all'85 per cento. Daniela presenterà un motivo inedito di Avantifiori, Bracco e suo, «Se fossi come lei», inserito in un LP di imminente uscita intitolato «Fra tanto amore».

L'esordio della Davoli risale a due anni fa, ed è legato alla colonna sonora del film «Sweet Moovie». Il successo vero e proprio, però, lo ha ottenuto nel '75 con «Due amanti fa» da lei interpretato anche in occasione di un «recital», in un teatro di Roma. Tra le sue partecipazioni televisive: «Adesso musica», «Bim bum bam».

«La sua aspirazione?»

«Diventare una brava showwooman. Il cinema, invece, non mi attrae: lo considero una cosa finta. Infatti, ho rifiutato l'invito rivoltomi da Dino Risi perché partecipassi a "Telefoni bianchi"». (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

INIZIA LA MANON SECONDO BOLCHI

«I racconti del mistero» (Rete 1 ore 18.15). Per questa serie viene trasmesso «Il geniale reporter» con protagonista, appunto, un giornalista americano, Harry il quale ha un'idea «geniale» per un colpo giornalistico: infatti egli vuole recarsi, sul posto dove è stato trovato il cadavere mutilato di una donna e farsi passare (la polizia brancola nel buio) per l'assassino e farsi arrestare. Dal carcere potrà inviare ogni giorno interessanti servizi; inoltre la sua «permanenza» in prigione non dovrebbe durare a lungo perché non esistono prove a suo carico. Il brillante giornalista riesce nel suo piano. Ma la sua fidanzata parte improvvisamente senza avvertire nessuno: la polizia sospetta Harry di aver ucciso la propria donna. Il giornalista confessa la verità, ma non viene creduto.

* * *

«Manon» (Rete 1, ore 20.45) — Monica Guerritore e Giovanni Crippa sono i protagonisti di questa edizione televisiva della «Manon» di Prevost, diretta, in tre puntate, da Sandro Bolchi. Manon avrà l'aspetto settecentesco, ma suo sarà il linguaggio un po' sboccato degli adolescenti di oggi; inoltre le vicende d'amore saranno sottolineate da musiche psichedeliche.

Finito l'anno scolastico ad Amiens, il giovane Jean Des Grieux torna a casa per le vacanze: mentre attende la diligenza conosce Manon, una sedicenne incantevole destinata ad entrare in convento. Jean e Manon si innamorano a prima vista e fuggono insieme a Parigi. Ma i soldi finiscono presto e il clima festoso della loro avventura si spegne in una prospettiva di miseria che Manon non sopporta: infatti si cerca un ricco e maturo protettore che si disfa di Jean consegnandolo alla sua famiglia. Prigioniero in casa propria, tormentato dal tradimento di Manon, Jean sceglie una via d'uscita: la carriera ecclesiastica. Ma dopo due anni di seminario a Parigi, quando crede di essere ormai guarito, Jean rivede improvvisamente Manon e, rinunciando a farsi prete, torna a vivere con lei.

* * *

«Spazio 1999» (Rete 2, ore 18.55) — Durante il suo viaggio nello spazio, la Luna si trova in rotta di collisione con un pianeta più grande: per evitare l'urto, nel pianeta vengono poste delle cariche nucleari. Ma poco tempo dopo si presenta un nuovo pericolo: questa volta è un pianeta enorme, molte volte più grande della Luna, che si trova in rotta di collisione. Il tentativo di spostare la traiettoria del pianeta, provoca un'esplosione a catena di cariche nucleari. Il comandante Konig decide comunque di fare un volo di perlustrazione intorno al pianeta, ma nello spazio la sua astronave viene inghiottita da un'altra enorme. Konig si trova di fronte ad Arra, regina di Artaria.

Premio «Puccini» a Magda Olivero

Lucca, 13

Il premio intitolato a Giacomo Puccini per la lirica è stato assegnato, per il 1976, alla cantante Magda Olivero. Il premio sarà consegnato al soprano nel corso della cerimonia ufficiale per il 52.o anniversario della morte di Puccini, il 29 novembre prossimo, a Torre del Lago. (Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte stamane; 7: La melarancia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (I); 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.40: GR1 (II); 10.20: Prego dopo di lei; 11.30: Cabaret ovunque; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (III); 13.30: Viva l'Italia; 14.50: Prima fila; 15.30: L'ora dello sport; 16.30: Mille bolle blu; 17: GR1 Sera (IV); 17.30: Mille bolle blu (2); 18.05: Radiouno per tutti; 18.25: Rigorosissimo; 19: GR1 (V); 19.20: Asterisco musicale; 19.25: Appuntamento; 19.30: Concerto; 20: Saluti e baci; 20.30: Io nella musica; 21: GR1 (VI) - GR1 (ult.); 23.05: Buonanotte dalla Dama di Cuori.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.55: Le musiche del mattino (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Esse TV; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Più di così; 11: Domenica musica (11.30: GR2 Notizie); 12: Anteprima sport; 12.15: La voce di...; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.45: Recital di...; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Discorama; 15.30: Buongiorno blues; 16.25: GR2 Notizie; 16.30: Domenica sport; 17.45: Canzoni di serie A; 18.15: Disco azione (18.30: GR2 Notizie di Radiosera - Bollettino del mare); 19.30: GR2 Radiosera; 19.50: Opera '76; 20.50: Musica night; 22: Paris chansons; 22.30: GR2 Radionotte - Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

6: Quotidiana Radiotre; 6.45: Giornale radio; 7.45: Giornale radio; 8.45: Succede in Italia; 9: Fernando Germani; 9.30: Conversazione; 9.45: Pagine pianistiche; 10: Domenicatre; 10.45: Giornale radio; 10.55: Orchestra di Berlino; 12.15: Spazio tre; 13: Musica popolare nel mondo; 13.45: Giornale radio; 14.15: Agricoltura tre; 14.30: Il borghese gentiluomo; 17: Oggi e domani; 17.45: Musica americana in due secoli di storia; 18.30: Fogli d'album; 18.45: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 19.30: Il turco in Italia (20.45: Giornale radio); 22.05: Club d'ascolto; 23.05: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.05: Il portolano - radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 12.35: Il Gazzettino; 17.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14; Il portolano - radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 14.30: Ascolto due - dai programmi di Radio Trieste.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai?; 9.15: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: La canzone del giorno; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: La Vera Romagna; 11.45: Fabbian show; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle «i»; 13: Brindiamo con...; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edig Galletti; 15: Concerto in piazza; 15.30: Adria e Gianca; 15.45: L'orchestra C. Alzner; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: A. Sforzini; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Radioscena; 21.52: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «Enciclopedia della natura».
13.00 «TG l'una», quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 TG1 Notizie.
14.00 «Domenica in...», condotta da Corrado, con Cronache e avvenimenti sportivi.
— In... apertura.
14.05 Notizie sportive.
14.10 «Uno dei tre», anteprima di «Chi?».
14.40 In... sieme, con Corrado.
15.20 Risultati dei primi tempi delle partite di calcio.
15.25 In... sieme.
15.30 Gli sbandati: «Compagni di viaggio», telefilm.
16.15 In... sieme.
16.35 «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
17.00 «Chi?», giallo-quiz presentato da Pippo Baudo.
18.10 In... sieme.
18.15 I racconti del mistero: «Il geniale reporter».
18.40 In... sieme.
18.55 Notizie sportive.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.45 In... somma.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Manon», dal romanzo di A.F. Prévost; con Monica Guerritore, Roldano Lupi, Berto Gavioli.
21.50 La domenica sportiva.
22.50 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Re Artù», spettacolo di cartoni animati.
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «L'altra domenica», con Maurizio Barendson e Renzo Arbore - Nel corso del programma:
— Concerto rock degli Sha-na-na.
— Corrispondenze di spettacolo.
— Canzoni in discoteca.
— Milano: Campionati internazionali tennis tavolo.
— Civitacastellana: Liscapade-Girgenti, pugilato.
— Torino: Klippan - Cus Firenze di pallavolo.
— Concerto in diretta da Lugo di Romagna.
18.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.55 Spazio 1999: «Rotta di collisione», telefilm.
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 «Domenica sprint», fatti e personaggi dello sport
20.45 «Una bella domenica di novembre».
21.50 TG2 - Stanotte.
22.00 Occhio tribale: «Il paradiso dei nomadi».
23.00 «Protestantesimo».

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «La corrida dei mariti», film; 21.50: «La fattoria del canneto piccolo», sceneggiato; 22.40: Basket: Jugoplastika-Radnicki.

TV Lubiana

8.30: Notiziario; 9: La TV e gli spettatori; 9.40: Sceneggiato televisivo; 10.40: La TV dei ragazzi; 11.30: TV per gli agricoltori; 12.15: Telegiornale; 13.40: Giovani carinziani in visita alla Jugoslavia; 14.10: Giostra; 15.05: «Skopje '76», festival; 16.20: Canzoni; 16.40: Pallacanestro: Jugoplastika-Radnicki; 18.15: La moda per voi; 18.25: «Costa grigia», film di serie; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento di economia; 20: A. Marodic: Strade e deviazioni; 21.05: Documentario; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.50: Telegiornale; 10: TV dei ragazzi; 11: Festival mandolinistico «Osijek '76»; 11.30: TV degli agricoltori; 12.15: Conversazione domenicale; 13.50: La TV e gli spettatori; 14.20: «Disneyland», film di serie; 15.10: Pomeriggio sportivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Dramma; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Oggi alle ore 16 terza rappresentazione (turno D) di «Carmen» di G. Bizet. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Sandro Bolchi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Martedì alle ore 20 quarta rappresentazione (turno C/C) di «Carmen» di G. Bizet. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Sandro Bolchi.

TEATRO STABILE - TEATRO LABORATORIO (Ridotto del Politeama). Ore 15.30, in collaborazione con «La Cappella» film integrativi degli «Incontri»: «Lulu», regia di Pabst e «Partie de campagne», regia di Renoir. Ingresso libero possessori tessera — Ore 18 unica rappresentazione: «Il pellicano» di Strindberg. Sono in vendita alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti) le tessere associative per i tre spettacoli del Ridotto (Strindberg, Beckett e Genet). Prezzo normale lire 3000, ridotto studenti e abbonati Teatro Stabile lire 1500.

TEATRO STABILE - TEATRO AUDITORIUM — Oggi alle ore 16: «Le cugine» di Italo Svevo, con Vittorio Sanipoli, Mila Vannucci, Lucia Catullo, Massimo De Francovich e con Maria Fabbri. I spettacolo in abbonamento (in alternativa). Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti). Orario 9-12.30.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da oggi prenotazioni per «L'idealista» di Fulvio Tomizza. II spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

TEATRO STABILE. Stagione 1976-77. Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Prenotazioni, Biglietteria Centrale. Galleria Protti.

TEATRO SLOVENO (via Petronio 4) Ore 16. Josip Tavcar: «A Igor piace Bach». Ultima replica. Vendita dei biglietti, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

CIRCOLO POPOLARE DEL CINEMA «U. BARBARO» (via Madonnina 19, tel. 744046). Inizio settimane cinematografiche 1976-77 martedì 16 novembre ore 20.30: «Il conformista» di B. Bertolucci. Tessere in sala prima della proiezione. Informazioni: via del Toro 12 c/o Arci (tel. 794530; 16-20).

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 - 21.30: «Il mio uomo è una canaglia» di I. Passer con George Segal e Karen Black.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «I racconti immorali» di Borowczyk. Technicolor con Paloma Picasso. V.m. 18 anni.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Bruciati da cocente passione». Technicolor con C. Ponzoni, C. Spaak, J. Birkin. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22.15. Spietato, duro, implacabile il Bronson vero che piace al pubblico in «Candidato all'obitorio» con Charles Bronson, Jacqueine Bisset, Maximilian Shell. Non è vietato.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Lo chiamavano ancora Silvestro», cartoni animati. **FENICE:** «Il figlio di Zorro», un film avventuroso. Ingresso lire 400.

FENICE. 14.30, 16.30, 19.15, 22. Dal romanzo di Dino Buzzati un film di Valerio Zurlini: «Il deserto dei tartari» con Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Helmut Griem, Philippe Noiret, Jacques Perrin, Jean-Louis Trintignant. E' un film per tutti.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «La dottoressa sotto il lenzuolo» con Karin Schubert. V.m. 18 a.

GRATTACIELO. 14, ult. 22.15. Ricordi? Eri stato avvertito: il presagio stà per avverarsi! Gregory Peck e Lee Remick sono gli insuperabili protagonisti del gigantesco spettacolare technicolor Fox: «Il presagio». Vietato ai minori di anni 18.

MIGNON. 15, ultima 22.15: «La liceale» con Gloria Guida, la liceale più eccitante d'Italia. Severam. v.m. 18 anni.

NAZIONALE. 15, 17.20, 19.50, 22.15. Walt Disney presenta il film dei 5 Premi Oscar: «Mary Poppins» con Julie Andrews e Dick Van Dyke. Per tutta la famiglia.

RITZ. 16, 19, 22 (precise): «Novecento» (atto II). Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 14.30, ult. 22 (precise). A richiesta prosegue la programmazione del film di Milos Forman: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholosn. Technicolor. V.m. 14 anni. III settimana.

CAPITOL. 15. Una piccante storia del nostro tempo sui pericoli dell'età ingrata: «Pubertà» (The adolescents) con A. Andrews. Un film da vedere e da meditare. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 15, ult. 22. Più impressionante del primo: «Savana violenta». Un gigantesco e spettacolare film in technicolor. V.m. 18 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15.30, ult. 21.30 (precise). Proseguono a eccezionale richiesta le repliche del film di B. Bertolucci: «Novecento» (atto I). Technicolor. V.m. 14 anni. III settimana di straordinario successo. Ultimi giorni.

IMPERO. 15.30. Un film di rara potenza emotiva, uno dei grandi successi del 1976: «Apache» con P. Potts. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «...A tutte le auto della polizia». Antonio Sabato, Luciana Paluzzi, Marino Masè, G. Ferzetti, E. M. Salerno. Un avvincente giallo poliziesco.

ABBAZIA. 15: «Prigioniero della Seconda Strada». L'ultimo e tanto divertente film di Jack Lemmon e con A. Bancroft. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Dall'interpretazione di Gene Hackman e Liv Ullmann non poteva nascere che un film bellissimo: e tale è: «Una donna chiamata moglie». Technicolor.

ALDEBARAN. 14.45: «Detective Harper: acqua alla gola». Capolavoro a colori con Paul Newman.

ASTRA. 15: «Il figlio di Spartacus». Favoloso technicolor con Steve Reeves e G.M. Canale. Per tutti.

IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor: «Serpico». La più magistrale interpretazione di Al Pacino assieme a Cornelia Leslie e John Randolph. Capolavoro!

LUMIERE (via Flavia 9). 14, ultima 21: «My fair Lady» con R. Harrison e Audrey Hepburn. Il film dei 9 premi Oscar. Technicolor.

RADIO. 14.30: «Soldato blu» con Peter Strauss e Candice Bergen. Colori.

SERVOLA. 15 (chiusura cassa 21). Maurizio Merli e Rosemarie Dexter vi commuoveranno in un bellissimo cinemascope: «Catene». Da martedì in poi: «Gola profonda» (Deep Throat II).

SAN GIOVANNI. 18 (solo uno spettacolo): «Oceano» con W. M. Reno, Hubert Putigny. Technicolor. Avventuroso.

SALESIANI. 15 (spettacolo unico per ragazzi e famiglie): «Anche gli angeli mangiano fagioli».

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 14. Ritorna il colosso della MGM: «Quo vadis?», con Robert Taylor, Deborah Kerr, Leo Genn e Peter Ustinov. Technicolor.
VOLTA. 15: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn. Technicolor. Un capolavoro di grande successo.

UDINE

ARISTON. 16: «Oh, Serafina!». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16; «Novecento» (atto I).
CRISTALLO. 16: «La bestia».
CENTRALE. 16: «Taxi Driver». V.m. 14 anni.
ODEON. 16: «Il texano dagli occhi di ghiaccio».
PUCCINI. 16: «L'Agnese va a morire».
DIANA. 18: «L'orca». V.m. 16 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.20 - 22: «Monty Python» con G. Chapman e J. Cleese. Colori.
CORSO. 15.15-22: «I sopravvissuti delle Ande» con H. Stiglitz e N. Lazzareno. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 15, 18.30, 22: «Barry Lyndon» con R. O'Neill e M. Berenson. Colori.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Amici miei» con U. Tognazzi, G. Moschin e P. Noiret. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Storia segreta di un lager femminile» con B. Tove e P. Gordon. Scope a colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 19.30: «Bambi». Cartoni animati di Walt Disney a colori. e «Natura bizzarra».
SAN GIORGIO (Lucinico). 18.15 - 20: «La spada nella roccia» e «Tuffi e Toffi, orsetti mattacchioni». Cartoni animati a colori di Walt Disney.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Savana violenta». Documentario a colori.
PRINCIPE. 15: «Complotto di famiglia». Film di Alfred Hitchcock a colori.
SAN MICHELE. 14: «Il cacciatore di lupi» con Oliver Reed. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Il gatto con gli stivali». A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «L'isola sul tetto del mondo». Film a colori di Walt Disney.

GRADO

CRISTALLO. Due spettacoli. 15 - 17: «Per un pugno di dollari» con Clint Eastwood, Marianne Koch. A colori. Ore 19.30-21.30. Due spettacoli: «Lo zingaro» con Alain Delon, Annie Girardot, Paul Meurisse. Technicolor. V.m. 14 anni.

CORMONS

ITALIA. 16 - 21.30: «Scandalo» con F. Nero e L. Gastoni. V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Rollerball».
EDEN. 15 - 21.30: «Bruce Lee: la sua vita, la sua leggenda».

CERVIGNANO

NUOVO: «Cadaveri eccellenti».

RONCHI

RIO: «Il richiamo del lupo».
EXCELSIOR: «Quella provincia maliziosa».

PALMANOVA

ITALIA: «Il maestro di violino».
GARIBALDI: «Camp 7 lager femminile».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Rollerball».

CASARSA

ROMA: «Lezioni private».

LA SENTENZA DOPO SEI MESI DI UDIENZE E 26 ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

PROCESSO ALLA «NUOVA MAFIA»: 11 CONDANNE, 21 ASSOLUZIONI

Tra i condannati Liggio (18 anni) e don Agostino Coppola - I sequestri «realizzati»



Telefoto Ansa

Milano — I due soli imputati presenti alla sentenza: Francesco Guzzardi e Giuseppe Taormina

Milano, 13

Undici condanne e 21 assoluzioni: queste le conclusioni dei giudici dopo oltre sei mesi di udienze nel processo alla «nuova mafia». Tra gli assolti ci sono i fratelli Calogero, Francesco e Michele Guzzardi, tra i condannati Luciano Liggio e don Agostino Coppola. La sentenza è stata pronunciata poco prima di mezzogiorno, dopo circa 26 ore di camera di consiglio.

Quando il presidente dott. Angelo Salvini ha letto il verdetto, l'aula era gremita da un folto pubblico e presidiata da un centinaio di carabinieri. Soltanto due, invece, gli imputati in stato di detenzione presenti: Francesco Guzzardi e Giuseppe Taormina. Stamani alle 6 erano arrivati da San Vittore in tre ma, nel corso della mattinata, Domenico Coppola, per la lunga attesa, era stato colto da un malore che lo aveva costretto ad abbandonare l'aula.

Le condanne più pesanti sono state inflitte a Francesco e Giacomo Taormina, che hanno avuto 19 anni di reclusione ciascuno oltre ad un milione e 200 mila lire di multa. Diciott'anni di prigione sono stati inflitti a Luciano Liggio, che dovrà pagare anche un milione e 100 mila lire di multa. Condanne a 14 anni di reclusione e 800 mila lire di multa a don Agostino Coppola, il parroco di Carini (Palermo) e per Giuseppe Ugone; 13 anni per Giuseppe Pullarà e per Giuseppe Taormina, e 12 anni per Gaetano Quartararo, tutti giudicati responsabili di sequestro di persona ed associazione per delinquere. Quattro anni di reclusione infine per Ignazio Pullarà.

Tra gli imputati minori, sette mesi di reclusione a Pietro Di Fresco e cinque mesi a Giuseppe Palma, entrambi accusati di favoreggiamento. E' stato invece assolto, perché non punibile in quanto agì in stato di necessità per evitare rappresaglie nei riguardi suoi e della famiglia, l'industriale vigevanese Pietro Torielli, che oltre ad essere parte lesa nel processo doveva rispondere anche di falsa testimonianza.

Tra gli imputati principali assoluzione per i fratelli Francesco, Michele e Calogero Guzzardi, per i quali il pubblico ministero Giovanni Caizzi aveva chiesto rispettivamente 22, 20 e 10 anni di reclusione. Assoluzione con formula dubitativa per Salvatore Ugone e Giuseppe Ciulla, per non aver commesso il fatto per Domenico Coppola, fratello del sacerdote palermitano (per il quale il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto 15 anni di reclusione) e per Nello Pernice. Proscioglimento anche per Lucia Parenzan, la donna che viveva con Luciano Liggio e che era accusata di favoreggiamento.

I condannati per il rapimento di Rossi di Montelera (Giuseppe Ugone, Giacomo, Francesco e Giuseppe Taormina, Luciano Liggio, Gaetano Quartararo, Giuseppe Pullarà ed Agostino Coppola) dovranno risarcire cento milioni di lire per danni morali all'attuale parlamentare della Democrazia cristiana, mentre coloro che sono stati giudicati responsabili del sequestro Torielli (i tre fratelli Taormina) dovranno pagare, oltre a cinquanta milioni di lire per danni morali, anche un miliardo e 453 milioni di lire per danni materiali.

In camera di consiglio il tribunale aveva dovuto esaminare 122 grossi fascicoli di documenti, 583 pagine di verbali d'udienza e vagliare in ogni loro particolare le posizioni di 32 imputati, quasi tutte diverse in quanto legate ad episodi dissimili.

Italiani più alti

Roma, 13

La statura media degli italiani è notevolmente aumentata negli ultimi cent'anni. Secondo le rilevazioni fatte sui giovani iscritti alla leva militare, infatti, in cent'anni la statura media è aumentata di quasi nove centimetri: la statura media della classe 1854 alla visita di leva era soltanto di un metro e 62 centimetri, mentre il valore medio per la classe 1953 era di un metro e 71 centimetri.

Inoltre per la classe 1854 una statura superiore al metro e 80 centimetri era una vera e propria rarità: vi rientrava solo lo 0,6 per cento dei giovani iscritti alla leva. Per la classe 1953 i giovani superiori al metro e 80 erano il dieci per cento.

Sono questi alcuni dei dati che si possono trovare nella pubblicazione «Sommario di statistiche storiche dell'Italia 1861-1975», curata dall'Istat e distribuita in questi giorni. Nel volume sono contenute statistiche storiche riguardanti la popolazione, la produzione economica, la situazione sociale del paese.

NEGLI STATI UNITI

CINQUE BIMBI MORTI nelle fiamme della casa

West Point, 13

Cinque bambini di età inferiore ai cinque anni sono morti nell'incendio della loro casa quando la baby sitter era fuori per una commissione.

I bambini sono tutti morti soffocati nei loro letti. La madre era al lavoro in un'industria tessile ed aveva lasciato i figli in custodia della sorella di 23 anni. La ragazza è uscita: quando è tornata ha trovato la casa in fiamme.

IL PESCHERECCIO DI MESSINA

Una seconda vittima sulla nave in fiamme

Anch'egli (come lo sventurato operaio) intossicato dal fumo - 10 in ospedale

Messina, 13

E' morto stamattina, nel reparto rianimazione del policlinico, il vigile del fuoco Giovanni Panarello, di 33 anni, rimasto intossicato ieri dal fumo durante l'incendio divampato a bordo del motopeschereccio d'altura «Pelagos» nel bacino di carenaggio di Messina.

Sono così salite a due le vittime dell'incendio. Ieri era morto all'ospedale Piemonte, dove era stato ricoverato, Gabriele Napolitano, di 30 anni, un operaio della «Smeb», la società che gestisce il bacino di carenaggio.

Sono lievemente migliorate, intanto, le condizioni degli altri dieci operai rimasti intossicati. Alcuni di essi verranno dimessi in giornata. Per tre, invece — Gaetano Chinnellato, di 33 anni, Pasquale Aiello, di 28, e Francesco Filograsso, di 34 — i sanitari si sono riservati la prognosi.

L'incendio è divampato mentre sulla nave — un peschereccio d'altura di 808 tonnellate che appartiene alla società «Frescogel» di Cagliari — erano in corso dei lavori di riparazione. Gli operai rimasti intossicati si trovavano nelle stive e non hanno fatto in tempo a raggiungere la coperta della nave. Si sono allora rifugiati nella parte poppiera, dove giungeva a sufficienza aria attraverso il foro dell'asse dell'elica che era stato smontato.

I soccorritori, nel frattempo, impossibiltiati a raggiungere subito gli operai a causa del denso fumo che fuoruscìva dalle stive, aprivano con la fiamma ossidrica un varco.

DRAMMATICA CONFERMA DEL CARCERATO AMERICANO

«Preferisco la fucilazione piuttosto che l'ergastolo»



Telefoto Upi

Washington — Un disegno ricostruisce il modo in cui si svolgerebbe la fucilazione di Gary Gilmore, l'ergastolano che ha chiesto la morte piuttosto che passare tutta la vita in carcere

Salt Lake City, 13

Gary Mark Gilmore si è visto respingere nuovamente ieri la richiesta di morire nella data prevista: il governatore Calvin Rampton si è rifiutato di riesaminare l'ordine con cui giovedì aveva rinviato l'esecuzione, originariamente fissata per lunedì prossimo, affidando alla commissione per gli atti di clemenza il compito di esprimere un parere sul caso. La commissione può commutare la pena di morte o confermarla. Il trentacinquenne Gilmore, condannato per omicidio, ha confermato ancora una volta di voler morire anziché passare il resto della vita in carcere.

Per nulla turbato dalla decisione del governatore, Gilmore continua a comportarsi come se la fucilazione dovesse avvenire lunedì. Si è appreso infatti che ha chiesto alla direzione del carcere di fornirgli sei barattoli di birra come ultimo pasto.

Se la commissione per gli atti di clemenza opterà per la conferma della pena di morte, la nuova data dell'esecuzione sarà decisa dal giudice che aveva condannato Gilmore alla pena capitale.

A Londra, il «Daly Express» riferisce che Gary Gilmore ha dichiarato in una intervista al suo corrispondente che desidera sposare la fidanzata, Nicole Barrett, prima di morire. La Barrett è una divorziata con due figli. Al «Daily Express», Gilmore ha detto di volere l'esecuzione perché ritiene una morte rapida meno angosciosa di lunghi anni di carcere. «Ho già passato 18 anni in carcere, e basta, è troppo», ha detto.

«Non è legittima» la richiesta di Mark Gilmore, così come «non è legittima» la decisione con la quale il tribunale dello Utah ha accolto tale richiesta. Lo afferma, su «L'Osservatore Romano», il noto teologo e moralista Gino Concetti. Per quanto riguarda il primo punto, l'articolista vaticano sottolinea che «esiste un diritto alla vita, ma non esiste un diritto alla non-vita; perché quest'ultima pretesa è una negazione del primo, l'opposto, il contrario di un valore, di un bene tipico e proprio della persona umana».

TIVOLI: MISTERIOSO DELITTO SCOPERTO DOPO UN MESE

Cadavere in una forra un idraulico scomparso

Il 15 ottobre scorso una donna aveva chiesto il suo intervento

Roma, 13

Silvano Picconi, l'idraulico trentenne ritrovato cadavere in una forra nei pressi di Tivoli, dopo essere scomparso dalla propria abitazione di Guidonia il 15 ottobre scorso, è stato quasi sicuramente vittima di un misterioso delitto: questa è la convinzione dei carabinieri del nucleo investigativo e della compagnia di Tivoli che si occupano delle indagini e che hanno già raccolto, addirittura nel periodo della scomparsa del giovane operaio e ancora prima del rinvenimento del cadavere, qualche utile elemento per la soluzione del «giallo».

La salma in avanzato stato di decomposizione del Picconi era semisepolta nella melma di uno stagno in contrada Pantano la Selva, lungo la via Maremmana. La macabra scoperta è stata fatta dal proprietario del fondo agricolo che ieri mattina si era recato a controllare il suo podere trasformatosi in una distesa di fango viscido a causa dei recenti temporali.

Il contadino ha visto ad un tratto affiorare una mano dalla melma dell'acquitrino ed è tornato immediatamente indietro per dare l'allarme ai carabinieri. Lo stato di «saponificazione» in cui si trova la salma ha reso difficili gli esami necroscopici. L'autopsia effettuata all'obitorio dell'Istituto di medicina legale dell'Università sul cadavere ha stabilito comunque che l'idraulico è morto per un colpo d'arma da fuoco con foro di entrata nella zona dell'emitorace sinistro, all'altezza del cuore.

Sposato con la venticinquenne Navilla Cellini e padre di due bambini in tenera età (Daniele di tre mesi ed Enrico di sei anni), Silvano Picconi, che lavorava come fontaniere presso il comune di Tivoli e faceva l'idraulico quando era libero dal servizio, si allontanò dalla propria abitazione poco prima delle ore 7 del 15 ottobre scorso. Quella mattina una giovane donna si presentò alla sua abitazione di Guidonia, chiedendo il suo intervento: «Ho la casa allagata, abito in via Maremmana, dopo il passaggio a livello, nella prima casa a destra».

L'idraulico rispose che sarebbe andato immediatamente. Si vestì di tutto punto e, dopo aver avvertito la moglie che sarebbe tornato di lì a poco, salì sulla propria «127» dirigendosi verso la via Maremmana. Da quel momento nessuno l'ha più rivisto vivo.

OPERAIO DECEDUTO per fatica a Torino

Torino, 13

Per la morte di un operaio di 28 anni, stroncato — come ha accertato la perizia necroscopica — dai ripetuti sforzi ai quali era sottoposto sul lavoro, la magistratura torinese ha aperto una inchiesta indiziando di reato cinque dirigenti dello stabilimento Ceat di Torino.

I fatti risalgono al 24 settembre dello scorso anno, quando all'ospedale Molinette di Torino morì Carmelo Cafarella. L'autopsia stabilì che il giovane era deceduto per la lacerazione traumatica della pleura, dovuta agli sforzi eccessivi e prolungati ai quali il giovane era stato sottoposto alla Ceat di Torino. Il Cafarella doveva sollevare a mano pesanti rulli di nylon.

Quando, pochi giorni prima della morte, l'operaio si era sentito male in azienda, l'infermiere gli praticò un massaggio come se si trattasse di uno strappo muscolare. Venne poi rimandato al suo posto di lavoro.

Subito dopo la morte del Cafarella, il sistema di sollevamento di rulli di nylon venne cambiato con l'adozione di pistoncini idraulici e paranchi. Della morte del giovane sono chiamati a rispondere, dal giudice istruttore Franco Giordana il direttore dello stabilimento Ceat di Torino, il capo reparto, l'addetto al controllo del lavoro, il caposquadra e il medico di fabbrica. Il fratello e la sorella del giovane si sono già costituiti parte civile.

Morto un altro operaio alla Montedison per fuga di acido solforico

Grosseto, 13

E' morto nell'ospedale «Sant'Eugenio» di Roma l'operaio Luano Toninelli, di 35 anni, uno dei sette feriti investiti da acido solforico nell'esplosione di uno dei «digestori» dello stabilimento Montedison di Scarlino, avvenuta il 29 ottobre.

Tre dei feriti furono ricoverati a Grosseto, quattro nell'ospedale romano. Alcuni giorni or sono, a Roma è morto il fratello di Toninelli, Luciano, di 32 anni, sposato, con tre figli. Luano Toninelli lascia la moglie e un figlio. Tutti e due erano residenti a Massa Marittima.

GLI SPARANO DALLA STRADA

Locri: detenuto ucciso in carcere

Locri, 13

Un detenuto di 31 anni, Antonio Barillaro, è stato ucciso con colpi di fucile caricato a pallettoni nel carcere di Bianco, un centro della Locride. Barillaro sarebbe dovuto uscire dal carcere il 17 novembre, dopo avere scontato una pena perché ritenuto responsabile di sequestro di persona e tentativo di omicidio.

Il detenuto era stato ritenuto responsabile del tentativo di omicidio del proprio zio, Francesco Reale — fratello della madre — per motivi di vendetta. In un primo momento Francesco Reale era stato indiziato — ma poi prosciolto in istruttoria — dell'uccisione del padre del detenuto, Francesco Barillaro, avvenuta il 4 giugno del 1966.

Ad uccidere Antonio Barillaro sarebbero stati due giovani che gli hanno sparato dalla strada: Barillaro era dietro una finestra con le sbarre.

L'uccisione di Antonio Barillaro — definita dagli investigatori una vera e propria esecuzione fatta da professionisti del crimine — è uno degli anelli di una lunga catena di delitti e di ferimenti cominciata a Ciminà dieci anni fa: una vera «faida», che vede da allora di fronte alcuni nuclei familiari: da una parte Franco e Polifroni e dall'altra Romano e Barillaro. (Ansa)

Ultimissime da Plutone: è più piccolo della Luna

Washington, 13

Considerato finora come il penultimo in ordine di grandezza fra i pianeti del sistema solare, Plutone appare condannato a una «mortificante» retrocessione: non solo sarebbe più piccolo di Mercurio, che gli astronomi indicavano finora come il «nano» del sistema planetario, ma anche la Luna lo supererebbe in dimensioni. Il «ridimensionamento» del pianeta è frutto di osservazioni condotte da tre scienziati dell'Università delle Hawaii con il telescopio dell'Osservatorio nazionale di Kitt Peak, in Arizona.

In un rapporto pubblicato ieri sul «The Journal of Science», gli astronomi indicano anche il motivo per cui Plutone, naturalmente senza malizia alcuna, ha finora «barato»: il pianeta più lontano del sistema solare ha sulla sua superficie formazioni di metano ghiacciato. L'effetto riflettente di queste formazioni (un «effetto specchio», insomma), comportando una maggiore emissione di luce rispetto a quella di una normale superficie scura e rocciosa, ha «tradito» le misurazioni.

Secondo i calcoli finora accettati, si riteneva che Plutone, distante dal Sole circa 5917 milioni di chilometri, avesse un diametro tra i 5800 e i 6800 chilometri (la Terra, che gira a una distanza di 149 milioni di chilometri dal Sole ha un diametro di 12.700 chilometri). I nuovi calcoli basati sulle osservazioni fatte da Kitt Peak indicano, secondo i loro autori, che Plutone sarebbe in realtà più piccolo della Luna, che ha un diametro di 3473 chilometri, avendo un diametro di appena 2800 chilometri.

Gli astronomi — Carl Pilcher, David Morison e Dale Cruikshank — spiegano che le loro nuove misurazioni derivano dall'esame dei raggi infrarossi riflessi da Plutone. Non meno importante è la rivelazione della presenza di metano ghiacciato sul pianeta: si tratta, come rilevano gli studiosi, della prima indicazione, basata su osservazioni, della presenza di questo tipo di ghiaccio nel sistema solare. Finora gas metano era stato individuato solo nell'atmosfera di alcuni pianeti esterni.

Maternità disperata



Telefoto Upi

Filadelfia — Il drammatico caso di cui abbiamo dato notizia ieri. Celestine Tate, negra, 21 anni, priva di braccia e di gambe dalla nascita mentre veste con l'aiuto dei denti la sua bimba di un anno che il tribunale le ha concesso di tenere con sé nonostante la sua terribile malformazione. La donna non è sposata: non si sa chi sia il padre della bambina

DI NUOVO ALLA RIBALTA IL «CASO HEARST»

Libertà su cauzione chiesta per Patricia

«Non saprebbe dove fuggire» - Condannata a 35 anni

San Francisco, 13

Gli avvocati di Patricia Hearst hanno chiesto al tribunale federale la libertà su cauzione per la giovane ereditiera riconosciuta colpevole di rapina in banca, in attesa dell'esito del ricorso. Il procuratore che ha sostenuto l'accusa nel processo ha detto che «non sarebbe sorpreso» se l'istanza venisse accolta.

Il giudice federale William H. Orrick, al quale è stata indirizzata la richiesta, ha detto che la studierà. La sua decisione è attesa fra qualche giorno. Orrick è stato incaricato del caso Hearst dopo la morte improvvisa del giudice Oliver Carter. Questi aveva condannato la ragazza a trentacinque anni, la pena massima, ma aveva spiegato che si trattava di una «disposizione tecnica», e aveva fatto comprendere che in sede di sentenza definitiva, dopo i nuovi esami psichiatrici da lui disposti, avrebbe potuto ridurre considerevolmente la sanzione.

Orrick, succeduto a Carter, ha condannato Patricia a sette anni, chiedendo adesso la liberazione su cauzione della figlia di Randolph Hearst, magnate della stampa californiana, il celebre penalista F. Lee Bailey ha detto che essa dovrebbe essere fatta uscire di prigione per due ragioni: non ha «alcun posto in cui fuggire» e ha dato informazioni alle autorità sulla sua esistenza nel periodo in cui sfuggiva alle ricerche dell'Fbi e della polizia.

Il giudice Carter, ha detto Bailey, aveva negato la libertà su cauzione a Patricia, in quanto non aveva molti elementi di valutazione della situazione, oltre alla considerazione che essa «aveva fatto a rimpiattino» e «non sembrava particolarmente affezionata alla società». Ma Carter «non aveva mai dichiarato chiuso il capitolo della cauzione».

Mercantile a fondo nel Pacifico: altri 19 mancano all'appello

San Francisco, 13

Quattordici dei 33 membri dell'equipaggio del mercantile panamense «Carnelian 1», di 1.100 tonnellate di stazza, affondato giovedì scorso nel Pacifico in tempesta, a circa 1.400 miglia a Nord-Ovest di Honolulu, sono stati tratti in salvo ieri. Mancano tuttora all'appello 19 altre persone e le speranze di salvarle diminuiscono con il trascorrere delle ore.

Il mercantile affondato trasportava un carico di legname dalla costa occidentale degli Stati Uniti al Giappone e l'equipaggio era composto da 18 marinai cinesi e da 15 birmani.

Eroina a Washington: quattro giovani morti

Washington, 13

Quattro giovani, dai ventuno ai trentun'anni di età, sono morti nelle ultime 24 ore nella zona di Washington per essersi iniettati nelle vene dosi eccessive di eroina. E' quanto ha affermato la polizia della capitale federale, in attesa che l'autopsia confermi quello che è più di un sospetto. Per lo stesso motivo sono state ricoverate ieri sera in ospedale venticinque persone.

Le autorità hanno invitato chiunque ha comprato eroina in prossimità della 14.ma strada a non farne uso e chiunque ne abbia già fatto uso a recarsi da un medico o al più vicino ospedale.

DUE SCONVOLGENTI EPISODI CHE SEMBRANO USCITI DA UN LIBRO O DA UN FILM

PSICOSI DEL DIAVOLO IN AMERICA

Un «ministro di Dio» e quattro accoliti ammazzano a bastonate un bimbo: «Era indemoniato» Marito e moglie tentano di investire con l'automobile le tre figlie ritenendole «possedute»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Yakima, 13

La psicosi del demonio, autentica piaga di certa società americana, è alla base di due sconvolgenti fatti di cronaca nera, venuti alla ribalta nelle ultime ore e che sembrano tratti da un libro o da un film di demonologia: fatti tanto più ripugnanti in quanto a farne le spese sono stati dei bambini, vittime assolutamente inermi dell'ignoranza o della follia degli adulti.

A Yakima, nello stato di Washington, si è aperto ieri il processo contro un sedicente «ministro di Dio» e quattro suoi accoliti, accusati di aver percosso un bambino di appena tre anni fino a provocarne la morte.

Con un'incredibile dichiarazione, che la polizia ha fatto ascoltare su nastro ai giudici come prova, il principale imputato, il cinquantunenne Edward Leon Cunningham, ha affermato che il bimbo, David Weilbacher, veniva malmenato «per il suo bene», dato che si voleva liberarlo dal demonio. David, secondo Cunningham, aveva dato la prova di essere posseduto da satana per aver detto che odiava la madre.

Cunningham, che con gli altri si è opposto senza successo all'ascolto della registrazione, disse che David non giocava, aveva «una risata folle», e diceva spesso di vedere case bruciate mentre andava a passeggio con la madre. Non solo, aggiunse Cunningham, ma il bambino si faceva deliberatamente la pipì addosso, metteva schegge di vetro nelle scarpe, e diceva alla madre di odiarla. Così venne deciso di batterlo per cacciare il diavolo. «Lo battevamo con bastoni. Lui stesso voleva che lo battessimo».

L'altro fatto è accaduto a Baltimora, una coppia di New York è stata arrestata e accusata di aver cercato d'investire con un'automobile le tre figlie perché ritenute indemoniate. Benjamin Singleton, di 39 anni, e la moglie Dianna sono stati fermati giovedì dopo aver abbandonato le bambine in un parcheggio. Le bimbe (Victoria di 11 anni, Yolanda di 10 e Sharetta di 5) sono state curate per ferite ed escoriazioni e affidate a un istituto. Un altro figlio della coppia, Benjamin, di 8 mesi, è stato affidato a un ospedale.

Ecco come sono andate le cose, secondo la polizia. La famiglia tornava in auto da una visita a un parente nel distretto di Columbia. Durante una sosta nel parcheggio del policlinico di Baltimora, i genitori fecero scendere di macchina le figlie per farle pregare, convinti che fossero possedute dal diavolo. Poi, a quanto ha detto una delle bambine, il padre cominciò a malmenarle nel tentativo di «cacciare il demonio», e, passata la sfuriata, risalì in macchina lasciandole a terra. Quando Victoria e le sorelline fecero per seguirlo, l'uomo tentò di investirle allontanandosi quindi a tutta velocità.

A. P.

AGENZIA trasporti cerca impiegato pratico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29-A 34100 Trieste. 21415 D

AIUTO magazziniere con patente auto militesente cercasi. Presentarsi martedì Smutimpex XXX Ottobre n. 4. 3856 D

AIUTO cuoca cercasi ristorante Toro via del Toro 6, tel. 771934. 21645 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Faro Carducci 25. 21668 D

ASSICURAZIONI Latina cerca pulitrice uffici presentarsi dalle 15.30 alle 17 piazza Sansovino 2. 21658 D

AUTISTI patente C, D per impiego su autocisterne preferibilmente pratici cercasi urgentemente. Presentarsi: Petrolcarbo via Giarizzole 45. 21502 D

CAMERIERA piani cercasi albergo via Artisti 8. 21548 D

CASSIERA cinema, giovane, presenza, scrivere a Publikompass cassetta n. 25-A 34100 Trieste. 21279 D

CERCASI prontamente estetista pedicure qualificata. Tel. 764148. 21453 D

CERCASI persona capace negozio alimentari pratica taglio salumi formaggi. Telefonare in mattinata n. 811311. 21694 D

CERCASI con urgenza lavorante parrucchiera veramente capace. Telef. 762416. 3860 D

CERCASI per importante negozio fattorino con patente pratico consegne. Telefonare al 774900 dalle 10-12 e dalle 16-17. 21723 D

CERCASI prontamente personale qualificato acconciature uomo. Telef. 764143. 21453 D

CERCASI apprendista parrucchiera anche pratica. Tel. 817347. 3631 D

CERCASI panettiere specializzato. Telefono 55414. 21327 D

CERCASI pasticciere capace orario completo oppure ore. Tel. 55414. 21327 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di P. S. Giovanni via Imbriani 12.

CERCASI aiuto casa capace circa 30 ore settimanali da accordarsi. Buona retribuzione. Opicina Rupingrande. Tel 227010, ore 8 - 12 lunedì.

CERCASI autista patente B preferibilmente pensionato per guida motocarro Aermacchi. Tel. dopo ore 10 al 910510. 3864 D

CERCASI personale maschile per pulizia vetri. Rivolgersi via Paduina n. 4, dalle 8.30 alle 14. 21235 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno per negozio abbigliamento. Presentarsi Mode Mery viale D'Annunzio 7. 21592 D

CERCASI buffettista capace per tavola calda con chiusura alla domenica. Presentarsi a «Vecia Trieste» piazza Cavana 4 dalle ore 16 alle 17.

CERCASI apprendista presso il centro contabile via del Toro 18. Presentarsi lunedì 11-12. 21675 D

CERCASI elettromeccanico anche capace termoidraulico per centro assistenza e magazzino. Telefonare ore ufficio 61480. 21452 D

CERCASI lavagista pratico volonteroso per garage lavaggio automatico mezza giornata. Telefonare 761863. 21585 D

CERCASI lavorante parrucchiera per il venerdì e sabato. Telefonare n. 741422. 21595 D

CERCASI operaio lamierista capace. Telefonare lunedì 815206. 21418 D

CERCHIAMO tecnici per assistenza computers gestionali sarà titolo preferenziale una precedente esperienza anche su computers di processo o scientifici, al personale prescelto verranno tenuti i necessari corsi di istruzione presso una delle sedi della casa madre. Inviare dettagliato curriculum con espresso a cassetta Publikompass n. 39-A 34100 Trieste. 050334 D

COMMESSA pratica calzature conoscenza sloveno croato cercasi. Tel. 31410. 21414 D

COMMESSA qualificata abbigliamento conoscenza slavo bella presenza cercasi Faro Carducci 25.

COMMESSA ed aiuto commessa conoscenza sloveno croato cercasi presentarsi lunedì 15 dalle 9 alle 12 il Modulo Arredamenti via Carducci 10. 003586 D

DISPONIAMO 10 posti di lavoro in provincia di Trieste. Telefonare lunedì dalle 9-12 al 793960 auto propria. 21701 D

DITTA commerciale cerca fatturista. Telefonare al 34900. 21723 D

FOTOMODELLA anche straniera per foto pubblicitarie viso figura scrivere indirizzo a Publikompass Cassetta 48 A 34100 Trieste. 21666 D

IMPORTANTE società edile assume prontamente persona esperta ramo vendite immobiliari. Offerte scrivere a Publikompass cassetta n. 40-A 34100 Trieste. 17-11 D

IMPORTANTE Concessionaria auto cerca capo-officina giovane e capace, offresi ottimo trattamento, garantiamo massima riservatezza, inviare offerte a Publikompass, cassetta n. 1/B, 34100 Trieste. 7/11 D

IMPORTANTE casa spedizioni cerca impiegato concetto veramente esperto contabilità E.D.P. Precisare curriculum età referenze pretese. Scrivere cassetta Publikompass n. 24-A 34100 Trieste. 21372 D

LAVAGGISTA cerca Concessionaria DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/11 D

LA Cicogna, via Carducci n. 15, cerca commesse pratiche abbigliamento et personale addetto al magazzino. Presentarsi presso il negozio durante le ore di apertura. 21698 D

OFFICINA fabbromeccanica cerca apprendista. Presentarsi lunedì dalle 7.30 alle 9, via Boveto 13, Barcola. 3857 D

OPERAIO esperto elettronica cerca società internazionale possibilità carriera. Ottimo trattamento adeguato rendimento ed esperienza. Tel. (040) - 61932. 21753 D

OPERAIO panettiere cercasi urgentemente panificio Merzek. Tel. 790839, viale D'Annunzio 54. 3858 D

OPERATORE con esperienza su macchine confezionatrici, età 25-35 anni certa primaria industria. Dettagliare curriculum e pretese a Publikompass cassetta n. 41-A 34100 Trieste. 21537 D

OROLOGIAIO lunga esperienza per posto stabile con ottimo trattamento e massima retribuzione, cerca società internazionale. Possibile anche lavoro a domicilio per artigiani, con massimo compenso e grandi possibilità di guadagno tel. (040) 61932.

PANETTIERE stabile cercasi Casa del pane, S. Spiridione 7. Telefono 37604. 21406 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e garzona pratica cercasi. Telefonare 794816 lunedì orario ufficio. 21641 D

PITTORE autovetture cercasi anche a ore. Telefono 627427. 21513 D

PORTAPANE furgone proprio cerco. Presentarsi domenica mattino, lunedì pomeriggio, sera. Panificio piazza Rivi 5. 21712 D

PORTINAI mezza età assumo stabile via Rittmeyer 14. Rivolgersi dal pittore. 21334 D

PROFUMERIA Cillia cerca commessa via Roma 20, presentarsi martedì.

RAGIONIERE-A pratico-a paghe e contributi cercasi per società italo-jugoslava. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36-A 34100 Trieste. 3638 D

RISTORANTE discoteca «La Bora» cerca camerieri tel 227311 o presentarsi sul posto. 21754 D

SIGNORINE, signore cercansi per lavoro tempo libero o pieno. Richiesta comunicativa 410701. 21676 D

STENODATTILOGRAFA-O italiano e perfetta conoscenza inglese preferibilmente già pratica lavori ufficio cercasi presentarsi Alberti punto franco vecchio hangar 2A preavvisando visita. Telefono 62833.

STIRATRICE cerca famiglia settimanalmente. Telefonare ore pasti n. 733277. 21539 D

VUOI? Lavorando a tempo libero migliorare la tua attuale situazione finanziaria. Telefonare per appuntamento 827690. 21614 D

400.000 mensili minimo offre ditta importanza nazionale per lavoro di pubblicità, anche a tempo libero. Auto propria. Telefonare lunedì 9 30-12.30 al 722443. 21655 D

AFFITTASI CENTRALISSIMO semiammobiliato tre stanze stanzetta comfort per uso ufficio stabile decoroso. Referenze serietà scrivere a Publikompass cassetta n. 28-A 34100 Trieste. 21406 I

AFFITTASI deposito mq 24 via Matteotti proprietà ECA. Telefonare 793116 feriali 8.30-13. 21454 I

AFFITTASI Foro Ulpiano 2-3 stanze uso ufficio per 1-2 professionisti. Telefonare 66693 oppure 768340. 21437 I

AFFITTASI altipiano appartamento ammobiliato in villa moderna coniugi soli. Telefono 225386. 21383 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato matrimoniale saloncino cucina poggioli bagno. Informazioni telefonare lunedì al 64524. 21611 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato a due studenti-studentesse L. 80.000 mensili. Telefonare lunedì dalle 6 alle 10 761707. 21617 I

AFFITTASI appartamento centrale 3 stanze, cucina, cucinino, bagno riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 727777. 21610 I

APPARTAMENTO LUSSUOSO in VILLA al MARE. Composto salone-pranzo mq 130 + 4 stanze letto, 2 bagni + mansarda 3 stanze, cucina, bagno, soffitta, giardino, terrazza al mare, riscaldamento e acqua centralizzati. Affittasi, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 21576 I

A coniugi settentrionali referenziati affittasi appartamento panoramico zona Foraggi. Telef. 823578. 2170921

CEDESI affittanza piccolo ufficio centralissimo per visite oggi ore 11-12 via battisti 14 o telefonare martedì al 410996 orario negozio.

CENTRALE camera cucina wc comune affittasi pensionati 50.000. Telef. 767993. 21599 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento zona Revoltella pronto nuovo 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo Gallina 4. 21629 I

LORENZA affitta locale periferico mq 90 h 5 passo carrabile e spiazzo per sosta camion 130.000. Informazioni tel. 734257. 21538 I

LORENZA affitta panoramicissimo Rozzol 2 stanze salone cucina bagno servizi tutti comforts 160.000 (contratto per 2 anni) a funzionario. Informazioni tel. 734257.

LORENZA affitta: Rossetti appartamento 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc 150.000 informazioni tel. 734257. 21538 I

MOBILIATO centrale matrimoniale soggiorno cameretta cucina bagno riscaldamento frigo telefono affittasi subito. Telefonare 743855.

RICCI 5 (paraggi Giulia) tutti comfort primingresso piano 1.o e attico salone cucina 2 stanze servizi terrazza affitta Immobiliare Italia. Visite sul posto lunedì ore 10-13. 4/11 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ARGO - S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 21574 L

A.A.A.A. ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 21077 L

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30. Tel. 68549. CERCA in affitto appartamenti VUOTI ARREDATI, ville, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata. Competente assistenza. 21587 L

A.A.A. FUNZIONARIO FIAT cerca in affitto appartamento signorile salone 2 stanze servizi conforts moderni. Pregasi telefonare da lunedì 68549. 21588 L

A.A. CERCASI affitto appartamento mono camera cucina e servizi. Agenzie escluse. Telefonare 734870. 21681 L

APPARTAMENTO due stanze bagno o camera due studentesse cercano affitto. Tel. (041) 952851. 21514 L

A Gorizia centro cercasi mini-appartamento ammobiliato. Scrivere cassetta PK n. 43/A. 699 L

CASETTA con giardino cerco in affitto. Telefonare 825046 ore pasti. 21647 L

CERCASI affitto appartamento tre stanze cucina bagno massimo 100 mila. Tel. 754452 ore 10-12 giorni feriali. 21518 L

CERCASI modesto due stanze cucina anche soffitta massima serietà. Tel. 749383 dalle 13 alle 17.

CERCASI in affitto box centrale per 1 o 2 autovetture. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22 A 34100 Trieste. 21349 L

CERCO appartamento camera cucina soggiorno bagno riscaldamento 100 120.000. Telefonare lunedì 273970. 21690 L

CONIUGI referenziati cercano affitto tristanze cucina confort ininterrmediari. Garantita puntualità pagamenti. Telefonare al 774647 dopo le 19. 21694 L

DIPENDENTE ente pubblico cerca affitto camera cucina servizi eventuale riscaldamento telefonare giorni feriali 732664 dopo le ore 15.

DONNA sola cerca affitto camera cucina w.c.. Tel. 43015. 21698 L

DONNA sola cerca affitto appartamento 1-2 stanze bagno riscaldamento anche periferia scrivere a Publikompass Cassetta 5 B, 34100 Trieste. 21730 L

GIOVANE coppia cerca appartamento 1-2 stanze soggiorno e servizi massimo 100.000. Telefonare tutte le ore al 418136. 21530 L

GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto massimo 100.000. Telefonare 225242, 225134 ore pasti.

GIOVANI sposi cercano affitto 1-2 camere cucina wc. Telefonare al 758073 tutti i giorni dalle 11 alle 13. 21495 L

MANSARDA centro ammobiliata affittasi una due persone Telefonare 69349 feriali. 21378 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano 2 camere, cucina, massimo lire 100.000. Tel. ore serali 62386 sig.na Lucia. 21512 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano affitto 1-2 camere soggiorno cucina bagno. Tel. 772462 ore 13-18. 21461 L

REFERENZIATA, cerca appartamento in affitto 1-2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, riscaldamento. Tel. 412554 - 321393. 21724 L

Continua in 14.a pagina

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI stanza paraggi Università telefonare 68585. 21746 E

GORIZIA presso persona sola, distinto referenziato cerca stanza mobiliata uso bagno scrivere a Publikompass cassetta n. 34 A 34100 Trieste. 21450 E

REFERENZIATO cerca camera mobiliato uso bagno presso persona sola scrivere a Publikompass cassetta n. 34A 34100 Trieste.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera confort 1-2 letti paraggi viale. Tel. 743258.

AFFITTASI stanza a due letti per studenti. Telefono 746963.

AFFITTO camera centrale ad impiegato referenziato. Tel. 775088.

NEGOZIO. abbigliamento rionale avviatissimo cedesi. Telefonare 732888 orario ufficio. 21563 F

STANZA centrale ogni confort affittasi studenti. Tel. 771977 orario ufficio. 21616 F

STUDENTI affittasi stanza con comfort presso famiglia distinta. Tel. 732467. 21386 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. MATEMATICA fisica impartisce laureato vasta esperienza tutti livelli. Telefonare 224125. 21621 G

BENEDICT School iscrizioni ai corsi inglese, tedesco, ecc., traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6-11 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie. Tel. 746870.

DIPLOMATA magistrali impartisce lezioni. Tel. 754288 ore pasti.

DIPLOMATA magistrali impartisce lezioni elementari e medie. Telefono 723550. 21384 G

GIOVANE diplomata estero offre lezioni, conversazione inglese a giovani - studenti. Telefonare 774236.

MADRELINGUA tedesco corrispondente lingue straniere tedesco, inglese, francese dà lezioni tutti livelli. Telefonare 810918 lunedì dopo 15. 21324 G

MATEMATICA (algebra, analisi, finanziaria) chimica, fisica, topografia, costruzioni lezioni individuali collettive, recupero anni. idoneità; esperienza decennale. Tel. 775700. 21294 G

NATIVA Australia, impartirebbe ripetizioni lingua inglese a studenti elementari e medie inferiori. Tel. 417627 ore pranzo. 21351 G

REFERENZIATA diploma magistrali lunga esperienza specifica offre assistenza scolastica-prescolastica a bambini anche con problemi psicomotori. Tel. 797091. 21644 G

STUDENTESSA impartisce lezioni tedesco, matematica, italiano e biologia. Tel. 746907. 21292 G

STUDENTESSA impartisce lezioni matematica tedesco medie inferiori e prime superiori. Tel. 813892.

STUDENTE serio impartisce lezioni latino, matematica, inglese ecc. Telefonare 793319. 21416 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni matematica medie inferiori e superiori. Tel. 748842. 21535 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BARBONCINO nero collare verde smarrito vicinanze piazza Foraggi - Montebello. Telefonare 766263. Ore lavoro, mancia. 21577 H

ORECCHINO perduto con granate, prego onesto ritrovatore telefono 55749 ore 13-15, mancia. 21661 H

SMARRITA collana oro e brillantini, due cuori intrecciati. Mancia adeguata onesto rinvenitore. Telefono 418084. 21706 H

SMARRITO orologio d'oro uomo, caro ricordo, mancia al rinvenitore. telefonare 411388. 21604 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. FLAVIA 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi 150.000. Immobiliare ARGO, S Francesco 4, telefono 768163. 21574 I

A.A.A. MAGAZZINETTO munito acqua e luce, via Cologna, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 21607 I

A.A.A. STANZA GRANDE AD USO COMMERCIALE via Carducci, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. OPICINA AFFITTASI BELLISSIMO APPARTAMENTO salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due poggioli e box. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 21607 I

A.Z. BOX AUTO, anche uso magazzino, 80 mq, in via Cologna affittasi prontamente AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1-11 I

A.Z. INIZIO CASTAGNETO in palazzina piano alto, tre stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina, 150 000 mensili, pronta entrata, AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1-11 I

A.Z. MARINA JULIA mobiliato pronta entrata sesto piano, matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, aria condizionata, piscina, AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1-11 I

A.Z. MOBILIATO mini appartamento in casa nuova per una persona, pressi via Piccardi affittasi prontamente, AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1-11 I

A. AFFITTASI primentrata Garibaldi 3 stanze, servizi, tutti comforts, preferibilmente studenti esse. Acit, tel. 68810, S. Lazzaro 3. 21580 I

CRONACHE SPORTIVE

TRAVOLTI DALLA NAZIONALE IN ALLENAMENTO I GIOVANI DEL FROSINONE

Gli azzurri fanno «tredici»

Nove le reti messe a segno dalla formazione titolare - Cuccureddu protagonista della giornata

Frosinone, 13

In una partita di allenamento disputatasi questo pomeriggio a Frosinone, la nazionale italiana di calcio ha battuto la formazione locale che partecipa al «Trofeo Beretti» per 13-0 (9-0).

RETI: al 2' Bettega, al 4' autorete di Palmieri, al 30' Bettega, al 33' Graziani, al 34' Benetti, al 37' Antognoni, al 40' Cuccureddu, al 43' Graziani, al 44' Cuccureddu, al 54' Zaccarelli, al 61' Causio, al 67' Zaccarelli, all'85' Cuccureddu.

NAZIONALE ITALIANA: Zoff (dal 46' Castellini); Cuccureddu, Tardelli; Benetti (dal 46' P. Sala), Mozzini (dal 46' Gentile), Facchetti (dal 46' Scirea); Causio, Capello, Graziani (dal 46' Savoldi), Antognoni (dal 46' Zaccarelli), Bettega (dal 46' Pulici).

FROSINONE: Sannino; Cipriani, Palmieri; Caputi, Carlini, Scisciola (dal 46' Pullo); D'Avato (dal 70' Velocia), Criscimanni (dal 46' Zuccaro e dal 70' Palitto), Milano, Maura, Pistilli.

ARBITRO: Enzo Bearzot.

NOTE: Pioggia per tutto il primo tempo e parte della ripresa. Terreno molto pesante. Spettatori 10.000.

Sotto una pioggia battente, che fa del campo una risaia, davanti ad una folla trabocchevole (diecimila persone), gli azzurri «affogano» la squadra giovanile locale che prende parte al trofeo Berretti. Le infliggono tredici gol e il numero se non altro, è ben augurante. La squadra titolare, quella schierata da Bearzot nel primo tempo, cioè l'undici che affronterà gli inglesi, sigla nove gol e soddisfa. Meno brillante la prestazione della formazione azzurra con i rincalzi, che va in gol soltanto quattro volte.

Il protagonista della giornata è Antonello Cuccureddu, 27 anni, difensore della Juventus. Il bianconero fa il goleador della partita con tre reti, due nel primo tempo e una nella ripresa. Non impressiona favorevolmente soltanto per le sue capacità risolutive ma anche e soprattutto per la grande mole di gioco che svolge per tutta la partita, per la spinta costante che dà alla squadra, per la sua intesa perfetta con Causio.

La nazionale, sempre quella del primo tempo, ha nella coppia dei terzini (Tardelli-Cuccureddu) e nelle ali (Bettega-Causio) i suoi elementi più intraprendenti. I quattro danno tono alla formazione agendo costantemente sulle fasce laterali, rovesciando spesso il fronte di gioco. I centrocampisti, nel facile «tourbillon» dei quattro manifestano qualche disagio. Capello comunque, entra presto nel vivo della manovra e sembra fugare parte delle apprensioni circa la sua adattabilità al gioco dei bianconeri.

Stenta invece Antognoni che soltanto dopo mezz'ora ha qualche spunto valido isolato. Ne consegue che con l'allenamento di oggi, le preoccupazioni circa l'inserimento del regista Capello nel gioco juventino si stemperano mentre sembrano nascere per Antognoni. E' comunque una osservazione epidermica perché l'allenamento di Frosinone non può costituire banco di prova.

Le condizioni del campo dove la palla spesso si impantana ed è arduo per tutti cavarla dalle pozzanghere, e il limitato valore tecnico degli allenatori — ombra che immettono soprattutto impegno nella loro prestazione, consentono infatti soltanto giudizi con ampio beneficio di inventario.

Cuccureddu, Tardelli, Causio (che segna anche un gol) Bettega (due le sue reti nel primo tempo; nella ripresa è sostituito da Pulici) confermano comunque il loro stato di grazia. Capello risponde bene all'imper..o ed è punto di riferimento prezioso. Benetti dà il contributo di vigoria atletica. Lo stesso Graziani, anche se non pare all'apice delle condizioni, si destreggia bene e segna due gol.

Antognoni gioca in pratica soltanto un quarto d'ora, nel finale del primo tempo, ed ha modo di segnare un gol e fare tre «assist»: per Bettega e due volte per Graziani. Facchetti, fedele alle consegne, non oltrepassa mai la metà campo e in pratica non è impegnato. Mozzini gioca con grinta sul malcapitato centravanti avversario ma tradisce un certo nervosismo pur non commettendo errori. Zoff resta a guardare.

Nella ripresa rimangono in campo Cuccureddu, Tardelli, Causio e Capello. Entrano gli altri sette azzurri destinati alla panchina mercoledì. Stupisce comunque la sostituzione di Mozzini con Gentile. Quest'ultimo infatti viene impiegato come «stopper». Là sua prestazione non è del tutto convincente. Neppure Savoldi e Pulici si mettono in luce davanti e nel festival di gol non entrano. Segnano infatti Zaccarelli (2), Causio e Cuccureddu. E' evidente che Savoldi e Pulici «soffrono» il gioco di movimento degli juventini.

Sembra aprirsi una alternativa Mozzini-Gentile anche se il primo ha per lo meno 90 probabilità su 100 di partire titolare. Lo lascia intendere del resto lo stesso Bearzot quando conferma che la formazione, per motivi psicologici dei giocatori, verrà annunciata ufficialmente soltanto martedì a Roma «anche se voi giornalisti la sapete già». Sarà dunque questa: Zoff; Cuccureddu, Tardelli; Benetti, Mozzini, Facchetti; Causio, Capello, Graziani, Antognoni, Bettega.

Telefoto Ansa

Frosinone — Rete di Bettega al volonteroso guardiano frosinonese, Sannino. Graziani assiste

Europeo juniores a Montecarlo: esordio azzurro con 2-1 ai magiari

Montecarlo, 13

Con la vittoria per 3-0 dell'Inghilterra sulla Spagna, vincitrice della passata edizione, e con il pareggio per 1-1 tra Germania occidentale e Jugoslavia si è inaugurato a Montecarlo il torneo europeo juniores di calcio, al quale partecipano otto nazioni: Italia, Francia, Germania occidentale, Inghilterra, Jugoslavia, Spagna, Ungheria e Unione Sovietica.

L'Italia è scesa in campo sul tardo pomeriggio, nel girone «A», contro l'Ungheria, e si è imposta per 2-1.

Vezzoli è rimasto europeo

Milano, 13

Natale Vezzoli ha conservato questa notte al Palalido di Milano il titolo europeo dei pesi superpiuma, battendo lo sfidante spagnolo Domingo Gimenez per ferita alla dodicesima ripresa.

Lo spagnolo si è rivelato un avversario nettamente inferiore, come del resto la sua carriera non certo brillante faceva prevedere. Hanno però creato suspense sull'andamento dell'incontro le ferite all'arcata sopraccigliare che prima Vezzoli, già nella seconda ripresa, e più avanti anche Gimenez hanno subito. E' così corso molto sangue sul volto dei due contendenti.

Sul piano della boxe non c'è stata praticamente contesa, dato che Vezzoli si è mantenuto costantemente su un piano di rendimento superiore sia dal punto di vista tecnico sia agonistico. E' stata comunque la ferita subita da Gimenez a decidere l'incontro facendosi sempre più vistosa e quindi provocando l'intervento medico che all'inizio della dodicesima ripresa ha deciso lo stop.

ANTICIPO IN «A 2»

Fernet Tonic - Cinzano 110-92

FERNET TONIC: Franceschini 22, Masini 2, Bariviera 19, Di Nallo 12, Anconetani 10, Sacchetti 25, Patterson 20; non entrati: Rizzardi, Ghiacci e Canciani.

CINZANO MILANO: Francescato 4, Brumatti 24, Benatti 1, Boselli D. 4, Ferracini 5, Hansen 26, Vecchiato 6, Menatti 16, Bianchi 6; non entrato: Fritz.

ARBITRI: Filippone e Cagnazzo di Roma.

Basket: big match per il Pordenone

Pinti Inox-Pordenone è il big-match della serie B di pallacanestro. Per le compagine di Pellanera quello di dopodomani è un ostacolo davvero arduo da superare: la formazione di Sales, infatti, domenica scorsa è andata a espugnare nientemeno che il campo del temibile Mecap. La... seconda giovinezza di Melilla, la gran vena di Sambin danno qualche chances ai pordenonesi che dovranno stare attenti soprattutto a Spillare, Tacoola, Marussic e Solfrini.

IL CALCIO della domenica

Ferma la massima serie per l'impegno degli azzurri di mercoledì contro l'Inghilterra, è la serie B a tener banco nella domenica calcistica. L'incontro di cartellone è Lanerossi Vicenza - Monza: i vicentini tenteranno di fermare la marcia della capolista e recuperare la lunghezza che li divide dai monzesi. Lo scontro di Vicenza potrebbe tornar utile all'altra capolista, il Cagliari che sarà in trasferta a Palermo.

Programma e arbitri:

Atalanta - Modena: Barbaresco
Como - Avellino: Ciulli
L. Vicenza - Monza: Gonella
Lecce - Ternana: Lazzaroni
Novara - Catania: Foschi
Palermo - Cagliari: Peri
Pescara - Taranto: Trinchieri
Rimini - Brescia: Frasso
Sambenedet. - Ascoli: Michelotti
Spal - Varese: Serafino

La classifica: Monza e Cagliari punti 10; L. Vicenza, Ascoli e Taranto 9; Como e Ternana 8; Avellino, Varese, Palermo, Atalanta, Catania e Modena 7; Lecce, Brescia, Pescara 6; Novara e Sambenedettese 5; Spal 4; Rimini 3.

L'Udinese, con il dente avvelenato ancora per la sconfitta di Cremona e per il pareggio di domenica scorsa con il Treviso, giocherà per la seconda volta consecutiva in casa: ospite questa volta il Sant'Angelo Lodigiano, una compagine di media classifica che fuori casa riesce anche a farsi rispettare. I bianconeri comunque non possono permettersi altre pause e tutto lascia pensare che aggrediranno i lombardi fin dal primo minuto di gioco. Per quanto riguarda la formazione, Fongaro potrebbe presentare qualche novità: quasi scontato il rientro del difensore Corti.

Programma ed arbitri:

Biellese - Cremonese: Armienti
Bolzano - Triestina: Vago
Clodiasott.: - Mantova: Ranzino
Juniorcasale - Lecco: Redini
Pergocrema - Pro Vercelli: Madonna
Piacenza - Padova: Morganti
Pro Patria - Albese: Lombardo
Seregno - Venezia: Lauretano
Treviso - Alessandria: Savalli
Udinese - S. Angelo Lodig.: Sancini

La classifica: Lecco, Udinese e Mantova punti 14; Cremonese 13; Treviso, Pro Vercelli e Piacenza 10; Bolzano, Alessandria e Pergocrema 9; Triestina, Juniorcasale, Biellese, S. Angelo Lodigiano 8; Venezia ed Albese 7; Pro Patria e Padova 6; Clodiasottomarina e Seregno 5.

TRANQUILLITA' PER LA TRASFERTA ODIERNA A BOLZANO

Con Andreis e Peressin una Triestina battagliera

La Triestina affronta la trasferta di Bolzano, la seconda consecutiva in questa fase del campionato, con abbastanza tranquillità: il ruolino di marcia degli alabardati è piuttosto confortante e negli ultimi quattro turni sono stati incasellati cinque punti, bottino più che soddisfacente dal momento che ben tre partite sono state giocate in trasferta.

Il morale in casa alabardata è senz'altro alto: Tagliavini, pur non nascondendo un certo timore per le insidie che il campo di Bolzano potrà riservare alla squadra, nutre una certa fiducia in un risultato positivo. Il mister alabardato ha finalmente recuperato due elementi preziosi quali Andreis e Peressin e può contare sulla generosità di tutti gli altri elementi, comprovata nelle ultime prestazioni.

Soprattutto il fatto di aver colto un risultato positivo anche a S. Angelo — un campo veramente «terribile» per tutti — darà «gas» alla squadra che, convincendosi delle proprie capacità può aspirare a far risultato anche a Bolzano. La squadra altoatesina peraltro è una buona formazione e, al momento, vanta un punto in più in classifica della Triestina: i padroni di casa però stanno attraversando un momento delicato a causa della sconfitta patita a Piacenza e tutto lascia pensare che aggrediranno a testa bassa la Triestina per «cancellare» la brutta prestazione della scorsa settimana.

IL 3 DICEMBRE

Parlov a Trieste contro Franklin

Il campione europeo dei pesi mediomassimi, lo jugoslavo Mate Parlov, incontrerà a Trieste, palazzo dello sport, la sera del 3 dicembre, l'americano Mattews Franklin, unico pugile che sia riuscito nell'impresa di battere l'ex campione mondiale dei dilettanti, dopo il suo passaggio al professionismo. Si tratta di un incontro che Parlov vuole fermamente, per cancellare l'ombra di quel «match» di Milano che costituisce l'unico neo della sua carriera.

I BIANCOROSSI VERSO LA QUARTA VITTORIA?

PER IL TRIESTE «CALDO» A NAPOLI

Vincere per restare nel «giro» delle migliori: con questi propositi la Pallacanestro Trieste è partita ieri alla volta di Napoli dove oggi affronterà la Cosatto. La squadra partenopea regge il fanalino di coda assieme al Brindisi e si trova ancora a quota zero. In teoria, viste le prestazioni delle due compagini, non ci dovrebbero essere dubbi sul quarto successo della squadra di Lombardi. Lo stesso allenatore, però, è convinto che sarà difficile spuntarla. «La Cosatto — ha dichiarato "Dado" — è guidata da D'Aquila, che conosce molto bene il nostro basket, e allinea nelle sue file fior di giocatori. Tanto per fare due nomi cito quelli dell'oriundo Perazzo, nazionale argentino e dell'americano Holcomb che mercoledì scorso ha messo a segno quasi 50 punti. Quindi non facciamoci illusioni sulla facilità dell'incontro. E c'è da tener presente la volontà di vittoria dei napoletani che vorranno dare la prima soddisfazione ai loro numerosissimi sostenitori».

Effettivamente a Napoli farà caldo e i biancorossi dovranno impegnarsi come al solito per poter incasellare un altro risultato utile. Contro la Cosatto, quindi, sarà necessaria la massima concentrazione poiché momenti di rilassamento contro una squadra desiderosa di riscattarsi potrebbero costar molto cari. Tutto sommato, comunque, si tratta di una gara alla portata della formazione di Lombardi che in caso di vittoria vedrebbe rafforzata la sua posizione nei quartieri alti della classifica.

Delicato match per la Snaidero

Oggi al Carnera l'Alco Bologna

Udine, 13

Dissolte almeno alcune nubi che si erano profilate nel seno della Snaidero in vista dell'incontro di domani contro l'Alco Bologna: la tendinite che Melchionni aveva accusato alla gamba destra sembra essere scomparsa; permane invece il disordine nella caviglia di Andreani, che non riuscirà per questo motivo a esprimersi al massimo.

Questo particolare non dovrebbe comunque precludere le possibilità della squadra arancione: la partita appare troppo delicata e importante per non essere affrontata al massimo della concentrazione e della determinazione. Dopo la delusione di domenica scorsa contro il Brill e la bella vittoria di mercoledì ai danni del Jollycolombani, la squadra di Mario De Sisti è attesa domani a una conferma delle sue capacità.

G. V.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il PONZIANA, fanalino di coda del campionato dilettanti di Promozione, incontrerà alle ore 14.30 al «Grezar» la SACILESE.

Tre le partite in programma per il campionato dilettanti di Prima categoria: PORTUALE-MUGGESANA in viale Sanzio, FORTITUDO-PRO ROMANS allo stadio di Muggia e LIBERTAS-MEDEA in via Flavia. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 14.30.

Per il girone triestino del campionato regionale dilettanti di Seconda categoria verranno giocate queste partite: PRIMORIE-BREG (Prosecco 14.30), VESNA-EDILE ADRIATICA (Santa Croce 14.30), ROSANDRA-OPICINA SUPERCAFFE' (San Dorligo della Valle 14.30), AURISINA-ZARIA (Aurisina 14.30), SAN SERGIO-ZAULE (San Sergio 14.30).

Derby stracittadino per il campionato regionale allievi: alle ore 10.30 in viale Sanzio saranno di fronte SAN GIOVANNI ed ESPERIA PIO XII.

PALLACANESTRO

Il campionato cadetto femminile ha in calendario due partite che avranno entrambe inizio alle ore 11: nella palestra di via Ginnastica la GINNASTICA TRIESTINA incontrerà il BOLZANO; nella palestra di via della Valle il CMM SASA ospiterà il TREVISO.

Per il campionato di serie C maschile l'ITALSIDER incontrerà alle ore 17.30 nella palestra Cus di via Monte Cengio il JESOLO.

PALLAMANO

La DUINA ritorna a giocare in casa. I tricolori ospiteranno con inizio alle ore 11 sul parquet del palazzetto dello sport le FORZE ARMATE.

RUGBY

Per il campionato di serie C la FIAMMA TRIESTE incontrerà nel pomeriggio alle ore 14.30 a San Luigi il WIGWAM PAESE.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, è in programma una riunione di corse al trotto.

● VELA. Nel programma velico delle Olimpiadi del 1980 la classe «Star» sostituirà la «Tempest».

NEI CAMPIONATI MASCHILI E FEMMINILI DI PALLAVOLO SERIE «A»

Vincono le ragazze dell'OMA Sconfitta la Novalinea a Roma

OMA - Cook Matic 3-1

(17-15, 12-15, 15-10, 15-12)

OMA: Goina, Mengaziol, Cavalieri, Tenze, Puzzer, Magnaldi S. ed E. Basiacco, Amadei, Cociancich.

COOK MATIC PALERMO: Bazan, Daidone, Gabrielli, Marzetti, Pallone, Palma, Poggini, Raimondi, Spataro Zarini.

ARBITRI: Mezzetti di Modena e Zanotti di Pordenone.

Serata festosa per le gialle dell'OMA che proprio nell'ultima partita d'andata del girone di qualificazione donano ai propri tifosi, numerosi come sempre, il primo successo interno della stagione. Per conseguirlo la Mengaziol, Tenze, perfette in ogni occasione, la Cociancich e nel finale anche Silvia Magnaldi non si accontentano di mettere sotto una formazione di mezza tacca, scelgono anzi una delle «grandi» del girone, il Cook Matic di Palermo, che prima di giungere a Trieste aveva subito una sola sconfitta.

Partono bene le triestine, si mantengono in vantaggio sino a una spanna dal quindicesimo punto (14 a 13) e poi si smarriscono. Nelle battute decisive le gialle ritrovano però la lucidità e concludono per 17 a 15. Sbandata delle triestine nel set successivo e quindi pronta ripresa delle allieve di Cipolla che vincono non senza fare soffrire i presenti la terza e la quarta frazione.

Vittoria meritata dunque per l'OMA che a tratti viaggia col vento in poppa e a tratti perde la tramontana. Marina Mengaziol e Cociancich sono bravissime, meglio di loro due Daniela Tenze perfetta nel servire le compagne e abile in difesa. Silvia Magnaldi assieme alla Goina ha una brutta giornata.

V. F.

Federlazio - Novalinea 3-0

(15-4, 15 5, 15 8)

FEDERLAZIO: Mattioli, Salemme, Nencini, Di Coste, Bianchini, Coletti, Squeo, Mastrangeli, C. Vassallo, Zi Olivotti, Iannetti.

NOVALINEACUCINE: Manzin, Jankovic, Sardi, Sardos, Coretti, Trost, Veliak, Mengaziol, Braida.

ARBITRI: Guerra e Signudi di Napoli.

Roma, 13

Batosta pesante per la Novalineacucine nella palestra della Federlazio. In 3 set, durati poco più di quaranta minuti, i triestini sono stati rimandati a casa, bocciati, nettamente surclassati dai romani che hanno disputato una partita perfetta, guidati molto bene dal rientrante Mario Mattioli. Evidentemente la Novalinea gioca e vince negli incontri facili, purtroppo negli appuntamenti decisivi per il suo futuro, vale a dire per guadagnare punti per poter tentare l'entrata nella «poule» scudetto, si smarrisce e rimane in balìa del gioco avversario.

A Roma, senza dubbio, la formazione giuliana ha giocato la sua peggiore partita dell'intera stagione. Irriconoscibile, distratta, mai precisa in difesa e nelle conclusioni è stata superata dalla squadra di casa con distacchi veramente pesanti. Al riguardo basta scorrere il tabellino finale dal quale si rileva che nelle tre frazioni i triestini hanno racimolato la miseria di appena 17 punti. Nella capitale tutti i triestini sono andati letteralmente alla deriva compreso Jankovic che in nessuna occasione è riuscito a mettere in mostra le sue indiscusse qualità.

L'unico a non naufragare è stato Giorgio Manzin che ha lottato a denti stretti.

F. V.

IN PROMOZIONE GIORNATA BALORDA DEI «PRIMI»

SAN GIOVANNI «MACCHIATO» DA UN'ACCORTA CORMONESE

Cormonese - San Giovanni 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo, al 34', Piani.

SAN GIOVANNI: Malinverno; Coloni, Francini; Ravalico, Clocchiatti, Marchiò (Nicotera); Venier, Quaia, Mendella, Palcini, Starc. Bois.

CORMONESE: Visintin; Canesin, Petruz; Sgubin, Milotti, Mazzolo; Piani, Ceglia, Bastianutto, Furlani, Federicis.

ARBITRO: Bracci di Maniago.

Anche le «grandi» possono incappare in una giornata balorda. E' successo così al San Giovanni, «macchiato» per la prima volta da una Cormonese scaltra, opportunista e che ha avuto il merito di indovinare la tattica appropriata per frenare i primi della classe. Quella dei grigiorossi non è stata certo una vittoria rubata, anzi... I ragazzi di Zanolla si sono sistemati a riccio, hanno messo Federicis alle costole di Palcini con l'imperativo categorico di essere l'ombra del centrocampista rossonero, hanno atteso i blandi attacchi dei padroni di casa per poi «punzecchiare» con svelte manovre d'attacco che hanno avuto in Piani, Ceglia e Furlani dei limpidi esecutori di un gioco semplice ma redditizio.

La Cormonese nel reparto arretrato è stata arcigna al punto giusto: davanti a un attento Visintin, Petruz, Canesin e Sgubin hanno fato buona guardia effettuando interventi decisi ma regolarissimi. In questo compito i grigiorossi sono stati aiutati dai ragazzi di Vagaia (l'allenatore, squalificato, ha lasciato il suo posto in panchina a Helmersen), che si sono intestarditi in sterili azioni centrali con la logica conseguenza delle «ammucchiate» per niente produttive.

Palcini, già sofferente per la scrupolosa marcatura di Federicis, ha giocato forse troppo avanzato e sul terreno di San Giovanni giocare in pratica con tre punte diventa problematico. Con Quaia in giornata opaca la fonte del gioco è risultato il solo Marchiò il quale benché in non perfette condizioni fisiche (lascerà il posto a Nicotera dopo 15' della ripresa) ha cercato di impostare qualcosa di valido ma i frutti del suo lavoro non sono venuti. Pure il reparto arretrato, forse troppo voglioso di dar man forte alle punte, ha pasticciato nei suoi tentativi e si è trovato a mal partito contro le scorribande di Piani e soci.

Ravalico, comunque, ha giocato in maniera esemplare né gli si può far colpe per qualche rilancio mal calciato. Malinverno, in occasione del gol, è forse stato tradito dal pallone viscido. Mancavano 11' alla conclusione e la partita sembrava... pronta per il nulla di fatto: Canesin se ne andava sulla sinistra e poi crossava sotto porta, Malinverno si lasciava sfuggire la sfera sulla quale si avventava Piani insaccando. Quindi 10' di attacchi piuttosto arruffoni del San Giovanni. In precedenza da segnalare due occasioni degne di tal nome: al 38' del primo tempo, autore Palcini, che saettava da un paio di metri ma Visintin respingeva alla disperata e al 17' della ripresa con Ceglia il quale mandava il pallone a stamparsi sulla traversa.

Severino Baf

SAGITTARIUS E PFENNING OGGI PROTAGONISTI

13 ANNI A MONTEBELLO

Ritornano i 3 anni sul proscenio triestino questo pomeriggio, dove sarà il Premio Montebello a reggere il cartellone. La corsa, a parte la novità Bracchetto che non dovrebbe rivestire ruolo primario nell'economia della gara, poggia sul duello fra Pfenning e Sagittarius, spavaldi protagonisti di spettacolosa diatriba due settimane orsono. Allora, l'opportunista Orzo sfruttò appieno la lancinante rivalità degli «allievi» di Bragaloni e «Quadri», quest'oggi la sola Canaria d'Ausa potrebbe trarre profitto di un eventuale... scazzottatura fra i due puledri di punta.

E' logico che anche stavolta Pfenning tenterà di reggere Sagittarius, come appare altrettanto evidente che Sagittarius non lascerà fare i propri comodi al figlio di Morse Hanover. Potrebbe venirne fuori una corsa emozionante che a ragion di logica dovrebbe premiare il più forte. In questo caso, senza nulla togliere ai meriti di Pfenning, proprio l'altante Sagittarius.

Atteso ad una convincente riscossa quindi il figlio di Happiness, anche in relazione alla distanza (il doppio chilometro) che ne dovrebbe rivelare completamente i meriti. Pfenning, di Sagittarius sarà il solito rivale mai domo, e Canaria d'Ausa l'opportunista di turno, come Bracchetto l'outsider della situazione.

Due corse Totip a corredo del clou. Nella prima, grossa incertezza visto che alla vittoria possono concorrere sia Mequo e Altona che Heureuse, in quart e la brillante Penna. Nella seconda, sempre sul miglio, Twinki, dovrebbe sfoggiare il «rush» vincente nei confronti di Deso e Milliemens suoi dichiarati rivali, mentre possono ben comportarsi anche Lancelot e il rientrante Mustaki.

Nella corsa di «classe» sfida in velocità fra Pagot e Quasyna, anteponibili a Camogli. Umenia e Frangia che completano il campo. La «gentlemen» posta in apertura (ore 14) dovrebbe rilanciare in primo piano Lupow, Tognin, Mad e Montopoli, mentre nella corsa successiva aperta agli allievi, Belfleur non dovrebbe lasciarsi sfuggire la discreta occasione.

Infarcita di novità la prova del 2 anni dove ci piace la più... esperta Vampira d'Ausa, mentre Fellah e Cunigh sono pronti alla rivincita nel conclusivo Premio Cattinara.

M. G.

I nostri favoriti: PREMIO BARRIERA VECCHIA: Lupow, Tognin, Mad. PREMIO BORGO TERESIANO: Belfleur, Umanista, Tonio di Iesolo. PREMIO CHIADINO: Vampira d'Ausa, Elettrica, Loncine. PREMIO DELLE CONTRADE: Pagot, Quasyna, Camogli. PREMIO SAN VITO (Totip): Mequo, Altona, Heureuse. PREMIO MONTEBELLO: Sagittarius, Pfenning. PREMIO COLOGNA (Totip): Twinki, Deso, Milliemens. PREMIO CATTINARA: Fellah, Cunigh, Brindisina.

SU UN TERRENO MOLTO PESANTE L'ANTICIPO DILETTANTI

ANCORA IL CMM SULL'ISONZO

CMM S. Michele - Isonzo 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Botta; nel s.t. al 37' Tommasi.

C.M.M. SAN MICHELE: Quattrocchi; Neri, Cellie (10' s.t. Acquavita II); Gerin, Acquavita I, Ravalico; Tommasi, Fogar, Botta, Punis, Di Blas.

ISONZO TURRIACO: Peressin; De Fabris, Lepre; Trentin, Anut I, Piemonte; Milocco, Bergamasco, Biondin, Minin, Anut II.

ARBITRO: Alberghi di Faenza.

Monfalcone, 13

Terzo successo della stagione (dopo i due di «Coppa Italia») del CMM San Michele sui biancocelesti dell'Isonzo. Il risultato è stato tuttavia messo al sicuro, dai neroverdi di Nardin, ad appena otto minuti dal fischio finale, allorché Tommasi ha insaccato da pochi passi la sfera cedutagli dall'estremo sinistro Di Blas. Questi, dopo una lunga corsa, palla al piede, giunto davanti al portiere, ha preferito lasciare la responsabilità del tiro al compagno più smarcato.

La partita, disputatasi su un terreno molto pesante e con una cornice di pubblico eccezionale per il torneo dilettanti — erano presenti sugli spalti del Cosulich oltre mille persone — è stata abbastanza piacevole, soprattutto dal lato agonistico. Si sono viste due belle squadre, che saranno senza dubbio grandi protagoniste del massimo torneo dilettanti. Solo una compagine, che si poggiava su un intelligente e volitivo centrocampo come quella del CMM San Michele, poteva a nostro avviso interrompere la serie di quattro vittorie consecutive dei ragazzi di Cergoli.

Questi ultimi tuttavia, se Biondin non avesse in apertura calciato fuori, da posizione favorevolissima, avrebbero potuto tornare a casa con un risultato forse positivo. Tale errore è stato invece fatale: subito dopo i padroni di casa vanno in gol, grazie a una rapida e precisa azione di contropiede, conclusa da Botta, che aveva scambiato con Tommasi. Il ritmo rallenta; da segnalare tuttavia, sempre nella prima frazione, il clamoroso errore al 37' di Di Blas, che da tre metri tira addosso a Peressin.

La ripresa è più movimentata e gli ospiti cercano di operare una certa pressione, che rimane tuttavia sterile. E' ancora l'undici neroverde a rendersi pericoloso: al quarto d'ora, Di Blas si fa una sessantina di metri palla al piede; davanti al portiere fa partire un pallonetto che sfiora la traversa.

I migliori in campo sono stati, per l'Isonzo, Minin e Lepre; per i locali, Punis e tutto il reparto offensivo. Da citare ancora un episodio di colore: nell'intervallo fra i due tempi i dirigenti della squadra di casa hanno rincorso per tutto il campo un cane che, evidentemente, voleva assistere al match dall'interno del recinto.

Roberto La Rosa

Motocross a Fiumicello

Questa mattina con inizio alle ore 9 sulle piste unificate di Fiumicello, sul greto dell'Isonzo, si svolgerà la prima fase dell'importante gara di motocross valevole per il campionato regionale. Numerosi sono i partecipanti e altrettanto nutriti i premi messi a disposizione da vari enti e privati. Nella foto uno scorcio delle centinaia di premi. Il primo Trofeo Regionale — una coppa, pregiata opera eseguita da un noto scultore friulano — è messo in palio dalla profumeria Liana di Fiumicello. In particolar modo questa località si è prodigata affinché la gara abbia luogo nel miglior modo possibile.

SCAMBIASI affittanza soffitta piazza Goldoni camera cameretta cucina gabinetto con quartierino in casetta periferia minimo stessi vani tel dopo ore 10 al 910510. 3863 L

SOCIETA' ramo audiovisivi cerca in affitto per sviluppo propria attività pianoterreno in zona assolutamente panoramica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4 B Trieste 34100. 21726 L

SOFFITTA, monovano, indipendente cercasi in affitto, anche rimborsando spese, scrivere a Publikompass cassetta n. 37-A 34100 Trieste.

STUDENTESSE cercano ammobiliato bicamere cucina bagno riscaldato max 120 000. 0432-61188. 350 L

STUDENTESSE cercano appartamento riscaldato 3 stanze. Tel. (0432) 93089. 21385 L

35ENNE, serissimo, solo, cerca affitto camera, cucina, esclusi intermediari. Tel. 772563. 21639 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli Cocker, Bassotti, Pastore tedesco 226273. 20976 M

AMPLIFICATORE chitarra 120 W 250.000 vendo. Telefonare 61583 int. 28 ore ufficio. 21421 M

ARAI batteria vendo completa con accessori Ludwig prezzo trattabile. Tel. 61373 ore 13-14. 21569 M

A GRADO vendo letto pieghevole materasso pullman nuovo fornello gas 3 fiamme scaletta doppia 2 cassoni. Telefonare 81865 ore 11-14. 21276 M

BANCOFRIGO occasione seminuovo vendesi. Telefonare 734256 - 566262, 13-20. 21681 M

BOXER tigrato cucciolo con pedigrèe vendesi. Tel. 208340 ore 17-19.

CARROZZELLA e box vendesi occasione telefonare pomeriggio 759910.

CINEPRESA Canon modello 814 elettronic ancora sotto garanzia corredata trepiede schermo mettalizzato moviola titoli ecc. Polaroid modello 350 automatica con flash vendo occasione. Telefonare (0431) 81865 ore 11-14. 21271 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande splendide, 410701.

CUCCIOLI pastori tedeschi alta genealogia, levrieri afgani da esposizione vendonsi, visitare presso allevamento degli Asburgo. San Pier d'Isonzo, via Oberdan 102, (vicinanze Redipuglia). 21440 M

CUCCIOLI barboncini neri femmine vendonsi telefonare pomeriggio al 816537. 21497 M

CUCCIOLI pastore tedesco alta genealogia da guardia vastissima scelta. Levrieri afgani genealogia campioni da esposizione vendonsi ottimo prezzo. Allevamento degli Asburgo S. Pier d'Isonzo, via Oberdan 102 (vicinanze Redipuglia). 700 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi. 55.000 alta genealogia splendidi, affettuosissimi, simpaticissimi, 410701. 21626 M

GATTINO rosso bellissimo pulito cedesi telef. 224308. 21601 M

YORKSHIRE maschio, 7 mesi vendo, prezzo occasione, telef. 0481-72477. 924 M

IMPIANTO frigorifero per frutta 6 compressori e accessori d'uso in piena efficienza volume refrigerabile 700 mc cedesi per nuova installazione. Frigoriferi Generali, S. p.A. Tel. 730310. 21367 M

MATERIALE ferromodellistico vario vendesi tel. 613639. 3861 M

OCCASIONE telescopio equatoriale diametro 80 mm focale 1200 nuovo completo accessori. Telefonare domani al 827577 ore 19.30-20.30. 21509 M

OCCASIONE vendo televisore con carrello I e II canale. Telefonare 726810. 21532 M

OROLOGIO pendolo, fonografo, radio antiche, matrimoniale Liberty, lumiera petrolio occasione vendo. Telefonare 422327, 412897. 21368 M

PASTORI belgi vendonsi tel. 13-16 824726. 21734 M

PELLICCE modelli super eleganza qualità superiore tg. 42-56, persiano zampe vari colori 300.000 in poi; ocelots, rats, murmel, marmotte, volpi, visoni. Giacche guarnizioni vasto assortimento. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 46 IIIp. ascensore. 20318 M

PELLICCIA ratmusque color miele taglia 48 quasi nuova vendesi 350.000. Telefonare 812960 dopo le 14. 800 M

PORTE ferro seminuove misure 160x210-80x210 tel. 910712. 21638 M

SCI Kästle X 11 competizione 195 usati due volte vendesi telefono 224277. 21542 M

SCI Spalding-ALFA 230, nuovi, garanzia da spedire, vendesi occasione. Telef. 765947 ore 19.30-20. 21586 M

VENDESI carrozzina gemellare nuova colore blu metallo cromato nikel. Tel. 765061. 21287 M

VENDESI Cocker cucciolo con pedigrèe. Telefonare ore pasti al n. 762049. 21395 M

VENDESI contanti lire 200 000 Borletti 102 con dischi intercambiabili nuova con mobile. Telefonare ore 10-13 al 764792. 21491 M

VENDESI cuccioli Collie. Telefono 794253 orario negozio. 21221 M

VENDESI impianto stereofonico. Tel. 33740. 3637 M

VENDESI cucciole pastori tedeschi alta genealogia tel. 231817. 3869 M

VENDESI carrozzella velluto blu e lettino come nuovi anche separati telefonare 762501. 21593 M

VENDO cane da caccia 1 anno via Donadoni 34 mezzanino. 21510 M

VENDO usati radiatori acciaio vasca bagno lavandino fisarmonica letto stipo. Telefonare 726191. 21650 M

VENDO branda pieghevole con materasso nuovo Permaflex 4 sedie cucina. Tel. 412161. 21691 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti cantine soffitte acquistiamo rimanenze. Tel. 749441. 21657 N

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti camere pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 21720 N

ACQUISTASI cucina economica a gas per trattoria ed altre cose. Telefonare 566324. 3854 N

CERCO compressore aria piccolo medio monofase 220 V telef. 220680. 21389 N

COLLEZIONISTA acquista francobolli nuovi Italia Vaticano San Marino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-A 34100 Trieste. 21278 N

FRANCOBOLLI collezioni qualsiasi quantitativo acquista collezionista. Scrivere a Publikompas, cassetta n. 49-A, 34100. Trieste. 21680 N

GIORNALINI, Mandrake, Gordon, Topolino, ecc. 1930-1950 pago trecentomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 100 N

ROBE vece in disuso, strafanici ingombranti, oggetti antichi, mobili e soprammobili compero, telef. lavoro 793972, festivi 767134. 21471 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni contine compero mobili altro tel. 750566. 21593 NN

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento, massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 11. 9-11 NN

AFFARONE soggiorno seminuovo bellissimo. Telefonare 751639. 21237 NN

AL mobilificio Biecher, Istria 27 troverete mobili lusso comuni prezzi imbattibili comode rate «visitateci», assortimento anche usato. 21428 NN

ARMADIOLIBRERIA con ribalta, sedie imbottite come nuove vendonsi. Telefono 70905. 21725 NN

CAMERA pranzo buone condizioni vend. occasione. Tel. 412372. 21669 NN

COMPRO credenza Luigi Filippo noce Telefonare 61161 ore pasti. 21739 NN

MATRIMONIALE e singola usate, ottimo stato vendo. Tel. 793291. 21623 NN

MATRIMONIALE e pranzo moderni vendonsi. Tel. 748571. 3848 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine, salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 20542 NN

OCCASIONE sala pranzo 800, quadri autori italiani 900 vendonsi. Tel. 761366. 21493 NN

PIANINO vendesi oppure offro noleggio. Tel. 55482. 3850 NN

SCRIVANIA tavolo disegno vecchi modesti 2 seggiole 2 lampade lampadario specchio appliques vendonsi lire 25.000 non trattabili. Telefonare 411682 ore pasti. 21350 NN

VENDESI cucina seminuova. Telefono 34619. 21744 NN

VENDESI salotto stile lire 170.000. Tel. 53276. 21750 NN

VENDESI occasione pianoforte mezzacoda viennese, visibile giorni feriali Beccherie 11-A. 0021120 NN

VENDO letto singolo Ottocento, materasso, comodino, armadio, lire 50.000, tel. 793291. 21625 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

A. MASSIMO prezzo acquistiamo vecchi oggetti d'oro, anche rottami. Disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 21169 O

CARRELLI contenitori cilindrici fibra pedane vendonsi. Telefonare al n. 793226 dalle 8 alle 16 escluso il sabato. 21490 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.30. 20525 O

ORO ARGENTO acquistansi, disimpegno polizze. Corso Italia 28. Primo piano. 20822 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA - Sangemini a 300, Fabia a 120, Livio Felluga 850. Queste ottime acque la prima medicinale la seconda non gassata e questo apprezzatissimo vino riserva del nostro Collio le potete trovare a questo prezzo molto conveniente sino al 27 novembre nella nostra bottiglieria di via Commerciale 27 oppure nel nostro deposito di via Pagliaricci 2. Potete pure riceverle al vostro domicilio ovunque abitiate con una modesta maggiorazione per il trasporto telefonando al n. 740485-795043-418762. 21511 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

ARTICOLI da regalo cerca rappresentanti piazzisti qualificati referenziati. Presentarsi Salita Promontorio 10. Tel. 37741. 3851 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA. Viale Ippodromo 2/2 AUTOCCASIONI: FIAT 500 L, 124. CITROEN Dyane 6. ALFA ROMEO Alfasud, Giulia 1300, Junior 1300. AUTOBIANCHI Primula. LANCIA Fulvia GTE. SIMCA 1501, 1000 LS, GLS, Special 1100 GLS. SUNBEAM 1500 TC, CHRYSLER 180 automatica. 7/11 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via Fabio Severo 65, vende autovetture Fiat nuove in pronta consegna pre aumento tra le quali la nuova 126 Personal; a tutti gli acquirenti sarà fatto omaggio un'autoradio. Vasto assortimento usato: Fiat 500 F 65 62, 500 Familiare 68, 850 Special 69, 500 L 72, 127 72 75, 128 coupé SL 72, 128 2 p. 71 70, 4 p. 73, 124 67 71, 132 GLS 72, Lancia Fulvia 5 V. 71, Lancia Fulvia coupé 1,6 71, Autobianchi A 112 70, A 111 71, Citroen D Super 5 73, Alfetta 76, Renault 5 TL 75. Aperto festivi. 21743 Q

A.A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso anche sinistrate compro. Telefono 827427. 21233 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, Sanzio 13, telefono 793400. Alfasud 74, Alfasud TI 74, Mini 850, Cooper 1300 73, Bianchina Spyder, 500 L 71, 1500 C, Renault 6 71, Ford Capri 1300 70, NSU 4 L 70, 1200 TT, Simca 1000, 71 73 74, Rallye 1 71 72, 1301 S 71 72, 1100 S 73, 1307 GLS 75, Ford Mexico 72, Fiat 128 70. 21633 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Telef. 812256. 20847 Q

A. AUTOMOBILI fuori uso anche sinistrate compro tel. 272621. 21464 Q

A. ROMEO 1300 Super 1972 proprietario unico vendesi tel. 0481-83556 ore 17-19. 694 Q

A. TRIUMPH Spitfire 1300 '74 visibile via Giulia 10. 21677 Q

ACQUISTEREI da privato Fiat 125 anni 68-70 solo se ottimo stato. Telefonare 731831. 21745 Q

ACQUISTO Vespa 125 Primavera, anche da riparare telefonare 813990. 050336 Q

AFFARE privato vende 500 F '66 buone condizioni 280.000 telefonare 36704. 21648 Q

ALFASUD nuova 3500 km, 5 marce grigio metallizzato, vendo 3.600.000 telefono 69077 ore ufficio. 21567 Q

ALFA ROMEO ALFETTA 1,6 OTTIMO SCONTO nuova da immatricolare, pronta consegna vende privato. Tel. 31233 ore 8-16. 21738 Q

ALFA Romeo 1300 Junior ottime condizioni. Visibile garage via Palladio. 3965 Q

ALFA 1300 super perfetta visibile domenica mattina Officina, Cancellieri 4. 21407 Q

APE 500 cerco possibilmente telaita telefonare 54355. 21438 Q

APECAR ottimo stato 800.000 pescheria Cologna 16 o tel. 52459. 21631 Q

A.R. 1300 Junior vende privato 4 anni perfetta 2.500.000. Tel. 211839 ore ufficio. 21365 Q

AUTOBIANCHI primula 3 porte ottima occasione vendesi telef. 774289 feriali. 20721 Q

AUTO carburatori nazionali, esteri. Riparazioni Alfa, Lancia, BMW. Campo Belvedere, garage. 21376 Q

AUTOCARROZZERIA via Rampa 5. Si eseguiscono lavori di carrozzeria auto e piccole riparazioni meccaniche - elettriche. Telef.: 797196, prezzi assoluta concorrenza, provateci! 21603 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 130 72, 124 67, coupé 74 73 70, spider 68, 128 73 70, familiare 73, 127 72, Alfa 2000 72 71, Alfetta 73, Fulvia 69, coupé 68, Mini 90 75, Citroen GS 74, Dyane 6 72, Honda 350 73. 21735 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122 vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori. A 112 74, Alfa R. GT 1600 Junior 73, Alfa 1.6 73, GT 1300 Junior 68, Giulia TI 70, 69, 128 73, Fiat 124 70, 68, 124 familiare 70, Alfa 1750 68, Diane 6 73, VW Maggiolino 68, 1100 R 68, 850 coupé 69, 850 Special 68, Fiat 1300 66, 126 73, Mini Cooper 71, 600 D 66, 500 C 70, 850 67, 850 Spider 66, OM Lupetto furgone 62, inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Diane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 ritirando vostri usati. 21564 Q

AUTOSALONE Fiat, dia di Roiano 6: esposizione usato selezionato: 1126 73, 127 72, 128 69 70 71 72 75 128 familiare 70. 128 coupé 73, 124 68 124 special 68 71, 124 familiare 67 perfetta, 132 GLS 75, Alfa Romeo 2000 GT 73, 6 TL 74, Simca 1000 73. Visitateci anche la domenica dalle 10.30 alle 13 tel. 413337. 21717 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela Corso Italia Alfetta, 2000 GT, 1300 GT, 1750; 1300 TI, Giulia spyder, Autobianchi 112 Elegant, 124 1974, Special, Lancia Fulvia coupé HF, Renault 15 coupé, Ford Capri 1975, Escort. Mini 1974 km 28 000, Fiat 500, IM 3, Kawasaki 750, 500, Suzuki 380, cambi rateazioni.

AUTOVETTURE nuove e usate alle migliori condizioni, garanzia di tre mesi con permute e pagamento dilazionato sino a trenta mesi. Fiat 500 familiare 76, Fiat 124 del 73, 1500 65, Citroen CX 2000 75, BMW 525 76, Amy 8 71. Ford 1600 XL 74. Lancia Beta 1800 74, Beta coupé 74, Alfa 1750 68, Renault R5 TS 75, R 10 Mayer 65, Renault 6 S 70-73. Renault 12 TL 71-75, Renault 16 TL 74. Renault 15 coupé GTL 76.

A-112 Abarth fine '75 vendo. Telefonare 273177. 21674 Q

A 112 E, 1975 uniproprietario perfetta vende telefonare 52989.

BETA berlina 1600 vendo metallizzata, interno arancio, impianto gas, 8000 km, perfetta! Telefonare 0431-30126 ore ufficio. 929 Q

BMW 2500 impianto stereo ottime condizioni vendesi privato telefono 761863. 21585 Q

BMW 1602 anno 1967 occasione vendo 700.000 contanti telefonare 762539. 21573 Q

CAUSA trasferimento estero vendo Volkswagen Golf 1100 L tre porte ottobre 75 come nuova telefonare 81992 Grado. 800 Q

CICLOMOTORE (48) giugno 76 ottimo stato vendo. Tel. 61258 ore 10-12 feriali. 21207 Q

CICLOMOTORI automatici e rapportati garantiti 6 mesi ottime condizioni. Telefonare 32614 21487 Q

CITROEN DS 21 Pallas perfetta, impianto a gas, unico proprietario vende. Tel. 273820 lunedì 13-15.

CITROEN DS Pallas perfetta tantum pagata vendesi. Tel. 741092. 3846 Q

CITROEN DS Super 1970, assicurazione-tasse pagate, buone condizioni generali vendesi. Ufficio 773130. 21244 Q

CITROEN GS 1000, chilometri 35.000 lire 1.600.000. Telefonare 415353.

FIAT 127 1972 e Fiat 1100 R 1967 vendesi occasione Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/11 Q

FIAT 131 1975 seminuova, cinque marce, accessoriata, vende anche ratealmente, Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/11 Q

FIAT 132 GLS un mese vita vendesi. Tel. 0481-83555, ore 17-19. 693 Q

FIAT 128 berlina 4 porte km 27.000 1973 (come nuova) tutti gli accessori vendesi a privato: Telefonare 415558 dalle 10 alle 13 e lunedì. 21622 Q

FIAT 124 Special 1974 radio perfette condizioni privato vende. Telefono 761863. 21585 Q

FIAT 1500 Vignale ottimo stato vendesi al miglior offerente. Telefono 200412. 3843 Q

FIAT 850 1966 occasione perfetta vendo, telefonare 750028. 21573 Q

FIAT 124 1966 ottime condizioni gomme neve vende privato 450.000 telefono 744036. 21562 Q

FIAT 128 familiare 54.000 km 1972 II sem. autoradio, ottimo stato vendesi contanti. Tel. 822410 ore pasti. 21665 Q

FIAT 850 buone condizioni vendesi 220.000. Telefonare ore serali 418927. 21436 Q

FULVIA coupé 1300 febbraio 76 vendo. Tel. 71447. 21572 Q

FURGONE 1100 T, perfetto, vendesi anche ratealmente tel. lunedì 413337 ore ufficio. 21717 Q

GILERA Arcore 150 cc, seminuova, lampeggiatori bauletti vendesi. Tel. 775037. 21396 Q

GIULIA 1300 perfetta gancio, gas, radio, cinture, gommata tel. 761094 ore pasti. 800 Q

GIULIA spider, 124 spider 1974, 128X 1/9 1974. Autosalone Papo Artisti 7. 21451 Q

HONDA 450 occasione vendesi. 815875 pomeriggio. 21729 Q

HONDA occasione 400, 500 T, 500 F, 750, 1000, Automotoelite. Honda nuove pronta consegna Automoto Elite. 21649 Q

JUNIOR 1300 4 anni 40.000 km, impianto gas, unico proprietario vendesi. Tel. 797581. 21375 Q

LANCIA Fulvia occasione vendesi anche ratealmente, Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/11 Q

LEONCINO allungato vendesi 60.000 km effettivi lunedì ore 10-12, tel. 61966. 21598 Q

MERCEDES Pagoda 60.000 km vende occasione privato. Telefoni 31038-37359. 21426 Q

MILITARE vende SWM 125 unico proprietario 1975 tel. 911518 ore 18.30 feriali. 21566Q

MINI 90 1975 seminuova occasione vendesi anche ratealmente Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/11 Q

MOTOCARRI Diesel, portata 1500 kg, consumo 5,3 gasolio per 100 km. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/11 Q

NSU Prinz 4 1969 e 1973 vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/11 Q

NSU 1100 e 1200 C vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/11 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880 espone gamma ciclomotori e vespe, novità Primavera elettronica e CB1. Permute, facilitazioni senza cambiali. 21561 Q

OCCASIONE vendesi Opel ASCONA 1.2 1974. Telefonare 0431-80355. 920 Q

OCCASIONE 500 F 68 come nuova 490.000 trattabili. Telefonare ore pasti 53772. 21560 Q

OCCASIONE vendo Prinz '71 cc 500. Distributore Esso, Valmaura dalle 9 alle 12. 21623 Q

OCCASIONE Fiat 1500 ottimo stato, tantum, bollo pagati: Telefonare 763935. 21458 Q

OCCASIONI: 128 berlina due, quattro porte, 128 coupé, 128 familiare, 124, A 111, Simca 1000, 1100 GLS, Mini 1000, Fulvia 1600 Zagato, Primula, Renault R16, Benelli 125, ciclomotori usati. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Aperto mattinate festive. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telef. 766880. 21561 Q

Continua in 16.a pagina

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Srebernik nata Riosa

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio PIETRO, la nuora LIVILLA, i fratelli GINO e LIBERA unitamente ai nipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 novembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

Trieste, 14 novembre 1976

Prendono parte al dolore: le famiglie FRANCESCO KOSANIC e LIDIA ALMERIGOGNA, PIERO e ZORA SREBERNIK, FRANCO KOSANIC.

Trieste, 14 novembre 1976

Si associa al lutto
— STANISLAO PELIKAN

Trieste, 14 novembre 1976

Partecipano al lutto di PIERO per la morte della madre i colleghi di lavoro.

Trieste, 14 novembre 1976

†

Il 10 novembre 1976 si è spento serenamente

Ermanno Turel

Per espresso desiderio dell'Estinto ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARIA.

Un sentito grazie al prof. TAGLIAFERRO, ai signori medici, suore e personale tutto della Prima medica.

Trieste, 14 novembre 1976

Si associano al lutto le famiglie:
— GIANTIN
— DELLA VALLE
— DI PLACIDO

Trieste, 14 novembre 1976

†

Per tragico destino è mancato ai suoi cari

Francesco Cipriani

Ne danno il triste annuncio la moglie TOSCA, i figli MARCELLO, CHIARA e SILVANA (assente), la sorella CHIARA, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 novembre 1976

Si associano al lutto
— FERDINANDO e ALBINA STOLLI

Trieste, 14 novembre 1976

†

Maria Luisa Liendl

è mancata all'affetto dei suoi cari lasciando nel dolore il figlio, la nuora, il nipote e le congiunte famiglie PANARIELLO e RIZZI.

I funerali seguiranno lunedì 15 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che con tanta commossa partecipazione, hanno voluto onorare il nostro caro

Antonio (Nino) Vouk

di tutto cuore diciamo «grazie».

Al suo medico dott. OKORN la nostra riconoscenza.

WANDA e LUCIO

Trieste, 14 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

A quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Adolfo Sossi (Oreste)

riconoscenti ringraziano.

LA MOGLIE VITTORIA ED IL FIGLIO

Trieste, 14 novembre 1976

I familiari di

Carlo Bencich

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno voluto porgergli l'estremo saluto pure i vicini di casa.

Sistiana, 14 novembre 1976

Nel I anniversario della scomparsa della mia adorata mamma

Eugenia Sclauzero ved. Candusso

la figlia VALNEA La ricorda con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 14 novembre 1976

†

Il giorno 10 novembre in Roma è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Ghersiach Canale

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore il marito EMILIO, i figli ROBERTA e GEPPI CENTA, il padre BRUNO GHERSIACH, la sorella LULI.

Trieste, 14 novembre 1976

Si uniscono al lutto le congiunte famiglie ORLANDO, FONTANA, ALESANI ed i parenti tutti.

Trieste, 14 novembre 1976

La famiglia CENTA prende parte al dolore di GEPPI e dei familiari per la scomparsa della madre

Bruna

Maniago, 14 novembre 1976

ETTA CARIGNANI è vicina ad EMILIO, ROBERTA, LULLI e piange con loro l'immatura scomparsa di

Bruna Canale

Trieste, 14 novembre 1976

Partecipano al lutto
— SERGIO e FIORENZA GRISOVELLI

Trieste, 14 novembre 1976

†

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la sua CARLA

Renato Magni

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA LETIZIA con il marito FRANCESCO TUNIS, la sorella MARIA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 novembre 1976

I cognati MARCELLO e MARIA TASSINI e BIANCA HLACA, i nipoti MARITA HLACA, MASSIMO e LUCIANA RETTA piangono il loro caro

Renato

Trieste, 14 novembre 1976

†

Il giorno 12 novembre si è spenta serenamente

Italia Devescovi ved. Poldini

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli TULLIO e LIVIO, le nuore e i nipoti.

Trieste, 14 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Desideriamo ringraziare vivamente tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro immenso dolore per la perdita della nostra cara

Giuseppina Giusti

Una S. Messa verrà celebrata il 16 corr. alle 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglie:
GIUSTI COGOI
MORADEI SULLI TOMA

Trieste, 14 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Argia Giurissevich

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. R. DEGRASSI.

Trieste, 14 novembre 1976

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Bologna

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 14 novembre 1976

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Italia ved. Lebani

con immutato dolore La ricordano, a quanti le vollero bene, i figli LAURA, BIANCA e BRUNO, unitamente ai propri congiunti.

Famiglie:
MELLINI, LEBANI, MINIGUTTI

Trieste, 14 novembre 1976

†

L'11 novembre 1976 è tornata alla Luce del Signore l'anima di

Iolanda Ritossa in Burattini

A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio il marito, i figli DARIO, LEONARDO e DANIELA, i fratelli FRANCA e GIORGIO, i parenti tutti.

Trieste, 14 novembre 1976

Partecipano al lutto
— PATRIZIA VALLON e famiglia

Trieste, 14 novembre 1976

Partecipano al lutto
— LIANA DEREVITSKY
— STELIO e GUJA CEREBUCH

Trieste, 14 novembre 1976

†

Venerdì 12 corrente mese si è spento serenamente l'

AVV.

Luigi Ruzzier

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ROMANA ROSSO, le sorelle VIRGILIA e FAUSTA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 14 novembre 1976

Le nipoti PAOLA PRESTIA, MARIA GRAZIA PREDOLIN ed AURORA FORNASARI con i mariti e figli si associano al dolore di zia ROMANA per la perdita del caro

zio Gino

Monfalcone, 14 novembre 1976

†

Il giorno 12 novembre è spirata serenamente

Giustina Wolf ved. Trobelli

Ne danno il triste annuncio i nipoti VLADIMIRO e OTTAVIO.

I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 novembre 1976

†

Il 13 novembre è mancato al nostro affetto

Carlo Mauri

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 17 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 14 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Antonio Cargnelutti

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 14 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli condoglianze ricevute in occasione della morte del nostro

Andrea Marusic

ringraziamo tutti coloro che in qualche modo ci sono stati vicini.

La moglie, le figlie ed i parenti tutti

Doberdò, 14 novembre 1976

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che sono venuti a salutare per l'ultima volta la nostra cara

Maria Smocovich

I FAMILIARI

Trieste, 14 novembre 1976

14.11.71 14.11.76

A cinque anni dalla scomparsa di

Nerina Miani

il marito SERGIO, la figlia BRUNETTA, il genero, i nipoti e pronipote La ricordano.

Trieste, 14 novembre 1976

Nel quarto anniversario della morte di

Carlo Pironti

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 14 novembre 1976

†

L'11 novembre, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato il nostro caro

Adalberto Ferletti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ITALIA, il figlio CLAUDIO, la nuora INES, l'adorato nipote ROBY, la zia PINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 novembre 1976

Si associa al lutto:
— famiglia ZEMANELLI

Trieste, 13 novembre 1976

†

E' stata strappata violentemente al nostro affetto

Luigia Maiola in Cau

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito PIETRO, la mamma, le figlie ANNA MARIA e GRAZIELLA, la sorella ITALA, il nipote OSCAR, i generi VITTORIO e LUCIANO, il cognato MARIO e gli zii EUGENIA e LUCIANO.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente alle ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Duino ove la cara salma giungerà da Monfalcone.

Duino, 14 novembre 1976

SUNILOE e PRIMO ROVIS unitamente ai suoceri sono tanto vicini partecipando al dolore del caro amico CAU e figlie.

Trieste, 14 novembre 1976

Si associa al dolore del caro PIERO e figlie tutto il personale della Degustazione e dell'Industria CREMCAFFE'.

Trieste, 14 novembre 1976

†

E' mancato al nostro affetto

Giordano Ferrini

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSINA, la figlia GIULIANA con il marito AURELIANO e l'adorata nipotina VERA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 12.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

Trieste, 14 novembre 1976

SILVIO MARCON partecipa al dolore dell'amico LUCIO per la dipartita dell'amato padre

Guido Kisvarday

Trieste, 14 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Novello ved. Marin

ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto esserci vicini.

I FAMILIARI

Muggia, 14 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guglielmo Cusina

ringraziamo tutti i parenti, gli amici e i conoscenti che, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 14 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi (Gino) Fonda

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari del congiunto

Almerigo Trincanato

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1976

Nel secondo anniversario della morte del caro

Giovanni Povh

la moglie, le figlie, il genero, Lo ricordano sempre con immutato dolore.

Una S. Messa sarà celebrata oggi 14 corrente alle ore 18.30 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 14 novembre 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MESSA IN DUBBIO L'ATTUALE STRATEGIA USA NEL SETTORE EUROPEO

LA NATO NON ARGINEREBBE UN'INVASIONE DELL'EUROPA

E' il risultato di uno studio fatto da due parlamentari americani dopo una minuziosa missione nelle basi dell'Alleanza atlantica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 13

Un rafforzamento dell'apparato convenzionale della Nato e una diversa dislocazione delle principali unità operative e degli arsenali più vicini al confini con l'Unione Sovietica, sono caldeggiati dai senatori Sam Nunn e Dewey Bartlett al loro rientro da una missione-studio di due settimane nelle basi e nelle installazioni dell'Alleanza atlantica in Europa. Nel corso del lungo soggiorno i parlamentari americani, entrambi della commissione delle forze armate del Senato, hanno avuto inoltre modo d'incontrarsi con alti funzionari dei governi che fanno parte dell'Alleanza.

In un apposito documento sia il senatore Nunn, esponente democratico della Georgia, sia il collega Bartlett, repubblicano dell'Oklahoma, mettono in discussione l'attuale strategia della Nato in tema di attacco a sorpresa da parte dell' Unione Sovietica. Tale strategia prevede che gli effettivi della Nato, attualmente di stanza in Europa, possano reggere all' urto del «potenziale nemico» sino a sessanta giorni in attesa dei rinforzi dagli Stati Uniti.

«I sovietici — sostengono i due senatori — hanno fatto però in modo che le loro forze convenzionali, dislocate di fronte alla Germania federale, siano in grado di iniziare un'invasione dell'Europa, che potrebbe avere effetti disastrosi, con un preallarme di pochi giorni e se l'attuale dispositivo militare convenzionale della Nato non migliorerà, i russi saranno sempre più tentati di sfruttare politicamente o persino militarmente la crescente potenza non-nucleare di cui dispongono nell'Europa orientale».

«Se questo stato di cose continuerà, la Russia e con lei gli alleati di Varsavia, potrebbero essere indotti, proprio in virtù della debolezza della Nato, a scatenare un'invasione dell'Europa occidentale con le loro armi convenzionali: un fatto del genere potrebbe nel volgere di ore, alterare l'equilibrio di forze esistente nel mondo, prima ancora che possano venire impiegate armi nucleari».

E' opinione dei due esponenti della commissione forze armate del Senato, che «gli alleati americani della Nato e gli Stati Uniti dovranno impiegare sufficienti risorse per disporre di un deterrente convenzionale», che sia in grado di far fronte ad una minaccia di attacco con ridotto preavviso. «E mentre gli Stati Uniti dovranno fare la loro parte, i paesi europei, membri dell'alleanza, debbono essere disposti a far più di quanto essi stanno facendo».

I due parlamenta chiedono tra l'altro: un aumento quantitativo della potenza di fuoco delle armi convenzionali della Nato; che siano alimentati i pezzi di artiglieria ed i missili aria-aria, attualmente negli arsenali; un miglioramento nelle difese aeree dell'Allenza; migliore in tema di comando, controllo, comunicazioni e mobilità. Il rapporto conclude sostenendo che gli Stati Uniti dovranno rivedere la loro politica in tema di vendite di materiale bellico all'estero, soprattutto tenendo presente la penuria di equipaggiamento e di munizioni esistenti all'interno delle loro stesse forze.

Di natura sostanzialmente diversa sembra il parere del gen. Alexander Haig, che ha dichiarato di non prevedere «alcun cambiamento fondamentale» nella politica degli Stati Uniti verso la Nato, dopo l'elezione di Jimmy Carter alla presidenza degli USA.

Il gen. Haig, comandante in capo delle forze alleate in Europa, ed ex consigliere del presidente Nixon, ha ricordato in occasione di un pranzo con i corrispondenti della stampa estera a Bruxelles, che i due candidati alla Casa Bianca durante la loro campagna elettorale hanno ambedue insistito sull'importanza del contributo americano all'Alleanza.

Il gen. Haig ha detto di ritenere che il problema militare più importante della Nato, sia oggi la mancanza di un collegamento efficace tra i vari comandi atlantici.

Roy Jenkins

L'ATROCE LEGGE DEL LIBANO



Telefoto Ap

Sidone — Il corpo di un giovane libanese pubblicamente «giustiziato», è rimasto esposto, legato ad un monumento per 4 ore prima che qualcuno se ne accorgesse; è la legge del Libano

Beirut, 13

Ancora bombe oggi sui quartieri occidentali di Beirut, dopo una breve tregua all'alba che ha fatto seguito alla giornata di terrore di ieri, marcata da selvaggi bombardamenti contro le zone più frequentate dei quartieri occidentali, scuole, moschee e mercati all'aperto, che hanno provocato la morte di 49 persone e il ferimento di altre 147.

E' in questa atmosfera di tensione — i responsabili dell'amministrazione civile provvisoria hanno decretato un coprifuoco parziale e la chiusura delle scuole — che si attende l'ingresso dei caschi verdi siriani a Beirut.

Da fonti sicure si è appreso oggi che l'operazione avrà inizio lunedì all'alba: le forze siriane entreranno nella capitale avanzando contemporaneamente provenendo da diverse direzioni. Secondo la radio progressista il piano iniziale avrebbe subito delle modifiche: in luogo di avanzare lungo tutta la linea del fronte dalla periferia orientale al mare, per stabilirvi una forza cuscinetto, i caschi verdi siriani arriverebbero fino al museo investendo contemporaneamente i quartieri orientali e occidentali e istituendovi immediatamente un servizio di pattuglie.

(Ap)

L'EGITTO SI DICE DISPOSTO A FIRMARE UN TRATTATO

Offerte (verbali) di pace di Sadat agli israeliani

Favorevole la reazione del ministro Allon il quale ha auspicato sollecito inizio dei negoziati di Ginevra «da tempo in letargo»

Tel Aviv, 13

Il ministro degli esteri israeliano Yigal Allon, ha reagito in modo sostanzialmente favorevole all'offerta di Sadat di firmare un trattato di pace con lo stato ebraico. L'offerta era contenuta in un messaggio verbale trasmesso a Gerusalemme da una delegazione parlamentare americana in visita nel Medio Oriente.

In un'intervista rilasciata alla radio israeliana, Allon ha affermato di aver ripetuto «agli amici americani», che Gerusalemme è pronta «a negoziare con l'Egitto e con qualsiasi altro paese arabo vicino senza precondizioni, in base alle risoluzioni (delle Nazioni Unite) numero 242 e 338». Queste risoluzioni, approvate dopo le guerre rispettivamente del 1967 e del 1973, sono alla base delle attuali iniziative di pace nel Medio Oriente.

«L'unico problema — ha aggiunto Allon — è quello di fissare una data (per i negoziati di Ginevra) e occorre naturalmente inoltre, che la conferenza venga organizzata sulla base della composizione dei partecipanti prevista in principio e dell'originaria lettera d'invito del segretario generale delle Nazioni Unite».

Questa frase indica la preoccupazione degli israeliani di non concedere all'OLP lo status di partecipante ai negoziati a pieno diritto; gli arabi, al contrario, chiedono da tempo che i palestinesi vengano ammessi non come osservatori, ma come delegati a pieno titolo della conferenza. Come è noto, Israele si è finora rifiutata di riconoscere l'OLP come rappresentante legittima dei palestinesi, dato che la considera soltanto una «organizzazione terroristica».

I negoziati ginevrini sono da lungo tempo in letargo. Allon ora afferma che il 1977 potrebbe segnare l'inizio di una fase degli sforzi diplomatici, intesi a trovare una soluzione per la crisi del Medio Oriente. «Uno stallo nelle trattative non sarebbe desiderabile né per Israele né per gli altri popoli del Medio Oriente — ha sottolineato Allon, aggiungendo che Israele «non ha nulla da temere» dai negoziati con gli arabi.

Non è mancata tuttavia nella dichiarazione del ministro degli esteri, una nota di scetticismo sulle vere intenzioni di Sadat. «Lo stesso giorno in cui egli dice ai visitatori occidentali di essere pronto a riprendere i negoziati di pace a Ginevra e non fa alcun accenno ad altri punti che potrebbero sollevare interrogativi circa le sue condizioni — ha commentato Allon — Sadat dice agli arabi in lingua araba quali sono queste condizioni».

A questo proposito uno dei membri della delegazione parlamentare americana, Walter Flowers, ha confermato che Sadat gli aveva detto che «il suo governo intende andare alla conferenza di Ginevra senza alcuna precondizione riguardante la restituzione dei territori arabi, ed anzi con un programma dei lavori aperto». «Questa è l'impressione che tutti noi abbiamo tratto durante il colloquio — ha aggiunto Flowers — e anche dopo aver esaminato la trascrizione di quanto Sadat ha detto.

Il presidente Sadat aveva affermato, secondo Flowers, che «dopo 28 anni in cui i belligeranti hanno mobilitato i loro uomini e persino i loro bambini gli uni contro gli altri, ed hanno combattuto quattro guerre, dopo 28 anni di massacri, di odii e di amarezze, non si può di punto in bianco venire a dire: stabiliamo normali relazioni economiche e diplomatiche». Sadat aveva aggiunto che, pur sapendo che il popolo egiziano è dietro di lui al cento per cento, egli tuttavia non se la sentiva di fare una cosa del genere. Ciò non esclude però la firma di un trattato di pace.

(Ansa)

IMPIANTO «NON DESIDERATO» PRESSO AMBURGO

Centrale nucleare: scontri in Germania

Bonn, 13

Una manifestazione di protesta contro la costruzione di una nuova centrale nucleare a Brokdorf, vicino Amburgo ha dato luogo, come due settimane fa, a violenti scontri tra polizia e dimostranti. Alla manifestazione hanno partecipato — secondo le cifre fornite dal Comitato di iniziativa popolare che l'ha promossa — oltre 15 mila persone.

Quando un gruppo di manifestanti si è avvicinato alla principale porta di ingresso del cantiere — che nel giro di poco tempo, da quando sono cominciate le proteste, è stato trasformato in un vero e proprio fortilizio — la polizia ha immediatamente fatto ricorso a getti d'acqua, candelotti fumogeni e lacrimogeni. Secondo il Comitato di iniziativa popolare, almeno dieci manifestanti sono stati feriti.

Un portavoce del governo regionale (cristiano-democratico) dello Schleswig-Holstein, dove si trova la zona in cui verrà costruita la centrale, ha detto che i dimostranti hanno gettato pietre e altri corpi contundenti contro la polizia. Un manifestante è stato gravemente colpito alla testa — secondo testimoni oculari — da una pietra rilanciatagli da un agente.

Dopo la prima manifestazione — in cui dimostranti erano stati dispersi impiegando i gas emessi dalle cosiddette «mazze chimiche», la nuova arma entrata in dotazione della polizia tedesca — intorno al cantiere era stato scavato un fossato di più di due metri ed era stato eretto un muro alto tre metri, sui quale erano stati posti cavalli di Frisia di due metri e mezzo, lungo tutto il perimetro del cantiere.

(Ansa)

Contrasti in Jugoslavia fra repubbliche e governo

Belgrado, 13

Levata di scudi delle repubbliche contro il governo federale in Jugoslavia. Ne ha dato occasione la presentazione in parlamento del progetto di bilancio federale per il 1977: i rappresentanti di quasi tutte le repubbliche si sono opposti e il governo, se vorrà evitare una pericolosa prova di forza, sarà costretto a rivedere il progetto.

La polemica è stata provocata dalla proposta di aumentare del 15,2 per cento il bilancio federale e di farne sopportare il peso essenzialmente alle singole repubbliche, le cui quote dovrebbero aumentare del 68 per cento. In sede di commissione, i rappresentanti delle repubbliche hanno fatto rilevare che queste decisioni contrastano con gli accordi presi in precedenza e il delegato della Bosnia, Muhamed Greb, ha affermato che «il bilancio nel suo complesso è totalmente irrealizzabile».

CHIAMATI DA OGGI ALLE URNE CIRCA 400 MILA ELETTORI

UN TEST PER GISCARD LE ELEZIONI SUPPLETIVE

Dall'esito di queste potrebbe derivare una nuova fuga di capitali con inevitabili conseguenze sul franco e sulla borsa dei valori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 13

Sette elezioni legislative suppletive, nelle quali l'opposizione di sinistra ha poco da perdere e tutto da guadagnare poiché i seggi in palio erano detenuti dai partiti di governo, polarizzano in questa fine settimana l'attenzione dei circoli politici e degli osservatori francesi, i quali nell'appello alle urne di domani — riguardante circa 400 mila elettori iscritti — vedono un «test» molto importante.

Per quanto riguarda altri scrutini, sui quali un ex primo ministro e cinque ex sottosegretari di stato contano per riconquistare i seggi di deputati che occuparono prima di essere chiamati a esercitare funzioni governative, gli osservatori si guardano dal formulare pronostici precisi, ma prevedono vari ballottaggi.

Particolare rilievo assume nella presente delicata congiuntura lo scrutinio di Ussel. Jacques Chirac (ex primo ministro gollista) che non ha lesinato gli sforzi, confida di essere rieletto domani con una percentuale di suffragi, superiore a quella ottenuta nel 1973 e consolidare in tal modo la sua posizione di «leader» della UDR e di promotore di un nuovo «Movimento popolare», a cui dovrebbero far capo gli strati sociali che osteggiano il «liberalismo riformatore» di Valery Giscard D'Estaing o non credono nella capacità del Presidente della repubblica, di contenere l' avanzata delle sinistre.

L'ex primo ministro, che con la sua «crociata contro il collettivismo» ha costretto il capo dello stato ad accantonare ogni idea d'intesa con i socialisti, a scendere nell' arena politica e a impegnarsi con diciotto mesi d'anticipo nella campagna per le elezioni legislative del 1978, affermando che l'attuale maggioranza «è la sola possibile in Francia», gioca a Ussel una carta decisiva.

Se le urne non gli apportassero un chiaro successo, la sua «credibilità» in campo nazionale risulterebbe sminuita e le sue ambizioni ne subirebbero il contraccolpo. Di qui a ritenere che una sua eventuale messa in ballottaggio rallegrerebbe giscardiani e centristi almeno quanto le sinistre, non c'è pertanto che un passo, che molti osservatori non esitano a fare.

Caso Chirac a parte, l'esito finale di queste suppletive — che sarà globalmente conosciuto solo la sera del 21 novembre — avrà considerevoli ripercussioni psicologiche. A detta di qualificati osservatori, basterebbe che uno o due dei sette seggi in palio passassero dalla maggioranza all' opposizione perché apparisse accreditata l'opinione della maggioranza (73 p. c.) dei dirigenti d'azienda francesi, che giudicano probabile la vittoria delle sinistre nel 1978 e si accentuasse di nuovo la fuga dei capitali, con le inevitabili conseguenze sul franco e sulla borsa dei valori.

A. P.

L'alternativa USA al Leopard

New York, 13

Nel quadro di un programma di sviluppo e ammodernamento delle proprie forze corazzate, per il quale è prevista una spesa di circa cinque miliardi di dollari nei prossimi dieci anni, l'esercizio americano ha affidato alla «Chrysler» la progettazione e costruzione del suo nuovo carro armato, dopo due anni di competizione tra questa società e la «General Motors».

Il nuovo carro incorporerà diverse parti analoghe a quelle usate per il tedesco «Leopard due», importante passo verso la standardizzazione dell' equipaggiamento militare tra gli alleati Nato. La scelta della «Chrysler» rovescia una raccomandazione fatta dall'esercito nel luglio scorso, in favore della versione progettata dalla «General Motors».

Il nuovo carro porterà il nome di Abrams, in onore del defunto generale Creighton Abrams, già capo di stato maggiore dell'esercito USA e brillante comandante di forza corazzate durante la seconda guerra mondiale, e sarà mosso da un motore a turbina costruita dalla «Lycoming Division» della «Avco Corporation».

(Ap)



CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestino p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali



OPEL diesel lusso, gancio traino, antinebbia, lunotto termico, vetri atermici azzurrati, antenna incorporata nel cristallo 271131. 21419 Q

PERFETTA 850 special vendesi 600 mila trattabili. Tel. 743054. 21448 Q

PIAGGIOAGENZIA Telefono 764127 acquistate immediatamente il vostro ciclomotore vi sarà consegnato ancora a prezzo invariato.

PORSCHE 924 perfetta 4 mesi di vita. Vende vera occasione Dinoconti, Coroneo 33. 5/11 Q

PRINZ '68 vendo 90.000. Tel. 418140 ore pasti. 0020919 Q

PRIVATO vende Fiat 500 L bianca ottimo stato L. 580.000 visibile garage fiorita via S. Rita. 21700 Q

PRIVATO vende Malagutti 50. Chert Luciano, via Fornace 2.

PRIVATO vende Simca Rally 2 1973 tel. orario ufficio 741594, pasti 723141. 21615 Q

PRIVATO vende 124 coupé. Telefonare 725486 domenica in mattinata, altri giorni ore pasti. 21600 Q

PRIVATO vende a privato Fiat 126 dicembre 1972 in ottime condizioni. Telefonare in mattinata al 753508.

PRIVATO vende Alfasud '72 ottime condizioni. Telefonare n. 813000.

PRIVATO vende contanti Renault 177 TS fine '73 revisionata. Telef. 726602. 21662 Q

PRIVATO vende Fiat 128 berlina 4 porte fine '70 buone condizioni. Telefono 54418. 21481 Q

PRIVATO vende Ford Transit Combi Diesel promiscuo 75, km 22.000 perfette condizioni 3.600.000 autoradio. Tel. 826195. 21731 Q

PRIVATO vende Fiat 126 e 124 spider 1600. Tel. 755695 lunedì 8-12, 13-17. 21732 Q

PRIVATO vende HF 1600 cc. lire 1.800.000 trattabili. Tel. 820736.

PRIVATO vende 125 fine 1969 ottime condizioni autorimessa Anastasio 18.

RENAULT 6 850 aprile 1975 vendo contanti. Telefonare 52298 sera. 21369 Q

RENAULT 12 29.000 km '71 1.100.000 trattabili. Telefonare 759162. 21304 Q

VENDESI Fiat 600 D appena riverniciata perfette condizioni, gommatissima, contanti lire 250.000 inintermediari. Telefonare giorni feriali 37977 ore 10 fino ore 20. 3845 Q

VENDESI 128 coupé telefonare dalle 9 alle 12. Tel. 754319. 21565 Q

VENDESI Fiat 500 ottime condizioni tel. 825582. 21692 Q

VENDESI 125 S 1.500.000 trattabili vedere domenica pomeriggio lunedì pomeriggio Baiamonti 10.

VENDESI Ford Capri 1600 anno '75, km 18.000 anche a rate. Tel. 870043 mattinata. 21398 Q

VENDESI Peugeot 504 1971 benzina, 64.000 km, perfetta con gancio, autoradio mangianastri, gomme nuove. Tel. 726227 ore pasti feriali.

VENDESI MV Agusta 350 ancora in rodaggio. Tel. 745544. 21749 Q

VENDESI contanti L. 1.500.000 Fiat 128 bianca 2 p., novembre 1973, seminuova accessoriata. Telefonare ore 10-13 n. 764792. 21491 Q

VENDESI Ford Taunus 1300-'72, gas, stereo, traino, riverniciata, in garanzia. L. 1.500.000 trattabili. Telefonare 822919. 21576 Q

VENDESI auto Triumph-TR 6 1972, come nuovo. Rivolgersi Hotel Adria, stanza 20. 21590 Q

VENDESI Mini 850 '69 buono stato 490.000. Tel. 71424 ore pasti.

VENDESI Volvo familiare ottime condizioni, 54000 km originali. Telefonare lunedì 815206. 21418 Q

VENDO Fantic '75 quasi nuovo. Tel. 722381. 21618 Q

VENDO Fiat 500 F 1100 R occ. Tel. 774333 via Castaldi n. 12. 21551 Q

VENDO Mini 850 ottimo stato km 52.000. Tel. 813304. 21634 Q

VENDO o permuto Fiat 124 berlina '66 perfetta. Tel. 52620. 21639 Q

VENDO Simca 1301 S anno 1970. Tel. 61853. 21635 Q

VENDO Matra Simca 530 LX Lire 600 mila tel. 0431 - 99223. 21687 Q

VENDO A 112 Abarth agosto 74 km 39.000 accessoriata ruote in lega L. 2.250.000 trattabili telefonare 225490

128: volete acquistare una 128 usata? noi ce l'abbiamo: alcuni esempi: 70 perfetta 4 porte, altra 2 porte. 71 4 porte, 72 2 porte, 73 4 porte 75 2 porte, familiare 70, coupé 73. Venite a trovarci, senza impegno anche la domenica, dalle 10.30 alle 13. vi consiglieremo e in più a tutti gli acquirenti un pieno di preziosa benzina. Autosalone Fiat Zanetti e Porfiri, via di Roiano 6. 21717 Q

128 coupé 1300 73 perfetta gommata nuova anche ratealmente e permutando. Tel. 413337. 21717 Q

128 Coupé LS 1974 vendesi, garage Ireneo della Croce 7, mattinata.

128 familiare '71 fine vendesi. Telefonare festivi 822611 feriali 764978.

127 '74 vendo causa partenza 1.850.000 trattabili. Tel. 825980 mattinata. 21523 Q

124 Special T '71 rossa ottime condizioni permute, rateazioni via di Roiano 6 Fiat, tel. 413337. 21117 Q

124 Fiat berlina 1200 Autobianchi 111 berlina 1400 ottime condizioni vendonsi telefonare 795775 lunedì dalle 13 - 15. 21722 Q

500 giardinetta 1965 marciante motore ottimo vendesi 200.000. Telefonare 726406 ore pasti. 21548 Q

500 L 1972, autoradio vende privato. Donadoni 24 feriali. 21620 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI con sollecitudine procuriamo alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 21344 R

A CAUSA malattia vendesi negozio generi alimentari con vasta licenza. Telefonare 820356. 21307 R

A GORIZIA cedesi negozio parrucchiera centrale per malattia. Scrivere fermo posta n. 62494. 670 R

BAR buffet con licenza super alcoolici vendesi. Tel. 790334. 21559 R

CEDESI centro negozio 49 mq ampia licenza articoli arte antichi moderni. Informazioni 732886 feriali.

CEDE vasta licenza alimentari e inventario e affittando il negozio unico a Cattinara. Tel. 910557. 3867 R

CERCASI negozio lampadari o casalinghi. Scrivere a Publikompass cassetta 4 A, 34100 Trieste. 21198 R

CHIOSCO frutta verdura in legno vendesi. Tel. 823717. 21616 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo, 2. 21449 R

GEOMETRA 35.enne collaborerebbe convenzionerebbe con ditta, società, impresa. Tel. 775700. 21294 R

MACELLERIA bovina posizione ottime condizioni cedesi direttamente interessati. Telefonare 70168. 21673 R

MACELLERIA posizione vendo o do gestione, miti pretese. Tel. 752972. 21231 R

NOTA trattoria immediate vicinanze stazione cedesi per limiti età. Telefonare 751413 ore pasti. 21556 R

OFFRESI gestione latteria bar. Telefonare 820917 lunedì ore 10-13. 3853 R

ORTOFRUTTICOLI ampia licenza forte lavoro cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta 22 A, 34100 Trieste. 21349 R

RILEVEREI da studio professionale amministrazione stabili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49-A, 34100 Trieste. 21680 R

RISTORANTE centralissimo piena attività eventuale possibilità pizzeria, discoteca vendesi o cedesi gestione con garanzia. Telefonare 744498 ore 13-15. 21347 R

VENDO pulisecco lavanderia ben attrezzata con forte lavoro documentabile. Tel. 824357. 21540 R

VENDESI lavanderia posizione centrale, facilitazioni pagamento. Scrivere a Publikompass cassetta 32 A, 34100 Trieste. 21433 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARGOMENTI VALIDI PER ACQUISTARE UN APPARTAMENTO a Monfalcone, via Pacinotti: Prezzi veramente vantaggiosi, massime facilitazioni di pagamento più mutuo ventennale, ottime rifiniture, investimento sicuro, consegna imminente. L'Immobiliare ARGO telefono 768163, Trieste, è a Vostra disposizione per informazioni e visite in cantiere. 21675 S

A.A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA - Ponterosso 3 - 61512-38102 vende: CATTINARA inizio costruzione palazzina piano I, salone 2 stanze cucina poggiolo posto macchina giardino privato finiture accurate. MONTE D'ORO piano I, tutti comfort libero cucina stanza bagno poggiolo cantina 12.000.000. D'ANNUNZIO ammezzato occupato 2 stanze stanzetta cucina mq 77. STELLA (viale Miramare) piano IV tutti comfort libero lussuoso 3 stanze cucina doppi servizi armadi muro terrazza. ZORUTTI (paraggi Palazzetto) piano V (senza ascensore), 2 stanze cucina bagno terrazza cantina libero. SAN LUIGI casetta da restaurare con orto soggiorno due stanze cucina servizi libera.

A.A.A.A.A.A.A.A PREZZI fissi, consegne imminenti, appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze soggiorno doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12 17-19 telefoni 69267-273839.

A.A.A.A.A.A. CAUSA partenza privato vende appartamenti, investimento, Piancavallo affarone, intermediari astenersi. Scrivere a Publikompass cassetta 50 Z, 34100 Trieste.

A.A.A.A.A.R. STRADA PER LONGERA 1-2 stanze, posti macchina, zona tranquilla, vista libera, ogni comfort. Facilitazioni pagamento. Impresa Riccesi, via Diaz 6. Tel. 60431. Vende direttamente. 21627 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI una, due, tre, stanze, soggiorno o salone, terrazze, portici, ecc. con posto macchina coperto in costruenda palazzina, zona verde panoramica, prezzi bloccati, possibilità mutuo. Vende Impresa MAYER. Telefonare 37973. 21531 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50 per cento nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato).

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio, mutuo fondiario e agevolazione dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale telefono 823271. 21606 S 21606 S

A.A.A.A.A. NUOVO prontingresso spazioso 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, conforts modernissimi vendesi 33.000.000 di cui 18.750.000 mutuo già concesso. Immobiliare ARGO San Francesco 4, telefono 768163. 21574 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 21606 S

A.A.A.A.A. VILLA SIGNORILE sette stanze, centraltermo, accessori, parco con piscina da 12.000 mq meravigliosa vista su città e golfo, casa del custode, vendesi con progetto lottizzazione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19 feriali.

A.A.A. ACQUISTASI casetta anche prefabbricata carso triestino goriziano, colline pedemontane in ottime condizioni panoramica con servizi piccolo terreno possibilmente garage scrivere caratteristiche e pretese a Publikompass Cassetta 8 B, 34100 Trieste. 21716 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero, condominio signorile, zona via Giulia, due stanze, soggiorno, cucina, ecc. vendesi. Telefonare 37973 ore ufficio. 21531 S

A.A. APPARTAMENTO prontingresso zona via Giulia stanza, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, piano rialzato vende agenzia Immobiliare Greblo S.n.c. Tel. 68789 pomeriggio. 21660 S

A.A. APPARTAMENTO Boschetto, 3 stanze, cucina, ripostiglio, V piano, tutti i servizi vende Agenzia Immobiliare Greblo S.n.c. Telef. 68789 pomeriggio. 21660 S

A.A. APPARTAMENTO Ghirlandaio, 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, servizi vende Agenzia Immobiliare Greblo S.n.c. Tel. 68789 pomeriggio. 21660 S

A.A. APPARTAMENTO occupato ultimo piano via Donadoni 2 stanze, cucina, 2 poggioli, servizi, ascensore vende Agenzia Immobiliare Greblo S.n.c. Tel. 68789 pomeriggio.

A.A. MONFALCONE CENTRO appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio ampie balconate tutti comforts, vendiamo 27.000.000 con MUTUO AGEVOLATO REGIONALE già accordato quote mensili 55.000. Informazioni e vendite diretto CASELGRANDI, via Duca d'Aosta 12, Monfalcone, tel. 44411.

A.A. GRADISCA. TERRENO agricolo 6 campi vendesi. Telefonare 0481-44411. 934 S

A.C. COLOGNA vendonsi appartamenti pronta entrata nuova costruzione 2-3 stanze cucina singoli e doppi servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21526 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze zone: XXX Ottobre, Gatteri, Vicolo Ospedale Militare, San Cilino. Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21526 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI varie grandezze: Carducci, Corso, Valdirivo vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21526 S

A.C. SANTA TECLA occasione vendesi appartamento 2 stanze cucina wc poggiolo rimesso a nuovo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21526 S

A.C. VILLA PANORAMICISSIMA molto spaziosa ampie terrazze recente costruzione modernamente arredata pluri servizi sauna taverna bar piscina garage vendensi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21526 S

A.I. CENTRALISSIMO. Appartamento rimesso completamente nuovo. 2 stanze, salone, doppi bagni, poggioli, ascensore, riscaldamento proprio. Vendesi 45.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 21579 S

A.I. FLAVIA. Occupato. Camera, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta 12.500.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 21579 S

A.I. INVESTIMENTO zona STADIO. Affittato 110.000 mensili. Vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno, DOPPI SERVIZI, ogni conforts 22 milioni 500.000. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 21579 S

A.I. LAZZARETTO VECCHIO. Appartamento 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento m. 160. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti,4. Tel. 750777. 21579 S

A.I. MONTEBELLO. Occupato, due stanze, cucina, bagno, centralnafta 14.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 21579 S

A.I. OCCASIONI IMMOBILIARI - PREZZI CONVENIENTISSIMI. UFFICI grandi e piccoli, liberi, eleganti, centralissimi. ADATTI STUDI professionali, grandi società aziende. Vendonsi ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 21579 S

A.I. PIAZZA Perugino (pressi) ATTICO primo ingresso due stanze salone doppi servizi ampia terrazza ascensore centralnafta vendesi facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. 21582 S

A.I. ROIANO. Occasione. LIBERO. V piano. VISTA MARE. 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Vendesi. ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 21579 S

A.I. S. FRANCESCO. Appartamenti affittati. 3-4 stanze, cucina, bagno. Vendonsi. Facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 21579 S

A.I. VILLA NUOVA centro OPICINA. 4 stanze, salone, tripli servizi, garage, cantinetta rustica, giardino. vendesi. POSSIBILITA' MUTUO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 21579 S

A. ACIT. vendiamo appartamenti condominio «PARCO VILLA REVOLTELLA». Disponibili una, due, tre stanze, salone doppi servizi, poggioli soleggiati vista mare possibilità ultimi attici, mutui approvati, finiture accurate, vendite S. Lazzaro 3 tel. 8810. 21580 S

A. ACIT PALAZZINA signorile soleggiatissima vista mare zona Università disponibili salone due stanze cucina doppi servizi giardino proprio consegna imminente S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21580 S

A. ACIT VILLE diverse posizioni vendonsi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21580 S

A. ACIT MUGGIA vendesi appartamento occupato stanza soggiorno cucinino comforts box, Giulia 2-4 stanze servizi VICOLO CASTAGNETO 2 stanze cucinino soggiorno conforts XX SETTEMBRE 2 stanze stanzetta cucina bagno contanti 4.000.000 mutuo 8.000.00. REVOLTELLA 2 stanze cucina bagno CAMPANELLE 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino D'ALVIANO 2 stanze soggiorno cucinino prezzi interessanti S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT 15.000.000 contanti resto mutuo vendesi primentrata 4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta GIULIA stanza cucina bagno tutti comforts GARIBALDI 2 stanze soggiorno cucinino nuovo S. GIOVANNI salone due stanze eventuale garage VIA FOSCOLO 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore S. GIACOMO 3 stanze cucina bagno S. LAZZARO 3 tel. 68810. 21580 S

A. ACIT ALTURA. Vendesi occasione nuovo salone due stanze cucina doppi servizi posto macchina cantina 27.000.000 S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21580 S

A. COMMERCIALE (paraggi) VILLA PANORAMICA SIGNORILE molto vasta tutti comforts 1500 mq parco vendesi. Telefonare 0481-44411. 934 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi. PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3, 4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchine. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP Zanetti 1. Tel. 796466. 21404 S

A. OPICINA villa salone quadristanze servizi giardino alberato garage terrazza panoramica vendesi. AGEP Zanetti 1. 21403 S

A. SANGIACOMO prontingresso vendesi bistanze, servizi, centralnafta. AGEP Zanetti 1. 21402 S

ACQUISTASI prontamente contanti se occasione appartamento massimo 16 milioni tel. 767790. 800 S

ACQUISTASI miniappartamento con eventuale box Cortina o vicinanze. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 45 A 34100 Trieste. 21653 S

ACQUISTEREBBESI appartamentino occasione libero o da liberarsi. Tel. 93054. 21494 S

ACQUISTEREI STABILE vecchio centro o periferico 10-15 appartamenti per investimento. Scrivere a Publikompass cassetta 2 B, 34100 Trieste. 21678 S

ACQUISTO appartamento da restaurare telefonare 61161 ore pasti. 21739 S

ACQUISTO privatamente appartamento modesto 1-2 stanze. Pregasi telefonare 414035. 21259 S

AFFARONE vendo locale d'affari mq 40, via Cruciferi. Telefonare mattina 36287. 21601 S

AFFITTASI o vendesi appartamento stanza soggiorno e cucinino telefonare ore 12 - 15 tel. 55735. 21719 S

APPARTAMENTI tutti conforts panoramici in palazzine varie zone in costruzione, con mutuo vendonsi. Visione presso Casalaz Mazzini 30, III, tel. 68537. 21568 S

APPARTAMENTI e villette a Piancavallo, Nevegal, S. Margherita di Caorle, Bibione vende genzia Immobiliare Greblo S.n.c. Tel. 68789 orario pomeridiano. 21660 S

APPARTAMENTI rifiniti accuratamente, zona piazza Vico. Telefono 413333. 15/11 S

APPARTAMENTI Rotonda Boschetto, varie grandezze, ottime finiture, mutuo agevolato, consegna marzo 1977, vende direttamente impresa. Tel. 790718. 21566 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prime consegne dicembre. Ing. Battara, Donota 4. Tel. 64412. Cantiere via Salici. 21423 S

APPARTAMENTO panoramico, ultimo piano, bistanze, servizi, poggiolo, veranda, cantina, riscaldamento centrale, zona d'Alviano vendesi. Telefonare 31739 ore pasti. 21331 S

APPARTAMENTO casa due anni due camere soggiorni cucina posto macchina coperto zona Damiano Chiesa vendo tel. 37915. 21711 S

APPARTAMENTO ZONA ROMAGNA. Panoramico in palazzina salone 2 matrimoniali 2 servizi cucina garage vendesi ore ufficio 766676. 21736 S

APPARTAMENTO 7 stanze, doppi servizi. Riscaldamento autonomo, vendesi libero telefono 64918 ore ufficio. 21741 S

APPATAMENTO artistico con scala interna 2 stanze bagno cucina vendesi 8 milioni contanti 7.500.000 mutuo Ginnastica 20 lunedì 11-12.30. 21671 S

APPARTAMENTO acquisto centralissimo 4 stanze servizi oppure scambio con bellissimo 3 stanze servizi. Telefonare 793319. 21416 S

APPARTAMENTO due camere cucina privato vende Molino a Vento, 5. Visitare sul posto dalle 10-12 suonare Legisa. 21432 S

AURISINA 1500 mq terreno coltivabile vendo tel. 37915. 21711 S

BOCCACCIO occasione appartamento matrimoniale soggiorno cucina servizi riscaldamento 15.000.000. Tel. 750910. 21705 S

BORGO Teresiano bellissimi appartamenti mq 180 tutti confort casa signorile, vista panoramica vende agenzia Casa Mia 51150. 21361 S

CAMBIO o permuto tristanze servizi poggiolo VI piano con pari o più piccolo piani bassi o ascensore. Tel. 759369. 21636 S

CANTU', Scorcola, Barcola acquisto contanti appartamento libero od occupato, mq 150 circa. Telefonare 729417 dopo ore 18. 21387 S

CATTINARA vendesi appartamento 65 mq mutuo approvato 21.000.000. Tel. 750910. 21705 S

CATTINARA prossima costruzione prenotansi direttamente presso impresa appartamenti in palazzina, saloncino cucina 2 stanze letto bagno ripostiglio box auto ampie terrazze vista golfo, visione progetti presso impresa via S. Caterina n. 9. Tel. 60098. 20661 S

CAUSA trasferimento vendesi libero migliore offerente bellissimo appartamento centrale salone 2 stanze stanzino cucina servizi riscaldamento IV piano mq 120 tel. 55496. 21686 S

CENTRALE vendesi matrimoniale singola saloncino cottura doppi servizi. Tel. 750910. 21705 S

CENTRALE tristanze stanzetta cucina servizi separati poggioli vende AMCO S. Francesco 11. Tel. 732467. 21386 S

CERCASI terreni, immobili da vendere per clientela. Studio professionale tel. 768305. 21672 S

A1 USATO

CAMPAGNA VEICOLI USATI ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD VIA CABOTO 24 TEL. 826181 TRIESTE.

Queste alcune occasioni:

- ALFA ROMEO 1600 '71
- A-112 '73
- MINI Cooper 1300 '73
- DYANE 6 '74
- ALFA SUD '73
- 128 '73
- 124 '71
- 127 GIANNINI '72
- PEUGEOT 104 '73
- M.G. Spyder '71
- ESCORT '70, '71, '72
- TAUNUS '71, '72, '73
- CONSUL '72, '73
- TRANSIT BENZ. '75

Ricordate che le vetture sono garantite dal marchio A - 1.

dentiere rotte?
Riparazioni **IMMEDIATE**
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

LARET
E' utile a tutti.
Una organizzazione di vendita che vi può aiutare nel lavoro e nella vita familiare.
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
TRIESTE - Via Giulia 84/A
Telefono 040 - 794453

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT
Fiat 126 '71, '74, Bianchina '76, Prinz '67, Simca 1000 '71, '75, Lancia Beta '73, Ford Granada '74, BMW 2200 '74, R 6 '70, '73, R 15 '73, Mini Clubman '71, Alfetta 1800 '73, Alfasud '73, Alfa 2000 '73, Peugeot 204 '71, 304 '72, '73, 304 S '76, 104 ZS '76, 104 Berlina '76, A 112 '70.
Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia, angolo via Monte d'Oro

NUOVA COSTRUZIONE A SERVOLA
DUE PALAZZINE IN VIA DEI GIARDINI

- **APPARTAMENTI di diversa grandezza - Mansarde - Ampia scelta**

MUTUI VENTENNALI SINO AL 75 PER CENTO

CARATTERISTICHE: terreno sistemato a verde, posteggi esterni, pianoterra con sottoportico e servizi e posti auto coperti, due piani con appartamenti, sottotetto con mansarde, isolazione termica dei muri perimetrali e del tetto, isolazione acustica tra gli appartamenti, impianti di riscaldamento ed acqua calda autonomi a metano, rifiniture decorose

PREZZI COMPETITIVI

- **APPARTAMENTO residuo primo piano non panoramico in palazzina S. Luigi, signorile, due stanze, soggiorno, servizi cantinetta, posteggio privato**

PREZZO DI OCCASIONE ANCHE PER INVESTIMENTO

sorina & giona
TRIESTE - Via degli Aldegardi 37 - Tel. 93249 - Ore 8.30-17

ABBIAMO CREATO PER VOI IL

DARWIL QUARTZ SOLAR

IL PIÙ PERFEZIONATO E PRECISO INDICATORE DEL TEMPO

oggi in commercio, nella raffinata versione '77 il meraviglioso orologio a quarzo che funziona completamente senza batterie, assorbendo energia-luce di qualsiasi provenienza, e in qualsiasi ambiente (anche nell'oscurità)

AL PREZZO DI UN OROLOGIO NORMALE

con uno splendido omaggio di grande valore



DARWIL QUARTZ SOLAR L.C.D. a cristalli liquidi di quarzo: 6 operazioni, dispositivo per l'illuminazione dello schermo.

SOLO LA DARWIL PUO' DARVI TANTO, PERCHE' SI AVVALE DI TUTTO L'AIUTO CHE PUO' OFFRIRE LA TECNOLOGIA ELETTRONICA PIU' AVANZATA TUTTI I NOSTRI DARWIL QUARTZ GODONO DELLA NOSTRA GARANZIA, E DELL'ASSISTENZA COMPLETA DA PARTE DEI NOSTRI TECNICI ALTAMENTE QUALIFICATI, AFFIANCATI DALLE APPARECCHIATURE PIU' PERFETTE E PIU' COMPLETE

ABBIAMO CREATO ANCHE QUESTI DUE QUARTZ DARWIL SUPER:

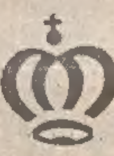


il DARWIL QUARTZ CHRONO, con ben 15 operazioni, e capacità al centesimo di secondo. Il più perfetto orologio-cronometro che possiate immaginare: a **LIRE 138.000** più la calcolatrice elettronica.



e il DARWIL QUARTZ ALARM la prima sveglia al quartz; a sole **LIRE 125.000** più la calcolatrice elettronica.

UN'ALTRA MERAVIGLIA DELLA DARWIL !



DARWIL

ESPOSIZIONE PERMANENTE DI OROLOGI - GIOIELLI - PIETRE PREZIOSE - ARGENTERIE - OGGETTI D'ARTE ORAFA ANCORA A PREZZI VECCHI INVARIATI DA PARECCHI ANNI



PALAZZO D'ORO
TRIESTE
Piazza S. Antonio Nuovo, 4
I, II, III p. - Tel. 36231/61932

ALTRI QUARANTA MODELLI DARWIL QUARTZ

di grandi prestazioni e delle forme più attuali, a prezzi da sole

Lire 28.000

in su, tutti con garanzia e uno speciale

OMAGGIO DARWIL



Sopra: il nuovissimo **DARWIL QUARTZ LADY GRAND SPORT, L. E. D.,** cassa e bracciale con argentatura massiccia, 6 funzioni, 32.768 alternanze/sec., prezzo eccezionale di **LIRE 65.000** con garanzia, e l'omaggio di un orologio da uomo o donna.

Sopra: uscirà prossimamente questo **DARWIL QUARTZ L. E. D. JEAN CARRIER** versione UNISEX, elegantissimo, bassissimo, 6 funzioni.

VASTA GAMMA DI MODELLI DARWIL QUARTZ A CRISTALLI LIQUIDI AL PREZZO DI OROLOGI COMUNI

IN ANTEPRIMA, tutta la moda '77 dell'oreficeria italiana in oro e argento.
PRODOTTI delle più valide industrie nazionali ed estere, e dell'ARTIGIANATO ORAFO di valore artistico internazionale, creati da:
GORI e ZUCCHI (1 A ERRE) - BALESTRA e FIGLI BINAGHI - FIBO - DAMIANO GRASSI - STELLA - VERDI - BORELLA - ZIPOLI - STANCAMPIANO - MAZZUCCATO



OROLOGI DA POLSO DARWIL d'alta precisione, in un assortimento di ben 500 tipi e modelli



BRILLANTI purissimi, SMERALDI d'alta qualità, RUBINI altamente selezionati ZAFFIRI Bleu extra PIETRE PREZIOSE IMPORTATE DIRETTAMENTE sia da investimento, che montate dai migliori maestri d'arte orafa

Siamo in grado di offrirvi un assortimento unico in Europa a prezzi che solo noi possiamo praticare, dal momento che evitiamo ogni passaggio intermedio tra chi produce e chi acquista. I nostri gioielli diventano così il migliore investimento e il miglior modo di salvare i vostri risparmi

CHIADINO prossima costruzione prenotasi direttamente presso impresa, appartamenti lussuosi in palazzina signorile salone cucina 2-3 stanze letto doppi servizi ripostiglio tavernette mansarde giardini propri box auto ampie terrazze vistr golfo, visione progetti presso impresa via S. Caterina 9, telef. 60098. 20661 S

COMPREREI per contanti 1-2 stanze, servizi. Telefonare 744851, 18-20 tutte le sere. 21679 S

COMPRO appartamento vuoto 1 o 2 camere pagamento contanti, intermediari. Tel. 227228. 21269 S

CONDOMINIO viale XX Settembre 86, V.P. Cargnello. 2 stanze, camerino, ripostiglio vuoto, vendesi. Visitare 16-18 domenica, lunedì 18-20. Telefonare 744851, tutte le sere. 21679 S

DUINO Impresa vende appartamenti varie grandezze, prossima consegna, con vista mare, mutuo già concesso Telefonare 208251. 913 S

ESPERTO immobiliare offre consulenze tecniche gratuite, assume eventuali incarichi. Tel. 775700. 21294 S

EUROCASA vende Residence «La Pineta» zona panoramica, vicinissima Piancavallo, ville da L. 22.000.000, ingresso soggiorno cucina due camere servizio con 750 mq di terreno recintato. Finanziamento fino 70%. Festivi personale in loco. Telefonare 049-662980. 050325 S

FABIOSEVERO libero, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21519 S

FIUMICELLO terreni per ville progetti approvati opere urbanizzazione già eseguite possibilità mutui vendonsi con garanzia costruzione. Telefonare 44411 Monfalcone. 934 S

FOGLIANO VERA OCCASIONE vendesi appartamento nuovo 3 locali garage, cantina 16.500.000 mutuo approvato con agevolazione Reg. AGENZIA ALFA (0481) 41807. 928 S

GINNASTICA 20 camera cucinino libero vendesi 5 milioni visitabile oggi domani ore 11-12.30. 21671 S

GIULIA vendesi appartamento lussuoso matrimoniale soggiorno cottura grande ingresso doppi servizi comforts 17.000.000. Tel. 750910. 21705 S

GIULIA signorile 2 stanze cucina bagno armadi a muro poggiolo centralnafta ascensore vende. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21519 S

GRADISCA vendesi appartamenti 100-120 mq, rustici, ville, terreno edificabile. SAGRADO, ROMANS, MOSSA appartamenti e villette a schiera verde privato. Mutuo al 70%. IMMOBILIARE FRIULANA via Roma 61, Gradisca. Tel. 99594. 646 S

GRADO Pineta viale Pesci condomini Arcobaleno vendesi direttamente ultimi spaziosi scantinati. Telefonare 81524, 81672 Grado. 21545 S

GRADO, Agenzia immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: (431) 80090 e 80963, vend. appartamenti nuovi e d'occasione con possibilità mutuo. 800 S

IL Tetto accetta la vendita dei vostri appartamenti acquistandoli anche direttamente seguendovi con accuratezza e competenza fino a rogito notarile (consulenza e stime gratuite). Tel. 722338-741594. 12/11 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti zona commerciale stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo vista mare. Altro Brigata Casale 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo, Gallina 4. Telefono 730344. 21629 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti nuovi zona Noghere 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo, Gallina 4. Telefono 730344. 21629 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti zona Barriera pronti gennaio 77 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggiolo posto macchina. Altri in palazzina avanzata costruzione brigata casale (autobus 33) 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo panoramici posto macchina, Gallina 4. Telefono 730344. 21629 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti zone diverse liberi, e occupati varie grandezze anche per investimento capitale vere occasioni, Gallina 4. Telefono 730344. 21629 S

INIZIO Vicolo Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti due stanze cucina servizi box rifiniture ricercate, impresa vende direttamente. Tel. 31830. 21468 S

LIBERI ZONA VICO: tristanze, tinello-cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, senza ascensore; ZONA SEVERO: matrimoniale, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, soffitta, riscaldamento centrale, ascensore; ZONA S. GIOVANNI: signorile, tristanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, box auto. Vende ALABARDA, Battisti, 2. 15928 S

LOCALE 50 mq circa, 2 fori, servizi zona Rotonda Boschetto vende prontamente Agenzia Immobiliare Greblo S.n.c. Tel. 68789 pomeriggio. 21660 S

LORENZA vende: Borgo San Sergio bellissimo panoramico salone 7x4.70 cucina, 2 stanze, bagno, balcone, cantina, garage tutti conforts 35 milioni. Informazioni telefono n. 734257. 21538 S

LORENZA vende: Cumano appartamento in casa signorile, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo tutti comforts 17.000.000 informazioni tel. 734257. 21538 S

MERAVIGLIOSI appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino finiture di lusso pressi Villa Revoltella vende direttamente impresa, mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 21039 S

MOLINO a Vento soggiorno 2 camere cucina bagno casa recente Il tetto telefonare 722338. 12-11 S

MONFALCONE centralissimi vendonsi appartamenti 2 stanze letto 18 milioni rendita annua 1.600.000; 3 stanze letto 21.500.00. Agenzia immobiliare VITTORIA, tel. 41569 orario 16-19. 923 S

MONFALCONE privato vende attico libero tristanze biservizi occasione. Telefonare 72443. 930 S

MONFALCONE in nuova piccola palazzina vendiamo appartamenti 1-2-3 camere letto tutti comforts AGENZIA ALFA 41807. 928 S

MONFALCONE centro vendiamo 2 piccoli appartamenti I piano uso ufficio AGENZIA ALFA 41807. 928 S

MONFALCONE centro vendesi grande villa con 1500 m terreno 60 milioni, altra STARANZANO 27 milioni, altra GRADISCA con 6 mila mq terreno 55.000.000; AGENZIA ALFA 41807. 928 S

MONFALCONE vendiamo in bellissima nuova palazzina due favolosi appartamenti, con isolamento termico del 40 per cento. AGENZIA ALFA 41807. 928 S

MONFALCONE vendiamo appartamento nuovo, con 120 mq magazzino. 300 m terreno, AGENZIA ALFA 41807. 928 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento seminuovo 100 mq 22 milioni e 500.000, AGENZIA ALFA 41807. 928 S

MONFALCONE centro vendiamo mansarda, mutuo approvato 6 per cento; attico 5 locali mutuo approvato; negozio centro 100 mq 24.000.000 AGENZIA ALFA 41807. 928 S

MONFALCONE attico centralissimo bistanze salone terrazze rifiniture lusso, mutuo approvato 6% vende AMCO S. Francesco 11, Trieste. Tel. 040-732467. 21386 S

MONFALCONE centro appartamento lusso, prima entrata con mansarda mq 225, in palazzina, box, cantina, vera occasione, vendesi causa trasferimento. Telefonare ore pasti Trieste, tel. 795062. 050332 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento libero signorile tristanze salone biservizi. Tel. 040-422726 ore 13-14 inintermediari. 20896 S

MONTEBELLO tre stanze comfort esentasse vendesi libero. Agenzia, Crispi, 9. 21486 S

OPICINA Via della Ferrovia. Alloggi due camere cameretta cucina ed accessori vendonsi. Prossima consegna. Per informazioni Germani geom. Giacomo, via Carducci 10, I piano. Tel. 732097. 21445 S

PER le vostre vacanze al mare appartamenti varie grandezze da 10 milioni in poi Marina Julia e Duino vende agenzia Casa Mia. Tel. 51150 21362 S

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA

Si rende noto che l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - ENEL - procederà alla vendita, mediante asta da effettuarsi nel termine e secondo le modalità indicati nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Gorizia n. 49 in data 26.10.1976 di un fabbricato e terreno annesso siti in Via Montesanto a Villesse, i cui estremi catastali sono pubblicati sul F.A.L.

Il prezzo base di vendita è di L. 7.000.000 (settemilioni) e per l'ammissione alla gara dovrà essere versata all'ENEL - Compartimento di Venezia, a titolo di cauzione, la somma di L. 700.000 (settecentomila), infruttifera, che verrà restituita ai concorrenti non aggiudicatari.

Cont. 3/73 — R. Es. 6/73 — Camp. 6393

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 14 dicembre 1976, nella stanza n. 238, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile;

I LOTTO: P.T. 1848 di Basovizza s.t. 1.o (terreno mq 21.634) al prezzo base ulteriormente ridotto a lire 10.197.400, di proprietà di Presl Oscarre.

Offerte in aumento non inferiori a L. 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni: in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 21 settembre 1976

Il Cancelliere:
(RUBINI)

OCCASIONE VENDONSI

APPARTAMENTI OCCUPATI via Udine, 1-3 stanze, cucina bagno, minimo 5.000.000.
ATTICO CON MANSARDA, mq 270, Sistiana, stupenda vista golfo, salone, 6 stanze, tripli servizi.
CENTRALISSIMO MONOLOCALE, affittato 45.000 mensili, palazzo signorile.
GARIBALDI, locale affari, mq 100, prontingresso.
PANORAMICISSIME MANSARDE, 1-3 stanze, prontingresso o in costruzione, Sistiana; agevolazioni pagamento, mutui.
STABILE, zona Garibaldi, ottimo stato, 12 appartamenti, tutti occupati.
TERRENO, Monrupino - Rupingrande, progetto villa in fase approvazione, mq 200 abitabili.

CIVIDIN - SERPO s.a.s.
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

MOBILI
CAMPONOVO

◆ **ASSORTIMENTO** *vastissimo*
◆ **QUALITA'** *ottima*
◆ **PREZZI** *senza concorrenza*

Via Battisti, 19 (vicino alla Standa) Via Polonio, 5

PONTEROSSO signorile 5 stanze bi-servizi riscaldamento ascensore vista mare vendesi feriali 15-16 via Genova 13 quarto. 21671 S

PRIVATO vende inintermediari appartamento Valmaura occupato lire 100.000 mensili, saloncino camera cucina poggiolo bagno ripostiglio tutti comfort. Telefonare pomeriggio 793933. 21278 S

PRIVATO vende villa padronale a Monfalcone mq 2500 edificato e giardino possibilità mutuo. Telef. 040-822952. 21360 S

PRIVATO vende due appartamenti recenti liberi zona Perugino silenziosi 65 e 90 mq comfort, telefonare 734571 seralmente. 21739 S

PRIVATO vende zona Perugino appartamento nuovo primo ingresso tre stanze cucina servizi ascensore. Telefonare 810039. 21465 S

PRIVATO vende appartamento libero due camere soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggiolo riscaldamento centrale 26 milioni tratabile tel. 71936. 21654 S

REVOLTELLA primo ingresso panoramico signorile salone camera cucina bagno poggiolo box telefonare 722338. 12-11 S

ROIANO locale nuovo affittasi vendesi un milione telefonare 792231 giornalmente. 21713 S

ROZZOL vendesi appartamentino in palazzina. Telefonare 93325. 21329 S

RUSTICO Aquileia 5 stanze soggiorno cucina fienile stalla terreno 3.500 mq. vendesi 20.000.000. Telefonare 0481-44411. 934 S

SCORCOLA posizione panoramica appartamenti varie grandezze rifiniture accurate mutuo accordato vende direttamente impresa telefonare 30078 30062. 21429 S

S. GIOVANNI in palazzina 3 stanze cucina bagno veranda posteggio macchina centralnafta vende 24 milioni. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21519 S

SERVOLA in palazzina corso di costruzione 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende contanti 6.500.000 saldo mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21519 S

SETTEFONTANE 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende prontamente. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21519 S

STABILE San Giacomo vuoto ristrutturabile affare vendesi. Tel. 768305. 21672 S

STABILE Borgo Teresiano XXX Ottobre angolo Torrebianca vendesi Immobiliare Triestina v. XXX Ottobre 4. 21652 S

TERRENI Basovizza, Padriciano, Trebiciano adatti per roulotte o picnic, piccoli appezzamenti. Telefonare 731117 mattinata. 21442 S

TERRENO rurale Muggia vende professionista, lotto 5000 mq. Telef. 768305. 0021121 S

TERRENO 1500 mq progetto in approvazione zona Barcola, vista golfo vendesi. Offerte scrivere a Publikompass cassetta 18 A, 34100 Trieste. 21302 S

TERRENO mq 2090 adatto roulotte zona Opicina vendesi Tel. 225529 ore 12-14. 21477 S

TERRENO inedificabile Gabrovizza adatto roulotte lotti 4.000.000 vendonsi. Tel. 768305. 21672 S

TERRENO edificabile zona D 2 Brigata Casale 1200 mq vendesi scrivere a Publikompass Cassetta n. 6 B 34100 Trieste. 21736 S

TERRENO zona Santa Croce L. 2000 al mq vendesi. Tel. 753232. 21696 S

TERRENO Aurisina vendesi, non costruibile, adatto roulotte. Telefonare al 761467. 21684 S

TERRENO panoramico Barcola 1500 mq progetto bifamiliare vendesi. Tel. 768305. 21672 S

TRIBUNALE affare eccezionale due appartamenti attigui unificabili completamente restaurati e ammobiliati complessivi mq 180 tutti comfort vende prontamente Agenzia Casa Mia. Tel. 51150. 21363 S

ULTIMI appartamenti in condominio signorile, consegna imminente 1-2-3 stanze. Condizionamento invernale, finiture extra, prezzi concorrenziali, mutuo già concesso, direttamente impresa 741806 741375 750836. 20792 S

ULTIMO appartamento in palazzina signorile, panoramica, mq 63, consegna 1977, direttamente impresa. Tel. 741806 741375. 20792 S

VALLE di Cadore vendesi casa solida costruzione 12 vani con annesso frutteto ; volgersi Trieste 750309. 21342 S

VALMAURA soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo eventuale box 23 milioni e mezzo tel. 722338. 12-11 S

VIA Benussi tristanze servizi centralnafta privatamente vendesi telefonare 724217. 21663 S

VIA GHIRLANDAIO 2 (pressi Perugino). Vendonsi bellissimi appartamenti affittati. 2 camere cucina 10.000.000. 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento 16.000.000. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Visitare feriali sul posto ore: 15.30-17. Informazioni telefonare lunedì 750777 orario ufficio. 21579 S

VENDESI appartamento 7 stanze cucina bagno da restaurare pronta entrata zona Ponterosso tel. 31016 dalle 9-12 lunedì. 21550 S

VENDESI appartamento camera soggiorno cucinino bagno veranda. Telefonare 759719 o 749737. 21427 S

VENDESI appartamento pianoterra stanze cucina ripostiglio doppi servizi. Informazioni lunedì tel. 64524.

VENDESI appartamento rinnovato libero mq 150 doppi servizi riscaldamento autonomo metano. Telefono 420192. 21608 S

VENDESI appartamento tre stanze cucina bagno riscaldamento ascensore garage. Informazioni lunedì tel. 64524. 21613 S

VENDESI appartamento zona Rosmini adatto 2 persone 766676 ore ufficio. 21736 S

VENDESI appartamento occupato 2 stanze cucina bagno 5.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 227228. 21498 S

VENDESI grande magazzino, passo carrabile. Tel. 227228. 21269 S

VENDESI Lignano Riviera lungomare, villa bifamiliare con riscaldamento, giardino lire 75.000.000 cad. Telefonare ore ufficio 040-774381 724237. 21273 S

VERE occasioni liberi - occupati 1-4 stanze comforts 14.000.000 - 23 milioni 500.000 vendonsi tel. 787993. 21599 S

VIA Giustinelli vendesi due stanze cucina bagno poggiolo telefonare 33442 dalle 14 alle 16. 21544 S

VILLA residenziale Grotta Gigante 300 mq, parco 5000 mq, grande piscina vende impresa. Scrivere a Publikompass cassetta 21 A, 34100 Trieste. 21314 S

VILLETTA a Gradisca recente costruzione privato vende. Tel. 0481-99914. 892 S

VILLETTA acquisto anche occupata, zona Romagna, Scorcola, Besenghi. Tel. 566690 ore 19-20. 21435 S

ZONA tranquilla seminuovo due stanze salone doppi servizi tutti comfort poggiolo prezzo conveniente vende prontamente. Agenzia Casa Mia 51150. 21361 S

ZONA residenziale bellissimo appartamento due stanze salone doppi servizi tutti confort grande poggioli vista mare altro simile tre stanze salone vende ag. Casa Mia tel 51150. 21362 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBERGO VILLA PIA Sistiana, ideale per vacanze e convalescenze. Tel. 209237. 20973 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

A.A.A. LA VOSTRA STELLA, venga chi non ama restar solo. Telefonare al 763714. 21353 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 481280/MI U

BENESTANTE giovanile sposerebbe sola massimo 56.enne, bello aspetto priva conoscenze. Scrivere a Publikompass cassetta 33 A, 34100 Trieste. 21444 U

QUARANTENNE presenza, occupazione sicura, appartamento proprio, relazionerebbe con carina scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 23 A, 34100 Trieste. 3628 U

TRENTENNE separata relazionerebbe scopo matrimonio massimo quarantenne, gradito telefono. Scrivere a Publikompass cassetta 35 A, 34100 Trieste. 21469 U

TRENTENNE con impiego fisso conoscerebbe, massimo ventottenne, onesta, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 60-A 34100 Trieste. 21682 U

VEDOVA pensionata sola quartiere proprio cerca vedovo uguali condizioni scopo matrimonio scrivere a Publikompass cassetta 42-A 34100 Trieste. 21591 U

VEDOVO pensionato, solo, quartierino centro, cerca vedova scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 17 A, 34100 Trieste. 21299 U

34.ENNE, celibe, diplomato, posizione, 1,80, snello, presenza, affettuoso, relaziona con veramente bella signorina max 26, doti, espansiva, serietà, sollecito matrimonio. Fermo posta patente 79762. 21504 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA vede, prevede, consiglia. Telefonare al 763714. 21353 V

ALMA amuleti astrofogia chirocartomanzia idromanzia, telefonare ore 16-21 38742. 21659 V

CHEIRO parapsicologie chiromanzie. Aiuta, consiglia, amore affari. Telefonare 775453 dopo le 16.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ACQUISTO cabinato vela vetroresina metri 8-9,50. Telefonare al 411969. 21496 Z

ACQUISTO cabinato 24-28 piedi, bidiesel, quattro cuccette, in buono stato. Telefonare 040-733359 ore pasti o scrivere Lodi, via Rossetti, 111, Trieste. 21534 Z

AL CENTRO VACANZE di Opicina, via Nazionale 119, tel. 212139-211685 è iniziata la «VENDITA INVERNO» delle prestigiose TABBERT complete di stufa, doppi vetri e frigorifero. Fino al 31-12-76 per ogni TABBERT vi regaliamo il preingresso neve. 21473 Z

ATTENZIONE!! ATTENZIONE!! Al Centro Vacanze di Opicina, via Nazionale 119, tel. 212139-211685 sono arrivati i modelli '77 delle C.I. RIVIERA, la favolosa casa con verde che risolve il vostro problema dell'economia e del peso, una roulotte di 5 m al prezzo di listino di L. 2.865.000, trainabili da una Fiat 128 Per acquisti entro il 30 novembre 1976 vi regaliamo la stufa. 21473 Z

AUTONAUTICA RUSSO via Flavia 7, telef. 811351, Concessionaria dei Cantieri Nautici Comar, Cranchi, Edel, Gobbi, Fjord, Solcio, Saga, Lord Plastic, Acuaviva, Zampieri, 20 nuovi modelli dei suddetti Cantieri visibili presso la ns. sede Lunedì aperto. 21536 Z

AUTONAUTICA RUSSO via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria motori fuoribordo Evinrude. Accettasi con minimo acconto, prenotazione nuovi modelli 1977. Permute e possibilità di pagamento dilazionato. Si accettano iscrizioni al corso patente nautica; il corso è gratuito per gli acquirenti di un motore per il quale è richiesta la patente. 21536 Z

BARCHE a vela polacche accessoriate e armate di tutto pronta consegna. Skiper m 5 con bulbo L. 3.000.000. Orion m 6 con deriva mobile L. 2.800.000. Carina m 6 con bulbo L. 5.000.000. Inoltre scafi Fjord - Solcio - Pilotine Gobbi m 5 e m 6 - Glastron - Boston - Whaler - Zodiac - Hutchinson - Rio - Johnson - Evinrude - Centro Motonautico Gorizia, via Rossini. Tel. 2480. Lunedì chiuso. 696 Z

CABINATO Cantieri della Pietà, m 6, Volvo Penta 130 Hp, anno 1971, vendesi occasione; tel. 811351 e 824422, orario ufficio. 21536 Z

CLASSIS 26 metri 8 E. Ceccarelli; 4 cuccette, cucina, wc marino otto sacchi vele, motore entrobordo Vire invasatura accessoriata crociera; tel. sera 790240. 3862 Z

BARCA vela passera m 7 motore Diesel 9 Hp 5 vele completa dotazioni vendesi. Telefonare 62937 e 62038. 21706 Z

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE. Tel 0481-41006. Pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. 11/11 Z

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE. Tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/11 Z

IN attesa dei nuovi arrivi 1977, concediamo prezzi e sconti eccezionali sui motori fuoribordo Johnson e British Seagull, sui canotti Corsair e sulle imbarcazioni fino all'esaurimento. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. Tel. 37286-60903. 11/11 Z

MOTORSAILER 10 mt, accessoriato pronto alla boa vendesi. Tel. ore ufficio 768642. 21371 Z

NARDI: sono arrivate le prestigiose caravan modello 77. Venite a vedere le ultimissime novità alla Nuova Concessionaria Ford di via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. Per informazioni anche via S. Francesco 11. Tel. 755600. 10-11 Z

OCCASIONI Autonautica Demarchi d'Annunzio 25, Laros 40 e 430 motori ultimi esemplari 1976. 21703 Z

OCCASIONI! Fuoribordo Johnson 6 HP, 9.9 lungo, altri 4 HP, 7 e 18, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/11 Z

PILOTINA Aztec Crestitalia, vetroresina, bidiesel, mt 9, 5 letti, accessoriatissima vendesi. Tel, 416891. 21521 Z

PRIVATO vende bellissima Caravelair m 5.50 completa di frigo, stufa con aria calda forzata pronta per campeggio invernale, prezzo lire 3.300.000. Tel. 212139-211685. 21474 Z

ROULOTTE mt 5,40 accessoriata vendesi - lunedì. Tel. 231153-753877. 21533 Z

SCI CX4 completo attacchi bastoni lire 58.500 Tommasini sport, via Mazzini 37-39. 800 Z

SCI ROSSIGNOL corto CD completo attacchi Salomon lire 85.000 Tommasini sport, via Mazzini 37-39. 800 Z

SCI DA FONDO completi attacchi bastoncini lire 25.000 Tommasini sport via Mazzini 37-39. 800 Z

SLOOP sette metri quattro cuccette legno vendesi. Tel. 209191. 3852 Z

TEMPEST Cima vele North Spi Naca vendesi occasione. SPI Cassetta 44-T 30170 Mestre. 07054 Z

USATO Autonautica Demarchi d'Annunzio 25 ,Comet 9.10 regata, Comet 7.70 Cigala Bertinetti Mercury 50, Star Craft Envinrude 55 Pilotina 4.99 Envinrude 20, Laros 15, dimostrazioni motori varie potenze. 21703 Z

VELA Autonautica Demarchi d'Annunzio 25 a Trieste i modelli 1977 Tucano Bucero Kudu accettiamo prenotazioni. 21703 Z

VENDESI cabinato a vela Ilver Gioy m 5 pluriaccessoriata. Telefonare 55666 domenica ore pasti. 21462 Z

VENDESI roulotte V.S. 2 porte. Completamente accessoriata, 10 q da immatricolare, prezzo trattabile. Tel. (0432) 204548 ore 8-12. 349 Z

VENDESI roulotte. Tel. 416090. 21524 Z

VENDO barca tugata in legno sei metri con compressore e serbatoio aria per sub completa motore. Telefonare orario negozio al 727264. 3849 Z

VENDO barca legno m 3,80 con motore Ducati Hp 5 occasione L. 200.000. Tel. 729639. 21543 Z